

Roma, Luglio 2014

**Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali**  
**Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020**

*RAPPORTO DI VALUTAZIONE EX ANTE*

**- Finale -**



# INDICE

---

<b>SINTESI</b> .....	<b>4</b>
<b>1 SEZIONE I: INTRODUZIONE</b> .....	<b>7</b>
1.1 LA FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE EX ANTE .....	7
1.2 LA DESCRIZIONE DELLE FASI DELLA VALUTAZIONE EX ANTE E DEL PROCESSO DI INTERAZIONE TRA VALUTATORE E AUTORITÀ DI GESTIONE .....	7
<b>2 SEZIONE II: RAPPORTO DI VALUTAZIONE EX ANTE</b> .....	<b>9</b>
2.1 LA VALUTAZIONE DEL CONTESTO E DEI FABBISOGNI .....	9
2.1.1 <i>La valutazione dell'analisi della situazione di partenza</i> .....	9
2.1.2 <i>L'analisi SWOT e la valutazione dei fabbisogni</i> .....	13
2.1.3 <i>La valutazione del coinvolgimento degli stakeholders</i> .....	17
2.1.4 <i>Le lezioni apprese dalla precedente programmazione</i> .....	28
2.1.5 <i>Le raccomandazioni relative alla SWOT e alla valutazione dei fabbisogni</i> .....	30
2.2 PERTINENZA, COERENZA INTERNA ED ESTERNA DEL PROGRAMMA .....	30
2.2.1 <i>La RRN ed il contesto di riferimento</i> .....	30
2.2.1.1 La corrispondenza con l'art. 54 del Reg. FEASR .....	31
2.2.1.2 La valutazione del contributo alla Strategia Europa 2020 .....	32
2.2.1.3 La valutazione della coerenza con il Quadro Strategico Comune, l'Accordo di Partenariato, le raccomandazioni specifiche e gli altri strumenti connessi al Programma .....	34
2.2.1.4 La coerenza con il contesto regolativo e programmatico dello sviluppo rurale .....	54
2.2.1.5 La coerenza con gli altri strumenti operanti sul territorio .....	63
2.2.1.6 Conclusioni .....	89
2.2.2 <i>La valutazione della logica di intervento del Programma</i> .....	94
2.2.2.1 Coerenza interna .....	94
2.2.2.2 La gerarchia degli obiettivi e la valutazione dell'impianto logico .....	94
2.2.2.3 Interrelazione tra obiettivi e azioni .....	96
2.2.2.4 Valutazione del contributo delle azioni/attività al raggiungimento degli obiettivi .....	98
2.2.3 <i>La valutazione della coerenza tra l'allocazione delle risorse e gli obiettivi</i> .....	104
2.2.4 <i>Le raccomandazioni concernenti la pertinenza e la coerenza del                 Programma</i> .....	105
2.3 MISURARE L'AVANZAMENTO E I RISULTATI DEL PROGRAMMA .....	107
2.3.1 <i>La valutazione degli indicatori specifici del Programma</i> .....	107
2.3.2 <i>La valutazione della quantificazione dei valori target degli indicatori</i> .....	128
2.3.3 <i>La valutazione del sistema di monitoraggio e valutazione e del Piano di                 Valutazione</i> .....	136
2.3.4 <i>Le raccomandazioni concernenti la misurazione dell'avanzamento e dei                 risultati del Programma</i> .....	139
2.4 LA VALUTAZIONE DELLE MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA .....	140
2.4.1 <i>La valutazione del modello organizzativo</i> .....	140
2.4.2 <i>Le raccomandazioni concernenti l'attuazione del Programma</i> .....	142
2.5 LA VALUTAZIONE DEI TEMI ORIZZONTALI .....	144
2.5.1 <i>Le raccomandazioni concernenti i temi orizzontali</i> .....	147

## SINTESI

☑ <b>Finalità, fasi e processo</b>	La valutazione ex ante si è caratterizzata come un processo di accompagnamento alla programmazione, supportando il Programmatore in tutte le fasi della costruzione del Programma attraverso un percorso partecipato e congiunto. Gli obiettivi principali della valutazione ex ante sono stati, quindi, orientati al costante supporto al Programmatore in un'ottica di continuo miglioramento del Programma RRN 2014-2020.
☑ <b>Contesto e fabbisogni</b>	L'analisi della situazione di partenza è stata condotta dal Programmatore con un approccio metodologico apprezzato in ambito ex ante. Oltre alle lezioni dell'esperienza, infatti, è stata effettuata dal Programmatore un'analisi del contesto in cui si troverà ad operare la Rete Rurale 2014-2020 suddivisa per obiettivo del Regolamento (UE) 1305/2013. Per ognuno dei quattro obiettivi sopra menzionati il Programmatore ha effettuato un'analisi approfondita basata sulla conoscenza della situazione di partenza nonché sui dati statistici, ove disponibili, anche grazie all'impulso del valutatore ex ante. Ne scaturisce un'analisi completa con la relativa mappatura dei fabbisogni emergenti dal contesto nonché di una analisi delle debolezze, opportunità, minacce e criticità potenziali (tabella SWOT). Il fabbisogno tematico che deriva dalla analisi di contesto e SWOT è stato poi completato, ed ulteriormente arricchito - al fine di costruire una strategia basata sul consenso e sulla condivisione - con gli esiti del coinvolgimento del partenariato. La valutazione ex ante ha attentamente analizzato il processo di coinvolgimento degli stakeholder portato avanti dal Programmatore che affonda le sue radici nel 2012, allorché nell'ambito della valutazione on-going veniva effettuata una prima indagine ad hoc rispetto alle tematiche cardine della programmazione 2014-2020, raccogliendo i desiderata del partenariato. Successivamente il programmatore ha messo in campo diversi metodi, che seppure con efficacia diversa (si veda a tal proposito la tabella di <i>assessment</i> fornita dal Valutatore ex ante nell'apposita sezione), hanno permesso di giungere ad una rilevazione puntuale e completa dei fabbisogni emergenti dal <i>needs assessment</i> con riferimento al partenariato, che hanno rappresentato la base su cui affondare le radici della strategia 2014-2020. Il valutatore ha infine voluto verificare la pertinenza dei fabbisogni del partenariato con gli obiettivi del Regolamento comunitario di riferimento al fine di costruire una strategia che fosse coerente con il fabbisogno espresso dagli attori chiave e, allo stesso tempo, in linea con il dettame europeo.
☑ <b>Pertinenza, coerenza interna ed esterna</b>	L'impianto logico del Programma RRN 2014-2020, ancorato agli obiettivi comunitari e ai fabbisogni derivanti dal contesto e dal partenariato, e costruito attorno ai tre gruppi target del Programma, rappresenta, in base a quanto ritenuto dal Valutatore ex ante, il reale punto di forza della Rete 2014-2020, nonché il valore aggiunto principale risultante da una Programmazione congiunta e partecipata, dove conoscenza, esperienza e metodo hanno trovato il corretto equilibrio per una corretta programmazione che, seppur non scevra da aree di miglioramento, si presenta ben costruita e robusta. Il Programmatore sembra aver prestato particolare attenzione ai principi strategici indicati tanto a livello comunitario quanto a livello nazionale, connotando la RRN 2014-2020 di un evidente carattere di strumento servente non solo dell'attuazione dello sviluppo rurale, bensì anche di una effettiva integrazione tra fondi e politiche. Ciò appare particolarmente evidente per ciò che concerne l'obiettivo della <i>capacity</i>

*building* e della diffusione delle informazioni e conoscenze da realizzarsi rispetto ai gruppi target differenti e ulteriori rispetto a quelli del periodo 2007-2013. Va evidentemente notato che, alla luce del particolare iter di definizione dei Programmi Operativi dell'attuale programmazione, è importante analizzare il rilievo che ciascun Programma ha dato alla previsione di effettivi strumenti di interazione con altri fondi e/o iniziative all'interno del sistema di *governance* del Programma stesso. L'individuazione dei 3 gruppi target, cui l'intervento Rete sarà destinato, rappresenta il valore aggiunto della programmazione 2014-2020 e la principale novità che ha permesso di ancorare la logica di intervento su solide basi concrete, attraverso un approccio *bottom-up*. Le priorità strategiche selezionate, infatti, riflettono quanto emerso dalle analisi di contesto, SWOT e dall'ascolto del partenariato, includendo concretamente i fabbisogni espressi dal partenariato e risultanti dal contesto. L'articolazione della logica dell'intervento in obiettivi specifici, risultati attesi, azioni ed attività consente di valutare in linea generale la coerenza interna all'interno di ogni Priorità strategica. In particolare, l'obiettivo 1.1. esercita una forte influenza su tutti gli altri obiettivi, ponendosi quale obiettivo cardine del Programma. Alla luce di ciò, si suggerisce un'articolazione della logica di intervento in almeno due obiettivi specifici, coerentemente con quanto previsto per le altre Priorità. Per quanto riguarda gli obiettivi 2.1. e 2.2., connessi alla competitività, essi sembrano esercitare una influenza meno significativa sugli altri obiettivi specifici del Programma pur presentando una elevata interoperatività tra loro, a testimonianza della scelta fatta dal Programmatore di puntare in maniera decisa sul supporto agli operatori rurali. Infine, anche per gli obiettivi 3.1. e 3.2. e 4.1.,4.2. si manifesta un elevato grado di interrelazione con tutti gli altri obiettivi identificati nella logica dell'intervento, principalmente dovuto alla natura trasversale di tali obiettivi. La previsione di attività specifiche per ogni azione rende chiaro il collegamento tra azione ed obiettivo. In particolare, le azioni connesse al collegamento e *network* (2.1.1) e alla comunicazione e divulgazione (3.1.1 e 3.2.1) appaiono strategiche per il loro elevato contributo al raggiungimento di tutta la strategia del Programma. Tali azioni sono infatti trasversali ed in grado quindi di espletare effetti concreti per la produzione di risultati tangibili a valere su tutte le Priorità del Programma. Ad ogni modo, per ciò che concerne le azioni connesse all'innovazione della priorità 4 (azione 4.1.1 e 4.2.1) si suggerisce di rimarcare più chiaramente la differenza esistente tra le due, sottolineando le finalità di supporto consulenziale della prima e quella prettamente divulgative della seconda. La previsione di ripartizione per priorità contenuta nel Programma appare coerente con l'impianto dato; tuttavia si suggerisce di procedere quanto prima a colmare il *gap* informativo esistente al fine di chiarire ulteriormente le scelte del Programmatore ed agevolare anche la definizione dei *target* per ciò che riguarda le realizzazioni del Programma. Per ciò che concerne la distribuzione delle risorse nel corso della programmazione, ad avviso del Valutatore, al fine di garantire la piena efficacia di detta distribuzione ed evitare criticità realizzative che potrebbero avere ripercussioni sull'N+3, è fondamentale assicurare la piena efficienza delle modalità gestionali ed attuative precedentemente all'operatività del primo Piano biennale.



**Avanzamento e risultati del Programma**

L'avanzamento dei risultati del Programma non può prescindere dalla costruzione di una robusta e plausibile batteria di indicatori. La valutazione ex ante ha provveduto ad analizzare la batteria di indicatori di output e risultato presenti all'interno del Programma effettuando un'analisi S.M.A.R.T su ogni indicatore, provvedendo a produrre specifici commenti ove opportuno. Ne deriva una batteria di indicatori

specifica, ben costruita e solida, in grado di capitalizzare l'esperienza della programmazione 2007-2013, dove la presenza di una batteria di indicatori di output e risultato trasversali si era rivelata in grado di garantire il monitoraggio del Programma. La batteria, ove necessario, è stata integrata con nuovi indicatori di output relativi alle azioni non presenti nella passata programmazione (per esempio, l'innovazione). Per ciò che concerne la quantificazione dei target degli indicatori di output, si rinvia tale valutazione a quando essi saranno disponibili unitamente ad una allocazione finanziaria puntuale e specifica, raccomandandone la tempestiva quantificazione; a tal fine si suggeriscono alcuni criteri utili a tale esercizio quali ad esempio l'utilizzo di serie statistiche, ove disponibili, e l'utilizzo del baseline al 2014 (dato cumulato dell'avanzamento fisico 2007-2013 per le attività in comune tra le due programmazioni). Per quanto riguarda gli indicatori di risultato, si ravvisa lo sforzo del Programmatore nel produrre, ove possibile, i target al 2023 attraverso una ponderazione basata sull'attuale batteria di indicatori di risultato tenendo in considerazione l'aumento di budget previsto per la nuova programmazione. Anche in questo caso si raccomanda di provvedere a riempire i gap ancora esistenti nel Programma e di giustificare la quantificazione dei valori target su basi statistiche. Infine per ciò che concerne il Piano della Valutazione si segnala la presenza di una preliminare lista di domande valutative con l'indicazione della tecnica di risposta nonché la previsione di strutture ad hoc per la valutazione (come per esempio il Referente della valutazione interno al Ministero).

**Modalità previste per l'attuazione del Programma**

L'impianto disegnato dal Programmatore appare sostanzialmente coerente con quanto richiesto dal Regolamento 1305/2013, nonché funzionale con la efficace realizzazione della RRN 2014-2020. Per ciò che concerne gli elementi su cui prestare attenzione si evidenziano, in particolare:

- la previsione di meccanismi di *quality review* delle attività (ad esempio degli indicatori di performance);
- l'individuazione di modalità di raccolta dati/informazioni tempestive ed omogenee;
- la realizzazione di modalità di animazione e coinvolgimento dei membri del CdS più efficaci.

I primi due elementi rivestono una rilevante importanza laddove l'attuazione degli interventi del Programma sarà demandata ad enti intermedi e/o *in house*, al fine di garantirne la piena efficacia ed al tempo stesso assicurare l'effettivo governo del Programma. Per quanto riguarda la previsione di un Segretariato Tecnico a supporto dell'azione dell'AdG, esso è una sicura innovazione nella struttura organizzativa del Programma e potrebbe rappresentare un deciso valore aggiunto per l'efficacia dello stesso. Appare fondamentale tanto individuare con celerità e chiarezza i compiti da assegnare al Segretariato Tecnico, quanto regolamentare adeguatamente la struttura.

**Temi orizzontali**

In merito a tale aspetto, va rilevata l'attenzione rivolta dal Programmatore verso nuovi strumenti di supporto e consulenza quali le piattaforme di discussione *web based*. strutture operative che appaiono garantire la piena visibilità e funzionalità all'azione svolta dal Programma su dette tematiche che nella stesura della strategia sono state pienamente prese in considerazione. Del resto, anche dalla lettura dei gruppi target di ciascuna azione del Programma, appare chiaro come il Programma abbia inteso affrontare tali tematiche trasversali su analizzate. Vale la pena evidenziare, ad ogni modo, la possibilità di agevolare il monitoraggio dell'effettiva azione del Programma relativamente alle tematiche trasversali attraverso la

## 1 SEZIONE I: Introduzione

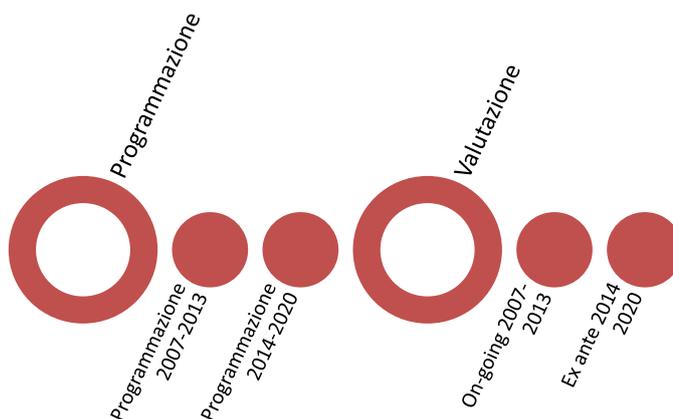
### 1.1 La finalità e gli obiettivi della valutazione ex ante

Secondo le Linee Guida elaborate dai servizi della Commissione Europea, DG Agri, la valutazione *ex ante* deve fornire all'Autorità responsabile del Programma un apprezzamento circa la **correttezza delle diagnosi operate, nonché identificare le eventuali criticità** su aspetti quali la rilevanza per il fabbisogno della strategia e degli obiettivi proposti, la coerenza dell'approccio con le politiche e gli indirizzi comunitari, il realismo delle previsioni relative ai risultati ed agli impatti attesi anche in relazione alle risorse disponibili. Al tempo stesso la valutazione *ex ante* risulta strategica anche in una **visione di lungo periodo** giacché essa prepara il terreno all'affidabilità delle attività di monitoraggio e valutazione che saranno eseguite durante il periodo di attuazione del Programma, contribuendo in tal modo alla fruttuosa gestione ed alla dimostrazione dei risultati raggiunti dallo stesso Programma.

In sintesi, tale processo deve rendere possibile la revisione ed il miglioramento delle successive versioni del Programma in modo da renderlo capace di raggiungere i propri obiettivi in maniera efficace.

Al fine di tracciare una linea di **continuità con il periodo di programmazione 2007 – 2013** e garantire la piena capitalizzazione delle lezioni dell'esperienza maturate in tale ambito, l'Autorità responsabile del Programma, seguendo un'indicazione contenuta nelle stesse Linee Guida, ha ritenuto di avvalersi per tale attività del Valutatore

indipendente della RRN 2007 – 2013: ciò ha garantito, da un lato, la **piena ed immediata comprensione del processo valutativo, del fabbisogno informativo dell'Amministrazione nonché dell'evaluando** e, dall'altro, la completa **utilizzabilità dei risultati** delle attività di indagine realizzate nel corso **della valutazione on going** e quindi precedenti alla formalizzazione della valutazione *ex ante*.



### 1.2 La descrizione delle fasi della valutazione ex ante e del processo di interazione tra valutatore e Autorità di Gestione

La soluzione di continuità tra valutazione on-going e valutazione *ex ante* ha consentito la più **facile pianificazione e realizzazione di un processo collaborativo ed iterativo** tra Autorità e Valutatore.

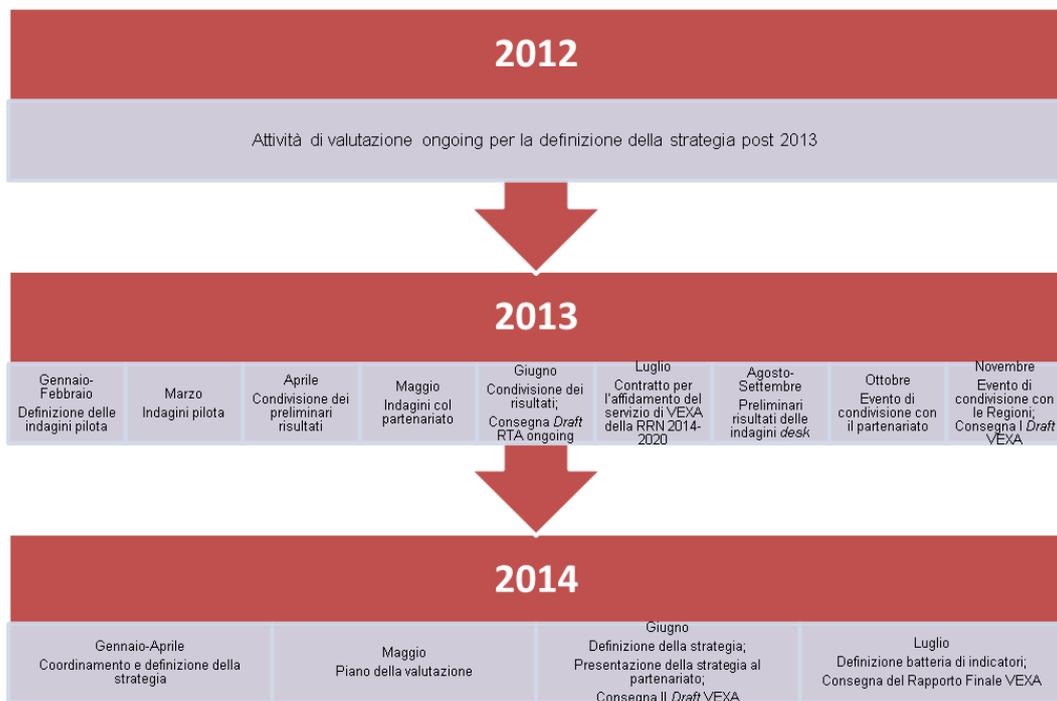
Le attività realizzate durante un tale percorso, che vanno dalle analisi *desk*, alle analisi *field*, alla partecipazione a riunioni, alla organizzazione di incontri con il Partenariato sono condotte in linea con il portato normativo stabilito a livello europeo e sono articolate intorno a **tre momenti cardinali**, seppur non esaustivi dei contenuti della valutazione *ex ante*, che

hanno portato alla produzione di tre Rapporti di Valutazione ex ante (due Draft e quello Finale).



Evidenziando il fatto che la **valutazione ex ante non è un'istantanea**, ma un **processo partenariale** volto a restituire il miglior risultato possibile (il miglior Programma possibile), ciascuna delle suddette fasi vede il coinvolgimento del partenariato ed è perciò caratterizzata da **un'intensa interazione** tra tutti i soggetti coinvolti nella definizione del nuovo Programma ovvero Autorità di Gestione e Gruppo di Lavoro dedicato alla programmazione, nonché il partenariato del Programma RRN 2014-2020.

Per quanto riguarda il dettaglio evolutivo delle principali attività messe in campo dal processo di valutazione ex ante, si restituisce di seguito una tabella (**dashboard**) nella quale per completezza di informazione sono riportate anche le attività relative alla valutazione *on going* risultate propedeutiche alla pianificazione e definizione della valutazione *ex ante*.

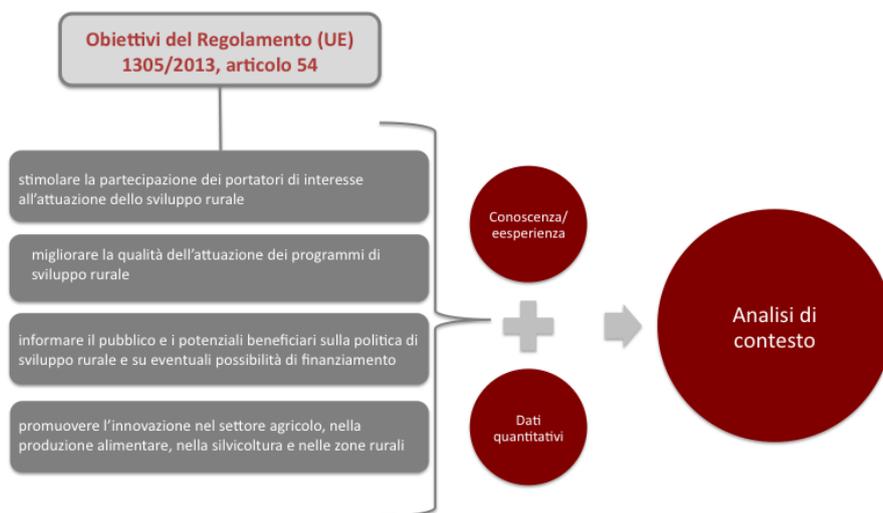


## 2 SEZIONE II: Rapporto di valutazione ex ante

### 2.1 La valutazione del contesto e dei fabbisogni

#### 2.1.1 La valutazione dell'analisi della situazione di partenza

La descrizione del contesto del Programma RRN 2014-2020, fa perno, sostanzialmente, su due elementi chiave: un'analisi esaustiva, pertinente e dettagliata dello scenario nazionale articolata sulle quattro priorità strategica del Regolamento; il contributo qualitativo offerto dal tavolo di partenariato sin dal suo coinvolgimento nella costruzione del Programma in sede di valutazione on-going 2012.



La verifica della completezza<sup>1</sup> dell'analisi di contesto, scenario attuale e dinamiche dell'area del Programma, si basa sia sull'utilizzo appropriato di dati di contesto elaborati dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, che sull'esaustività della trattazione delle tematiche rilevanti. Le analisi puntuali, realizzate dal Valutatore sulla documentazione di programmazione, hanno consentito di fornire una risposta al seguente importante quesito valutativo (QV): **In che misura l'analisi di contesto affronta tutte le questioni rilevanti, senza tralasciare aspetti importanti?**

In tale contesto, è possibile rilevare come **la descrizione del contesto risulti essere approfondita e completa**, in quanto appaiono con una certa nitidezza le componenti strutturali caratterizzanti il contesto. Si evidenzia il lavoro svolto dal programmatore nel tentativo di **integrare gli elementi informativi rivenienti dalla conoscenza e dall'esperienza 2007-13 con le analisi quantitativo-statistiche basate sui dati**, ove disponibili.

In particolare, preme evidenziare la meritevole volontà di aver inserito, in molteplici blocchi tematici, dati rilevanti, per esempio sulla gestione e monitoraggio dei PSR, che mostrano la caratterizzazione nazionale e le tipizzazioni territoriali; al contempo, si sottolinea l'adozione di un approccio metodologico basato su un'analisi complessiva in base alle priorità strategiche fissate a livello europeo dall'articolo 54, Reg. (UE) 1305/2013 di seguito declinate:

- stimolare la partecipazione dei portatori di interesse all'attuazione dello sviluppo rurale;
- migliorare la qualità dell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale;
- informare il pubblico e i potenziali beneficiari sulla politica di sviluppo rurale e su eventuali possibilità di finanziamento;

<sup>1</sup> A fronte di un giudizio complessivamente positivo, le verifiche eseguite dal valutatore ex ante hanno permesso di individuare alcuni elementi dell'analisi suscettibili di miglioramento. Le raccomandazioni formulate dal valutatore sono riportate nella tabella al par. 2.1.5.

- promuovere l'innovazione nel settore agricolo, nella produzione alimentare, nella silvicoltura e nelle zone rurali.

Preme sottolineare, d'altra parte, che, in linea con il processo di interazione stretta che ha caratterizzato l'intero processo valutativo ex ante, **l'analisi di contesto è stata frutto di attenta analisi e supporto da parte del Valutatore** che, pertanto, ha costantemente affiancato il Programmatore nel pervenire alla versione dell'analisi di contesto contenuta nella bozza del 27 giugno 2014. D'altra parte, le raccomandazioni fornite in corso da parte del Valutatore sono state oggetto di attenta analisi da parte del programmatore e, ove possibile e opportuno, recepite all'interno delle stesse analisi (si veda a tal proposito il par. 2.1.5.).

Si richiama, oltre al già citato approccio metodologico di coerenza con gli obiettivi del Regolamento, lo sforzo di inserire le **lezioni dell'esperienza 2007-2013** come espressione del contesto di riferimento nonché l'identificazione di **gruppi target di riferimento**.

Non si ritiene necessario, pertanto, riportare l'intera analisi di contesto, rispetto alla quale si mostrano gli aspetti più significativi nella tabella che segue. Le raccomandazioni come già evidenziato sono formulate, al paragrafo 2.1.5.

<b>Aims ex articolo 54 del Reg. UE 1305/2013</b> <b>Tema trattato nell'analisi di contesto</b>	<b>Breve descrizione</b>	<b>Livello di completezza</b>
a) Stimolare la partecipazione dei portatori d'interesse all'attuazione dello sviluppo rurale	<p>Il sistema agroalimentare rappresenta una parte fondamentale dell'economia del nostro Paese concorrendo al 17% del PIL nazionale. Pertanto l'analisi della situazione di partenza della RRN 2014-2020 concentra la propria attenzione sulla realtà italiana caratterizzata da aziende di dimensione piccola e molte piccola. Si declinano, quindi, gli elementi cardine del contesto ovvero la polverizzazione della fase produttiva (agricola e industriale) e un livello di concentrazione della fase distributiva e commerciale non ancora allineato ai principali paesi europei. In seguito si dettagliano alcuni elementi distintivi del tessuto agricolo nazionale quali le difficoltà nel ricambio generazionale dell'agricoltura italiana; il prezioso sostegno ai redditi agricoli rappresentato dalle aziende agrituristiche (significativo il dato numerico: 20.474 nel 2012, il numero più alto in Europa). Un'altra particolare forma di diversificazione aziendale, in costante aumento nel nostro Paese, è l'agricoltura sociale. Altra peculiare categoria è quella delle aziende agricole situate in aree sottoposte a vincoli ambientali. Inoltre lo sviluppo delle aree rurali è anche legato alle attività promosse dalle "microimprese non agricole", soprattutto nelle aree interne e più marginali. Infine viene richiamato il ruolo strategico del patrimonio forestale nazionale.</p>	A
b) Migliorare la qualità dell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale	<p>Nella fase di programmazione 2007/2013, l'Italia si colloca al terzo posto (dopo Polonia e Germania) nella classifica dei fondi comunitari assegnati allo sviluppo rurale, con il 9,35% del budget europeo (8.985 milioni di euro FEASR in dotazione), ma è uno degli Stati membri in termini di capacità di spesa (sotto media EU). L'analisi della situazione di partenza rimarca la capacità di spesa dei PSR italiani diversificate nel territorio italiano, con differenze importanti tra le Regioni e P.A. appartenenti all'area Competitività e quelle dell'area Convergenza, a causa di una serie di criticità correlate ad una persistente debolezza amministrativa delle istituzioni di riferimento. Vengono poi citati alcuni interventi che hanno caratterizzato la programmazione 2007-13 come i PIF e il Leader.</p> <p>Nel perseguimento dell'obiettivo di rafforzamento della competitività del settore agroalimentare italiano, un ruolo fondamentale, in aggiunta all'attuazione delle singole misure dello sviluppo rurale, è stato affidato ai progetti integrati di filiera (PIF). Un'attenzione particolare richiede l'applicazione dell'Asse Leader, con un tiraggio finanziario pari al 28%, il cui ritardo sconta sicuramente l'introduzione del suo approccio e dei suoi principi all'interno del quadro della programmazione ordinaria dello sviluppo rurale.</p> <p>L'analisi poi prosegue con un dettaglio fornito circa le importanti informazioni legate alla tempistica dell'intero iter di ciascuna domanda di finanziamento, dal momento della sua presentazione a quello della liquidazione finale. Tali dati esprimono e misurano l'operosità e lo sforzo tecnico amministrativo delle strutture operanti per conto dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione degli aiuti in questione.</p> <p>Gli elementi trattati nell'analisi del contesto hanno permesso al programmatore di stilare, al termine dell'exkursus, una prima lista di interventi potenziali, utili ai fini del necessario ripensamento della capacità amministrativa legata al processo di gestione dei PSR che emerge dalle ricerche.</p>	MA

<b>Aims ex articolo 54 del Reg. UE 1305/2013</b> <b>Tema trattato nell'analisi di contesto</b>	<b>Breve descrizione</b>	<b>Livello di completezza</b>
<p>c) Informare il pubblico e i potenziali beneficiari sulla politica di sviluppo rurale e su eventuali possibilità di finanziamento</p>	<p>L'importanza del ruolo degli strumenti di informazione e della funzione di comunicazione, rispetto alla programmazione attuale, è enfatizzata nella programmazione 2014-20 e diviene uno dei quattro obiettivi globali del Regolamento. Da tale assunto prende le mosse l'analisi di contesto rispetto a questo specifico tema, prendendo in rassegna una serie di elementi ritenuti di importanza strategica quali: Informazione e trasparenza, Azioni di rete e coinvolgimento delle comunità rurali (compresi i dati sull'utilizzo di internet); Interattività e partecipazione (dati su utilizzo internet nei rapporti con la PA); Valorizzazione opportunità occupazionali, risorse e competenze dei territori. Si segnala anche l'inserimento delle lezioni dell'esperienza quale buona pratica.</p>	<p>A</p>
<p>d) Promuovere l'innovazione nel settore agricolo, nella produzione alimentare, nella silvicoltura e nelle zone rurali</p>	<p>I dati sul ruolo della ricerca nel nostro Paese restituiscono la necessità per il sistema italiano di rafforzare la capacità di utilizzo dei programmi di finanziamento messi a disposizione in ambito nazionale ed europeo. Proprio in ambito comunitario, l'Innovation Union Scoreboard 2014 (IUS), rapporto annuale della Commissione europea, classifica l'Italia come "innovatore moderato", posizionando il nostro Paese in una fascia media rispetto agli altri Stati membri. Relativamente ai fondi UE, i tassi di partecipazione e di successo ai Programmi Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico dell'Unione Europea rappresentano un indicatore di rilievo per definire il posizionamento del sistema italiano della ricerca nel contesto internazionale. Da un'analisi della partecipazione italiana al V, VI e VII Programma Quadro si può osservare come l'Italia si collochi al quarto posto, sia in termini di proposte presentate che di finanziamenti ricevuti, dopo Regno Unito, Germania e Francia. In base a questi elementi, nella fase 2014 – 2020 dovranno essere rafforzate utili azioni di sistema, come anche sollecitato dal Position Paper della Commissione europea. Infine risulta interessante analizzare quanto promosso, nella fase di programmazione 2007 – 2013, dal FEASR che ha finanziato nei PSR, interventi di "cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale", tramite la misura 124, per un totale in Italia di circa 209 milioni di euro (dato nazionale cumulativo – misura attivata in 19 Regioni e PP.AA). L'analisi di contesto porta ad individuare un target di riferimento composito poiché emergono fabbisogni sia delle AdG e degli OP che dovrà affrontare nuove sfide e gestire nuovi strumenti, sia dei diretti portatori di interesse che saranno beneficiari di nuove misure che della società civile alla quale dovranno essere indirizzate specifiche azioni al fine di favorire l'integrazione tra l'innovazione in agricoltura e l'innovazione in altri contesti e settori.</p>	<p>A</p>

Fonte: Elaborazione del Valutatore sul Programma RRN 2014-2020, Versione del 17/07/2014

Legenda: MA=livello di completezza molto alto; A= livello di completezza alto, M=livello di completezza medio, B=livello di completezza basso.

## 2.1.2 L'analisi SWOT e la valutazione dei fabbisogni

---

Le analisi dei punti di forza e debolezza (contesto interno), delle opportunità e delle minacce (contesto esterno) dello scenario di riferimento rappresentano il presupposto imprescindibile per la definizione dei fabbisogni (*need assessment*) sui quali gli interventi promossi dalla RRN 2014-2020 potranno dispiegare i loro effetti. In tal senso, la **SWOT analysis** può essere assunta come parte del processo di conoscenza a supporto delle decisioni del Programmatore unitamente alla rilevazione dei fabbisogni del partenariato di cui si dirà di seguito (Par. 2.1.3).

Nell'ambito del Programma RRN 2014-2020 l'analisi SWOT viene restituita in forma tabellare e, in linea con l'approccio metodologico adottato dal Programmatore, presenta una distribuzione di forze, debolezze, opportunità e minacce, distinte per obiettivo del Regolamento.

In generale, è possibile affermare che l'analisi SWOT condotta dal Programmatore risulta **completa ed adeguatamente strutturata**. Come per tutto il processo di programmazione, la valutazione ex ante ha supportato le attività di costruzione del programma in maniera costante e progressiva, rilasciando, congiuntamente, commenti e raccomandazioni. In particolare, in una prima versione della SWOT (si vedano anche le raccomandazioni a fine capitolo) emergeva una **certa necessità di dettagliare in maniera più compiuta le minacce potenziale e di curare la distinzione tra di esse ed i punti di debolezza**. Il Programmatore, sulla scorta di quanto effettuato anche in altri contesti, ha provveduto ad **accogliere la raccomandazioni del Valutatore** in tale ambito e a produrre una versione definitiva di SWOT giudicata positivamente dal valutatore ex ante.

Nel complesso, quindi, è possibile affermare che **nell'analisi SWOT trovano corretta classificazione** nella propria categoria di appartenenza sia gli **elementi** che raffigurano aspetti interni (punti di forza e di debolezza), sia i fattori del contesto esterno (opportunità e minacce) che, in positivo e negativo, possono condizionare l'attuazione del Programma e, almeno nel breve periodo, non sono modificabili.

Si segnala da parte del Programmatore lo sforzo di incorporare nell'analisi SWOT, con particolare riferimento alla declinazione di forze e debolezze, le lezioni derivanti dalla programmazione 2007-2013.

A conclusione della disamina della situazione di partenza e dell'analisi SWOT, il Valutatore ha provveduto a **verificare la connessione, diretta o indiretta, tra i fabbisogni emersi da tali ambiti di programmazione e gli obiettivi della RRN 2014-2020** declinati nel Regolamento. Emerge da tale esercizio la forte correlazione delle esigenze espresse dal territorio con gli obiettivi che la RRN dovrà perseguire, ad ulteriore testimonianza non solo della necessità di attivare tale strumento strategico ma della bontà di costruzione del programma che su tali fabbisogni – unitamente a quelli espressi dal partenariato – ha basato la sua strategia.

Fabbisogni emergenti dall'analisi del contesto e SWOT	Obiettivo Regolamento (UE) 1305/2013, articolo 54			
	Stimolare la partecipazione dei portatori di interesse alla politica di sviluppo rurale	Migliorare la qualità dell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale	Informare il pubblico e i potenziali beneficiari sulla politica di sviluppo rurale e su eventuali possibilità di finanziamento	Promuovere l'innovazione nel settore agricolo, nella produzione alimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali
Migliorare l'interazione tra gli attori delle filiere agroalimentare forestale e la pubblica amministrazione	D	X	X	X
Favorire lo scambio di esperienze e la messa in rete delle imprese nelle aree rurali con varie finalità: per il rafforzamento delle posizioni di mercato e l'accesso ai mercati internazionali, per la salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità, per la riduzione di costi, per l'adeguamento alle normative comunitarie e nazionali etc.	D	X	X	X
Migliorare l'accesso a elementi di competitività per le singole imprese quali conoscenza e innovazione	D	X	X	X
Promuovere e ottimizzare gli interventi finalizzati al ricambio generazionale in agricoltura	D	X	X	X
Promozione di buone pratiche nell'ambito della diversificazione aziendale	D	X	X	X
Riduzione delle difformità dei quadri normativi regionali e delle modalità di attuazione dei PSR, inclusa la norma nazionale di riferimento (es. agricoltura sociale, biologico e produzione integrata, ecc.)	D	X	X	X
Sostenere le "microimprese non agricole" (artigianali, di trasformazione e commerciali collegate alla produzione primaria, attività turistiche, culturali) nell'accesso ai finanziamenti dei PSR, nell'aggiornamento delle competenze e nello scambio di buone pratiche.	D	X	X	X
Promozione e diffusione delle esperienze di successo e dei nuovi modelli di impresa	D	X	X	X
Sostegno alle interazioni tra urbano-rurale ed alla nascita di partenariati	D	X	X	X
Favorire lo scambio di esperienze tra imprese operanti nelle aree interne e marginali	D	X	X	X
Promozione di azioni volte al potenziamento del capitale sociale dei territori rurali	D	X	X	X
Favorire una gestione efficiente ed efficace dei fondi comunitari nelle regioni e nelle province autonome	X	D	X	X
Rafforzamento della capacità amministrativa delle istituzioni coinvolte nella programmazione e gestione dei PSR	X	D	X	X
Maggiore raccordo tra dotazione finanziaria e capacità di spesa per le singole misure al fine di evitare dotazioni finanziarie sovrastimate	X	D	X	X
Promozione di modalità di attuazione che prevedano l'integrazione di misure PSR mediante l'aggregazione dei diversi attori operanti nell'intero processo produttivo	X	D	X	X
Riduzione delle differenze tra Regioni nei tempi medi di lavorazione delle singole domande presentate dai beneficiari	X	D	X	X
Semplificazione e razionalizzazione dei provvedimenti attuativi e divulgativi emessi per realizzare gli interventi programmati attraverso le misure dei PSR	X	D	X	X
Maggiore uniformità tra Regioni nei processi volti ad evidenziare le caratteristiche dei provvedimenti attuativi e degli avvisi pubblici	X	D	X	X
Maggiore standardizzazione nelle fasi istruttorie di ricevibilità, ammissibilità e controllo degli impegni delle domande.	X	D	X	X
Nel caso di zone omogenee ricadenti in Regioni diverse, favorire una maggiore omogeneità tra Regioni nella definizione dei criteri di selezione dei	X	D	X	X

Fabbisogni emergenti dall'analisi del contesto e SWOT	Obiettivo Regolamento (UE) 1305/2013, articolo 54			
	Stimolare la partecipazione dei portatori di interesse alla politica di sviluppo rurale	Migliorare la qualità dell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale	Informare il pubblico e i potenziali beneficiari sulla politica di sviluppo rurale e su eventuali possibilità di finanziamento	Promuovere l'innovazione nel settore agricolo, nella produzione alimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali
beneficiari nonché sulle modalità e tempi di attuazione (es. misure agro-ambientali).				
Ottimizzazione di un sistema informativo flessibile per la gestione integrata degli interventi cofinanziati (es. verificabilità e controllabilità delle misure; requisiti dei beneficiari)	X	D	X	X
Ottimizzazione delle modalità e dei tempi dei controlli	X	D	X	X
Ottimizzazione di un sistema di formazione organica e funzionale delle risorse umane dei soggetti coinvolte nella gestione	X	D	X	X
Creazione di un sistema di monitoraggio e valutazione continuo delle diverse fasi di programmazione, di accesso, attuazione, istruttoria e riconoscimento delle attività svolte	X	D	X	X
Incrementare il monitoraggio civico quale fattore di trasparenza dei progetti finanziati	X	D	X	X
Migliorare la capacità di scambio e di innesto di buone pratiche tra i soggetti coinvolti nella programmazione ed attuazione dei PSR	X	D	X	X
Leader : Migliorare i meccanismi procedurali, le procedure amministrative e di controllo; migliorare la definizione degli obiettivi specifici e del ruolo dei GAL	X	D	X	X
Approccio integrato : Migliorare i meccanismi procedurali, le procedure amministrative e di controllo.	X	D	X	X
Favorire lo scambio di esperienze e di competenze tra i soggetti coinvolti nella programmazione ed attuazione dello sviluppo rurale.	X	D	X	X
Supportare il monitoraggio e la valutazione dei PSR	X	D	X	X
Predisposizione di studi ed analisi a supporto della progettazione e gestione degli interventi finanziati dai PSR.	X	D	X	X
Comunicare dinamiche ed obiettivi della nuova PAC, con particolare riguardo al II pilastro, sottolineandone i benefici-chiave e evidenziando il ruolo svolto dagli agricoltori nel processo di crescita socio-economica della Ue	X	X	D	X
Favorire la diffusione delle informazioni sulle opportunità delle politiche di sviluppo rurale	X	X	D	X
Rilanciare l'economia e l'occupazione giovanile, anche attraverso un'azione di sensibilizzazione delle nuove generazioni	X	X	D	X
Promuovere le azioni volte alla formazione e all'aggiornamento per aumentare la competitività delle imprese	X	X	D	X
Sostenere lo sviluppo di una economia della conoscenza delle aree rurali, attraverso azioni di comunicazione mirate a favorire una maggiore integrazione tra sistema scolastico e mondo del lavoro	X	X	D	X
Favorire la circolazione delle informazioni sulla politica di sviluppo rurale, differenziando le informazioni per fascia di destinatari	X	X	D	X
Promuovere azioni di rete (es. rete sociale) per sostenere le famiglie rurali	X	X	D	X
Promuovere le azioni volte alla riduzione degli effetti dell'isolamento fisico, sociale e politico di chi vive nelle aree rurali (con particolare riferimento alle aree interne)	X	X	D	X
Promuovere nel pubblico una migliore conoscenza del mondo agricolo	X	X	D	X
Incentivare la diffusione di informazioni su finanziamenti e normativa, sui mercati, su innovazioni e buone prassi	X	X	D	X
Supporto alle azioni volte a migliorare l'interazione tra i cittadini, le imprese e la Pubblica Amministrazione	X	X	D	X

Fabbisogni emergenti dall'analisi del contesto e SWOT	Obiettivo Regolamento (UE) 1305/2013, articolo 54			
	Stimolare la partecipazione dei portatori di interesse alla politica di sviluppo rurale	Migliorare la qualità dell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale	Informare il pubblico e i potenziali beneficiari sulla politica di sviluppo rurale e su eventuali possibilità di finanziamento	Promuovere l'innovazione nel settore agricolo, nella produzione alimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali
Individuare strumenti e servizi di informazione, atti a favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie (es. e-government, alfabetizzazione ICT per le imprese ed estensione delle procedure informatizzate), la diffusione e capitalizzazione di esperienze locali di successo e il monitoraggio civico	X	X	D	X
Favorire una partecipazione ai programmi di sviluppo rurale più integrata e allargata, per superare le difficoltà di attuazione e interesse verso alcune misure	X	X	D	X
Promuovere una comunicazione più integrata per coordinare i diversi attori e convogliare i relativi interessi intorno ad una strategia di sviluppo condivisa	X	X	D	X
Aumentare la visibilità delle amenità e dei servizi disponibili nelle aree rurali, valorizzandone le risorse	X	X	D	X
Rafforzare la capacità di utilizzo dei programmi di finanziamento messi a disposizione in ambito nazionale ed europeo.	X	X	X	D
Promuovere le azioni volte a limitare la frammentazione progettuale nell'ambito dell'innovazione concentrando le azioni su tematiche prioritarie.	X	X	X	D
Sostenere progetti di cooperazione sistemici e di medio-lungo termine, unitamente ad attività integrate da parte di università, centri di ricerca e imprese favorendo la sinergia degli strumenti utilizzati.	X	X	X	D
Promuovere il rinnovamento delle competenze locali attraverso la circolazione di idee e risultati.	X	X	X	D
Individuazione di temi di interesse interregionale e promozione del loro coordinamento.	X	X	X	D
Animazione, costituzione, collegamento dei Gruppi Operativi del PEI agricolo e condivisione delle migliori pratiche, promozione del PEI in Italia e collegamento alla Rete europea del PEI.	X	X	X	D
Promozione di strumenti di archiviazione, raccolta e diffusione di informazioni e dell' utilizzo di tecnologie avanzate di comunicazione in tema di innovazione	X	X	X	D
Individuazione e promozione di strumenti di gestione e di governance a supporto dell'attività dei Gruppi Operativi PEI	X	X	X	D
Collegamento tra il sistema della conoscenza (università, istituti di ricerca, ecc.) ed imprese del settore primario ed agroalimentare.	X	X	X	D

Fonte: elaborazione del Valutatore sul Programma RRN 2014-2020, versione del 17 Luglio 2014

Legenda: D=correlazione diretta; X=correlazione indiretta

### 2.1.3 La valutazione del coinvolgimento degli stakeholders

Il **coinvolgimento del partenariato** nella fase costitutiva della nuova programmazione, come definito all'articolo 5 del Regolamento 1303/2013 e nel "Codice di condotta del Partenariato", rappresenta un'opportunità per:

1. validare le sfide e i fabbisogni identificati per l'area e su cui è definita la strategia del programma;
2. consolidare e validare le scelte strategiche elaborate fino ad oggi in sede di programmazione, secondo il principio della concentrazione tematica;
3. identificare gli *stakeholders*, raccogliere suggerimenti, idee, proposte di possibili azioni da includere nel nuovo programma.

Il percorso di coinvolgimento del partenariato per la costruzione della RRN 2014 – 2020 trova fondamento in un'attività sulla quale l'Autorità di Gestione si è impegnata sin dalla fase di gestione e valutazione del Programma Rete Rurale Nazionale 2007-2013.

Le istanze del partenariato sono state pertanto tenute in considerazione dall'AdG durante tutto il percorso di costruzione della strategia 2014-2020, sia con riferimento alle evidenze emerse nel corso della valutazione *on-going* 2007-13 ovvero le **informazioni e i suggerimenti del partenariato** in merito alla **programmazione 2014-2020**.

Il processo di coinvolgimento così strutturato ha permesso di dare voce ed ascoltare le istanze di diverse tipologie di soggetti non limitati al solo partenariato istituzionale.

Un tale processo di ascolto ha permesso di cogliere non solo le esigenze sporadiche e maggiormente legate a determinate circostanze, bensì di mappare in modo completo l'evoluzione del contesto rurale italiano facendo emergere in tal modo le reali esigenze strutturali. Giova evidenziare come il Programmatore si sia avvalso di **metodologie differenziate per l'ascolto del partenariato** che vengono esplicitate e valutate nella Tabella che segue.

In particolare vale la pena evidenziare la tecnica del **World Café** utilizzata durante il percorso di consultazione. Il lavoro, animato con il supporto del Valutatore ex ante, è stato strutturato in tre sessioni tematiche (**Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi di sviluppo rurale, Stimolare la partecipazione dei portatori di interesse ad azioni di rete, Comunicare la politica di sviluppo rurale ai potenziali beneficiari**) ed ha visto la partecipazione attiva dei diversi attori chiamati ad individuare le criticità, i punti di forza e le proposte per la RRN 2014-2020.

Metodologia di coinvolgimento del partenariato	Obiettivi	Valutazione	Forze	Debolezze
<b>Forum on line</b>	Raccolta aspettative circa la portata e i contenuti del prossimo programma	++	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Capacità di coinvolgere un gran numero di soggetti</li> <li>▪ Mappatura attori, bisogni e input diversi</li> <li>▪ Efficace condivisione e la progettazione del programma partecipativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ strumenti on-line, non sempre accessibili per tutti gli attori</li> <li>▪ Possibilità di migliorare il livello di attori coinvolti</li> </ul>
<b>Evento partecipativo "World Café"</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Informare gli attori sul processo in corso di programmazione e le conclusioni dei esperti esterni per l'analisi regionale e bisogni identificati</li> <li>▪ Presentare e discutere una possibile priorità dei temi da sviluppare per il futuro programma</li> <li>▪ Discutere possibili azioni rilevanti per affrontare i bisogni e le sfide identificate nelle rispettive aree tematiche prioritarie</li> </ul>	+++	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ gran numero di diversi attori coinvolti</li> <li>▪ Grande considerazione degli esiti nella scelta delle priorità tematiche mirate sulle esigenze degli attori</li> <li>▪ efficace condivisione e la progettazione del programma partecipativo</li> <li>▪ facilitazione da parte di esperti esterni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Poco tempo per la raccolta dei dati</li> <li>▪ Ritardo nell'avvio eventi</li> </ul>
<b>Valutazione on-going/ex ante</b>	Raccogliere input, opinion e fabbisogni in maniera indiretta attraverso la facilitazione di un soggetto terzo	+++		
<b>Incontri ad hoc con partenariato</b>	Raccogliere input, opinion e fabbisogni in maniera diretta dai potenziali beneficiari	+++	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ logica di intervento comune e il programma nel suo complesso condivisi direttamente</li> <li>▪ Possibilità di raccogliere input sulle possibili azioni molto vicini ai potenziali beneficiari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Limiti di tempo</li> <li>▪ Potenziale scarsa partecipazione</li> </ul>

Legenda: Capacità di coinvolgimento del partenariato +++ (Alta); ++ (Media); + (Bassa)

Fonte: elaborazione del Valutatore

Le risultanze emerse dal confronto del partenariato con l'ausilio delle diverse tecniche presentate nella precedente Tabella hanno rappresentato un **patrimonio informativo** in grado di fornire un contributo all'impostazione del Programma RRN 2014-2020, in particolare rispetto alla necessità, prevista dal quadro regolamentare di riferimento per lo sviluppo rurale, di **coinvolgere il partenariato sin dalle prime fasi di programmazione**, ovvero in fase ex ante, procedendo ad una attività di *needs assessment* quale quella appunto condotta dall'AdG della RRN 2007-2013 e dal Valutatore del Programma.

I risultati sono stati aggregati intorno a alla Fonte di rilevazione principale (evento e Forum). Essi sono stati successivamente, da un lato, ricondotti alle priorità definite all'art. 54 del Reg. 1303/2013 e, dall'altro, clusterizzati intorno a sotto ambiti, ove possibile.

Il risultato di tale esercizio valutativo viene riportato nella Tabella che segue, in cui viene altresì verificato il livello di correlazione dei fabbisogni con gli obiettivi RRN dettati a livello europeo.

Sintetizzando gli esiti di dettaglio, riportati puntualmente nella tabella che segue, ciò che sembra globalmente emergere è l'attenzione da parte degli operatori del settore verso la **creazione di reti**, il **coordinamento** e l'utilizzo di **strumenti innovativi**, volti a migliorare tanto la *governance* delle politiche di sviluppo rurale, quanto lo sviluppo locale.

FONTE	Macro-categoria TdP 2013	FABBISOGNI	Obiettivo ex Reg (CE) 1305/2013			
			Migliorare la qualità dei programmi di sviluppo rurale	Stimolare la partecipazione dei portatori di interesse	Informare il pubblico e i potenziali beneficiari	Promuovere l'innovazione nel settore agricolo
<b>Fabbisogni emersi dal confronto con il Tavolo Nazionale di Partenariato del 29 ottobre 2013: "RRN 2014/2020: Costruire il cambiamento"</b>	Governance e innovazione	Open-data, piattaforme digitali, presenza sul territorio, integrazione Fondi, armonizzazione, regia PEI, Open days, piattaforme digitali, strumenti/approcci innovativi	D	√	√	D
	Partecipazione dei portatori di interesse	Banda larga, Leader, Vademecum tematici, PEI, Concorsi di idee, Investimenti privati, Animazione territoriale, GAL	√	√	√	D
	Comunicazione	Semplificazione, sito web, roadshow, valutazione impatto strumenti comunicazione, canali digitali, opportunità plurifondo, diffusione info a scuole, comunicazione ad hoc, ordini professionali	√	√	D	√
FONTE	Macro-categoria Forum	FABBISOGNI	Migliorare la qualità dei programmi di sviluppo rurale	Stimolare la partecipazione dei portatori di interesse	Informare il pubblico e i potenziali beneficiari	Promuovere l'innovazione nel settore agricolo
<b>Fabbisogni derivanti dal Forum on line: «RRN 2014/2020 - Costruire il cambiamento» (febbraio/marzo 2014)</b>	<b>Crescita di competenze dei soggetti gestori/attuatori dei PSR</b>	Formazione personale AdG per l'acquisizione di competenze in materia di programmazione comunitaria e cooperazione transazionale	D	√	√	√
		Formazione per i soggetti attuatori PSR per acquisire tecniche avanzate di comunicazione, auto valutazione, progettazione partecipata e gestione degli interventi	D	√	√	√
		Formazione tecnica sulle normative e procedure di evidenza pubblica	D	√	√	√
		Miglioramento delle competenze linguistiche	D	√	√	√
		Corsi di formazione per il personale dei Centri di Assistenza Agricola	D	√	√	√
		Utilizzo del Sito web RRN per il coordinamento telematico tra AdG sugli aspetti procedurali e sulla capacità amministrativa	D	D	D	√
		Armonizzazione regole, linee guida, manuali	D	√	√	√
		Utilizzo del Sito web RRN per video-coferenze di aggiornamento e attività di calendarizzazione per monitorare lo stato di efficienza degli organismi pagatori	D	D	D	√
Incentivare l'utilizzo di un approccio plurifondo per gli	D	√	√	√		

FONTE	Macro-categoria TdP 2013	FABBISOGNI	Obiettivo ex Reg (CE) 1305/2013				
			Migliorare la qualità dei programmi di sviluppo rurale	Stimolare la partecipazione dei portatori di interesse	Informare il pubblico e i potenziali beneficiari	Promuovere l'innovazione nel settore agricolo	
		interventi					
		Promuovere modelli di governance non ascendenti	D	√	√	√	
	<b>Creazione di una rete per l'innovazione</b>	Creazione di Partenariati Interregionali per l'Innovazione sulle sfide ambientali della PAC (cambiamenti climatici, biodiversità, energie rinnovabili, gestione delle risorse idriche)	√	D	√	D	
		Creazione di "spin-off" per il trasferimento dell'innovazione	√	D	√	D	
		Azioni di R&S sulla biodiversità, cambiamento climatico, erosione e resilienza	√	√	√	D	
		Creazione di reti e/o distretti per favorire il raccordo tra Istituti di Ricerca e Imprenditoria agricola in termini di pratiche, processi, tecnologie, servizi e prodotti innovativi	√	√	√	D	
		Sviluppo di partnership pubblico-privato nell'ambito di progetti di Ricerca a livello locale	√	√	√	D	
		Sviluppare progetti pilota per collaudare ed applicare nelle aziende agricole/forestali i risultati della ricerca di "Horizon 2020"	√	√	√	D	
		Realizzazione di Reti di E-commerce volte ad includere soggetti che operano in aree rurali isolate e/o svantaggiate	√	D	√	D	
		Creare servizi ed infrastrutture innovativi per l'imprenditoria e per le popolazioni rurali	√	D		D	
		<b>Supporto monitoraggio e valutazione dei PSR</b>	Semplificazione procedurale-amministrativa, mediante un maggiore utilizzo del web	D	√	√	√
			Stabilire standard comuni tra Regioni: procedure e regole chiare	D	√	√	√
	Garantire una continuità di gestione tra un ciclo di programmazione e l'altro		D	√	√	√	
	<b>Raccolta e diffusione progetti innovativi</b>	Utilizzo dello strumento dell'e-commerce per rilanciare i sistemi produttivi locali	√	√	√	D	
		Scambio e monitoraggio buone prassi e modelli per l'innovazione nel settore agroalimentare	√	√	√	D	
		Diffondere pratiche innovative per promuovere il "made in Italy" e incentivare la produzione di qualità	√	√	√	D	
		Creazione di un registro che raccolga iniziative progettuali innovative in corso e best practices da trasferire	√	√	√	D	
		Ottimizzare il ruolo dei GAL nel facilitare l'incontro tra domanda e offerta di ricerca e nel favorire la trasmissione dei	√	√	√	D	

FONTE	Macro-categoria TdP 2013	FABBISOGNI	Obiettivo ex Reg (CE) 1305/2013			
			Migliorare la qualità dei programmi di sviluppo rurale	Stimolare la partecipazione dei portatori di interesse	Informare il pubblico e i potenziali beneficiari	Promuovere l'innovazione nel settore agricolo
		risultati da utilizzare sul campo				
	<b>Assistenza ai GAL e altri partenariati</b>	Creazione di linee guida nazionali per la realizzazione del LEADER 2014 - 2020	D	√	√	√
		Recuperare e valorizzare le esperienze di Cooperazione LEADER	D	√	√	√
		Decentralizzare attività di assistenza tecnica per i GAL	D	√	√	√
		Integrare le azioni di comunicazione con le attività gestionali dei GAL LEADER	D	√	√	√
		Promozione di una piattaforma web nella RRN per la gestione dei GAL e per attività di animazione territoriale	D	√	√	√
		Coinvolgere GAL a livello regionale per attività di animazione territoriale	D	√	√	√
		Organizzazione di seminari informativi e workshop di formazione e scambio per i rappresentanti dei GAL	D	√	√	√
	<b>Costituzione di Gruppi Tematici</b>	Valorizzare gli attrattori culturali e naturali legati al territorio	D	D	√	√
		Creazione di task force per la conservazione della biodiversità naturale	D	D	√	√
		Valorizzare i fattori di successo del singolo territorio (approccio bottom up)	D	D	√	√
		Migliorare il paesaggio rurale, collinare e montano con dotazioni funzionali, riconoscibili ed uniformi	D	D	√	√
		Incentivare la costruzione di agriturismi e percorsi di qualità attivando investimenti per l'ospitalità turistica (agriturismi)	D	D	√	√
		Potenziare il presidio delle zone a vocazione agricola	D	D	√	√
		Inserimento nei PSR di una Misura premiale per l'adozione di buone pratiche nella tutela del Paesaggio	D	D	√	√
		Incentivare le produzioni biologiche	D	D	√	√
		Favorire l'approvvigionamento da fonti rinnovabili e l'uso più efficiente dell'energia	D	D	√	√
		Sviluppare l'Agricoltura sociale valorizzando l'agricoltura multifunzionale nel campo dei servizi alla persona	D	D	√	√
		Promuovere il turismo rurale e sostenibile : incrementare l'attrattività dei territori rurali per promuovere nuove residenzialità	D	D	√	√
		Potenziare le infrastrutture per l'inclusione scolastica nelle	D	D	√	√

FONTE	Macro-categoria TdP 2013	FABBISOGNI	Obiettivo ex Reg (CE) 1305/2013			
			Migliorare la qualità dei programmi di sviluppo rurale	Stimolare la partecipazione dei portatori di interesse	Informare il pubblico e i potenziali beneficiari	Promuovere l'innovazione nel settore agricolo
		aree rurali				
		Inserire misure di finanziamento che favoriscano la conversione della produzione dal chimico al biologico	D	D	√	√
		Task force a sostegno dei giovani imprenditori in agricoltura dedicata ad attività di assistenza e tutoraggio (individuazione opportunità di finanziamento, redazione business plan, creazione cooperative ecc..)	D	D	√	√
		Creazione di strumenti e di maggiori opportunità per l'imprenditoria giovanile e favorire il ricambio generazionale	D	D	√	√
		Creazione di azioni volte alla coesione sociale, all'inclusione sociale e l'occupabilità	D	D	√	√
		Creare un sottoprogramma dedicato alle zone montane	D	D	√	√
		Prevedere un gruppo tematico sul tema dell'insediamento per i giovani imprenditori agricoli	D	D	√	√
	Creazione di partenariati per lo sviluppo aree rurali	Favorire forme di cooperazione in ambito agricolo / (es. Banca della Terra)	D	D	√	√
		Potenziare azioni di rete all'interno del settore dell'agricoltura sociale	D	D	√	√
		Incentivare Neo forme di Rete di Impresa, PIF, OP	D	D	√	√
		Concentrare gli interventi su obiettivi e aree mirate valorizzando la vocazione territoriale nelle sue peculiarità (Approccio territoriale)	D	D	√	√
		Strutturare servizi di consulenza e di formazione per obiettivi ( due o tre livelli di servizio, il primo per il raggiungimento di obiettivi base (importi bassi, adempimenti di legge semplici per ottenere finanziamenti); un secondo livello intermedio dedicato alla consulenza per lo sviluppo di progetti volti ad incrementare competitività e un ulteriore terzo livello per le azioni di consulenza volte a sviluppare progetti integrati nell'ambito di Gruppi Operativi dei PEI)	D	D	√	√
		Formulare nuove proposte normative per favorire l'accesso alla terra	D	D	√	√
		Favorire la sussidiarietà tra pubblico e privato	D	D	√	√
		Diffondere modelli agrinido di qualità	D	D	√	√
		Maggiore coordinamento	D	D	√	√

FONTE	Macro-categoria TdP 2013	FABBISOGNI	Obiettivo ex Reg (CE) 1305/2013			
			Migliorare la qualità dei programmi di sviluppo rurale	Stimolare la partecipazione dei portatori di interesse	Informare il pubblico e i potenziali beneficiari	Promuovere l'innovazione nel settore agricolo
		Creazione di Albi regionali per professionisti esperti in bandi e finanziamenti PSR	D	D	√	√
		Sviluppare azioni di rete sull'Agricoltura Biologica certificata	D	D	√	√
		Sviluppo e innovazione di reti di sistemi produttivi locali	D	D	√	√
		Creazione di una Rete tra soggetti territoriali che godono di marchi di qualità internazionali	D	D	√	√
		Favorire la realizzazione di Accordi Agroambientali d'Area	D	D	√	√
		Accordi Agroambientali d'Area definiti per aree territoriali caratterizzate dai medesimi habitat naturali	D	D	√	√
		Favorire la messa in opera di forme innovative di integrazione nel settore primario	D	D	√	√
		Costituzione di reti organizzate per favorire l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi nel comparto agricolo: nell'ambito di tali reti, fornire servizi di assistenza, informazione e promozione	D	D	√	√
		Integrare nel PSR delle Misure volte al favorire la creazione di consorzi di imprese nell'ambito di Accordi Agroambientali d'Area	D	D	√	√
		Promuovere la diversificazione delle aziende agricole in attività non agricole	D	D	√	√
		Rafforzare la collaborazione tra settore primario, secondario e terziario per lo sviluppo di Servizi condivisi	D	D	√	√
		Azioni di Rete per la promozione delle attività di turismo rurale	D	D	√	√
		Stimolare la crescita di progetti di collaborazione tra Impresa e Istituti di Credito	D	D	√	√
		Promuovere la multisetorialità nella fornitura di servizi per il settore primario	D	D	√	√
		Creare partenariati sociali coinvolgendo maggiormente il terzo settore nelle attività di comunicazione a supporto dello sviluppo rurale	D	D	√	√
		Raccordo tra la Rete Rurale Nazionale e Rete Rurale Europea per rafforzare la cooperazione transnazionale	D	D	√	√
		Offrire servizi di consulenza e di affiancamento (sportelli di orientamento, informazione/ affiancamento)	D	D	√	√
		Formazione a favore di tecnici e liberi professionisti in materia di fondi europei e di modalità di presentazione delle	D	D	√	√

FONTE	Macro-categoria TdP 2013	FABBISOGNI	Obiettivo ex Reg (CE) 1305/2013			
			Migliorare la qualità dei programmi di sviluppo rurale	Stimolare la partecipazione dei portatori di interesse	Informare il pubblico e i potenziali beneficiari	Promuovere l'innovazione nel settore agricolo
		domande di finanziamento				
		Formazione per attività di animazione territoriale	D	D	√	√
		Formazione specialistica e aggiornamento per i professionisti nella consulenza in fondi europei soprattutto operanti nelle zone meno popolate	D	D	√	√
	<b>Coordinamento e diffusione attività EIP</b>	Sviluppo di Partenariati Europei per l'Innovazione (PEI) e costituzione di Task Force ad essi collegati	D	√	√	D
	<b>Supporto al networking, scambio di buone pratiche e conoscenze</b>	Capitalizzare le buone pratiche/tavoli di confronto e scambio e creazione di vademecum tematici	D	D	√	√
		Contribuire a potenziare gli strumenti e la diffusione della banda larga	D	D	√	√
		Una più incisiva divulgazione delle innovazioni	D	D	√	√
		Creazione di una piattaforma web in grado di raccogliere e categorizzare i fabbisogni delle aziende che favorisca il collegamento tra imprese, investitori e mondo della ricerca	D	D	√	√
		Creazione di un forum Web per attività di scambio informazioni, suggerimenti e supporto sui finanziamenti in corso di attuazione e sulle modalità di accesso	D	D	√	√
		Creazione di un calendario dei bandi annuale con le date di apertura bandi e relative scadenze	D	D	√	√
		Semplificare ed innovare la comunicazione istituzionale	D	D	√	√
		Campagna di comunicazione inclusiva dedicata alle agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura	D	D	√	√
		Potenziare il raccordo tra professionisti, imprenditoria ed istituzioni	D	D	√	√
		Attivarsi di più sul territorio con Roadshow	D	D	√	√
		Rafforzare il coordinamento tra livelli sub-regionali, regionali e sovregionali per le attività di comunicazione, informazione e disseminazione dei risultati	D	D	√	√
		<b>Governance</b>	Semplificazione procedurale-amministrativa mediante lo sviluppo di nuove procedure informatiche in ambito PSR per snellire e velocizzare le procedure per l'erogazione e la liquidazione dei finanziamenti.	D	D	√

FONTE	Macro-categoria TdP 2013	FABBISOGNI	Obiettivo ex Reg (CE) 1305/2013			
			Migliorare la qualità dei programmi di sviluppo rurale	Stimolare la partecipazione dei portatori di interesse	Informare il pubblico e i potenziali beneficiari	Promuovere l'innovazione nel settore agricolo
		Allineamento delle procedure, regole e processi di attuazione, al fine di creare una codificazione degli standard applicabili in tutti i contesti regionali.	D	D	√	√
		Tempistica più coerente con gli obiettivi dei programmi di sviluppo, migliorando il coordinamento e l'animazione a livello territoriale	D	D	√	√
		Maggiore capacità di coordinamento degli investimenti pubblici e privati, creando una continuità tra un ciclo di programmazione e l'altro, per garantire una sostenibilità al processo di sviluppo di medio-lungo periodo. In tale ottica, diversi utenti hanno messo in luce la necessità di migliorare la qualità di vita delle comunità locali e l'attrattività del territorio	D	D	√	√
		Programmazione più integrata dello sviluppo rurale, sulla base delle caratteristiche della struttura economica locale e delle "risorse specifiche" del territorio (adozione dell'approccio bottom up). In tal senso si fa riferimento, nei vari contributi scritti, all'esigenza di introdurre elementi di multifunzionalità, di interdipendenza produttiva e di intersettorialità nel comparto agro-alimentare	D	D	√	√
		Crescita di competenze dei soggetti gestori/attuatori dei PSR, integrando la formazione del personale sia dei soggetti attuatori dei PSR (AdG, GAL) sia dei professionisti e tecnici che operano negli enti delegati (quali Province, Centri di Assistenza Agricola, etc). L'acquisizione di tecniche avanzate di progettazione partecipata, di gestione degli interventi nonché di competenze in materia di procedure di evidenza pubblica risulterebbero particolarmente utili a garantire un forte sostegno agli utenti/beneficiari delle misure	D	D	√	√
		Maggiore autonomia funzionale ai GAL, migliorando capacità e competenze organizzative per ridurre lo scollamento tra i bandi e il territorio, mediante una decentralizzazione delle attività di assistenza dei GAL e una più incisiva valorizzazione delle esperienze di cooperazione Leader.	D	D	√	√
		Predisposizione di Linee guida nazionali 2014 - 2020 per la realizzazione del Leader in Italia.	D	D	√	√
	<b>Comunicazione</b>	Maggiore ricorso agli strumenti IT; realizzazione di una piattaforma digitale ad hoc per la gestione dei GAL e per la comunicazione tra i soggetti gestori dei programmi	√	√	D	√

FONTE	Macro-categoria TdP 2013	FABBISOGNI	Obiettivo ex Reg (CE) 1305/2013			
			Migliorare la qualità dei programmi di sviluppo rurale	Stimolare la partecipazione dei portatori di interesse	Informare il pubblico e i potenziali beneficiari	Promuovere l'innovazione nel settore agricolo
		(videoconferenze di aggiornamento, attività di calendarizzazione per il monitoraggio dello stato di efficienza degli organismi pagatori, ecc). creazione di un portale web di facile fruizione dedicato alla pubblicazione e scambio di informazioni utili (bandi, iniziative roadshow, ricerca partner ecc).				
		Formazione insieme alla Comunicazione/Informazione come attività trainante per lo Sviluppo Rurale.	√	√	D	√
		Servizi di consulenza, di informazione e di formazione mirati al raggiungimento di obiettivi base, intermedi e avanzati corrispondenti i primi alla presentazione di semplici istruttorie, i secondi alla presentazione di progetti innovativi per la competitività e i terzi corrispondenti a progetti integrati di filiera.	√	√	D	√

Legenda: D=Correlazione diretta; √=Correlazione indiretta

Fonte: elaborazione del valutatore sul Programma RRN 2014-2020, versione del 17 luglio 2014

## 2.1.4 Le lezioni apprese dalla precedente programmazione

Il Valutatore ex ante ha analizzato quanto del Programma RRN 2007-2013 il Programmatore ha tenuto in considerazione per definire l'impianto e le attività della RRN 2014-2020. In tal senso il Programma 2014-2020 riporta 3 macro elementi più o meno articolati: organizzazione, monitoraggio e attuazione.

Il Valutatore, riprendendo tale schema, ha individuato, attraverso l'uso di una matrice, gli elementi qualificanti rinvenuti dall'esperienza 2007-2013 verificandone il potenziale impatto nella gestione ed attuazione della nuova RRN. Tale esercizio è stato condotto attraverso l'assegnazione di un valore di rilevanza (+++ alto; ++ medio; + basso) ed un commento testuale esplicitante il suddetto valore.

Elementi dell'analisi	Elementi qualificanti alla luce della RRN 2014-2020	Rilevanza
Organizzazione	La gestione ed il coordinamento del Programma in capo al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, l'attuazione a livello centrale affidata a delle Task Force/Gruppi di Lavoro tematici ed il supporto periferico all'attuazione, delegata alle Postazioni territoriali presenti in ciascuna delle Regioni e Province autonome italiane	+++ Una costruzione dell'impianto organizzativo in una logica piramidale volta a garantire una piena sussidiarietà e, quindi, efficienza del processo gestionale ed attuativo appare essere di estrema rilevanza per il nuovo Programma RRN 2014-2020
	Mancanza di una regolamentazione puntuale	+++ L'individuazione di ruoli e responsabilità, anche alla luce dell'utilizzo di tecniche di gestione ed attuazione maggiormente innovative, appare aver bisogno di una puntuale regolamentazione al fine di garantire la loro piena comprensione ai soggetti coinvolti nonché la capacità di mettere in campo eventuali misure correttive laddove si presentino criticità attuative
Monitoraggio	Batteria di indicatori di realizzazione, risultato e impatto trasversale	++ L'individuazione di una batteria di indicatori concentrata nel numero e trasversale all'intero impianto programmatico appare funzionale al monitoraggio ed alla valutazione degli interventi messi in campo dalla RRN (classificabili appunto attraverso una serie data di output), nonché degli effetti da questi prodotti.
	Metodologia di calcolo quali-quantitativa	+++ Una tale metodologia di calcolo appare garantire la piena rilevazione dei risultati raggiunti dalla RRN attraverso la propria azione, risultati che spesso risultano essere immateriali
Attuazione	Supporto all'attuazione della politica, il miglioramento della governance e quello della capacità progettuale e gestionale, il Programma è riuscito soprattutto attraverso la produzione di documenti di indirizzo e la realizzazione di eventi di carattere formativo/informativo, a raggiungere e coadiuvare non solo gli attori coinvolti nella gestione ed attuazione dei Programmi, ma anche gli altri soggetti impegnati ai vari livelli quali le Associazioni di categoria, gli enti di ricerca ed i Valutatori	+++ L'obiettivo in esame resta uno dei cardini sui quali la RRN 2014-2020 dovrà impostare la propria azione e di conseguenza, le attività segnalate a tal fine appaiono essere replicabili per garantire anche il coinvolgimento e la partecipazione degli attori dello sviluppo rurale nazionale. Particolare attenzione andrà prestata alla pianificazione delle

Elementi dell'analisi	Elementi qualificanti alla luce della RRN 2014-2020	Rilevanza
		suddette attività al fine di garantire la loro piena aderenza al fabbisogno del sistema
	Criticità attuative sono state riscontrate nelle azioni a supporto dell'integrazione regionale e della cooperazione tra territori	+++ Alla luce delle novità introdotte dal quadro regolativo tanto comunitario quanto nazionale, la nuova RRN dovrà fornire un maggior contributo all'integrazione tra soggetti istituzionali attraverso un supporto alla semplificazione di procedure che possa agevolare l'efficacia degli interventi e la realizzazione di progetti
	Diffusione delle buone pratiche ed innovazioni, grazie all'utilizzo di strumenti tanto tradizionali, quanto innovativi	+++ La diffusione delle buone pratiche è sicuramente uno strumento essenziale al raggiungimento degli obiettivi previsti per la RRN dall'art. 54 del Reg. 1303/2013. Pertanto, bisogna tenere in considerazione quanto fatto nel corso della programmazione 2007-2013, al fine di partire da una valida e robusta piattaforma appare una scelta pienamente condivisibile
	Comunicazione ha rappresentato attività "strumentale" al successo del Programma, favorendo il coinvolgimento degli attori – istituzionali e non – e l'ascolto del territorio. Il Programma ha realizzato attività ad alto tasso di "interazione" (fiere, convegni, workshop, seminari, focus group) e azioni più propriamente "pubblicitarie", rivolte al largo pubblico	+++ La comunicazione delle attività e dei risultati del Programma ma anche della politica di sviluppo rurale nel suo insieme risulta anche per la RRN 2014-2020 un'attività cardine. Tenere in considerazione quanto realizzato nel corso della scorsa programmazione rappresenta un sicuro valore aggiunto per il raggiungimento dei nuovi obiettivi

Fonte: elaborazione del Valutatore ex ante

Dall'analisi su svolta, pertanto, appare corretta l'individuazione dei tre macro temi e dei relativi elementi fatta dal Programmatore al fine di individuare componenti replicabili e fattori di criticità da evitare o migliorare attraverso la realizzazione di adeguate misure correttive.

Tutti gli elementi presentano, infatti, una rilevanza alta rispetto all'attuazione del Programma RRN 2014-2020: essi come si evince anche dalle analisi svolte altrove nel presente documento possono senza dubbio essere considerati i pilastri sui quali il nuovo Programma dovrà costruire la propria attuazione.

Alla luce di tali considerazioni, Sembra pertanto opportuno sottolineare l'importanza dei suddetti elementi e delle lezioni dell'esperienza apprese anche, se non soprattutto, per la pianificazione delle attività biennali della RRN 2014-2020.

## 2.1.5 Le raccomandazioni relative alla SWOT e alla valutazione dei fabbisogni

Componente della valutazione ex ante	Raccomandazioni	Recepimento	Misure correttive/Recepimento
<b>Analisi della situazione di partenza</b>			
<i>Analisi situazione di partenza/contesto</i>	Inserire dati quantitativi in merito alla priorità regolamentare “Qualità dell’attuazione dei programmi di sviluppo rurale”	☺	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inseriti nell’analisi di contesto dati sulla capacità di spesa dei PSR</li> <li>• Inseriti dati sui tempi di lavorazione delle domande di pagamento dei PSR</li> </ul>
	Incorporare le lezioni dell’esperienza 2007-13	☺	Inserite criticità e lezioni apprese suddivise per “aspetti critici” del Programma RRN 2007-13
<b>SWOT</b>			
<i>SWOT</i>	Utilizzare fonti primarie e secondarie	☺	L’analisi SWOT è stata condotta basandosi sui dati del contesto nonché sull’esperienza della programmazione 2007-2013 (dati rivenienti dalla valutazione on-going, fonti secondarie)
	Incorporare le lezioni dell’esperienza 2007-13	☺	
<b>Coinvolgimento del partenariato</b>			
<i>Partenariato</i>	Correlazione chiara tra fabbisogni emersi e obiettivi del Programma	☺	Inserita Tabella di correlazione nel Programma
<b>Esperienza 2007-2013</b>			
<i>Esperienza 2007-2013</i>	Organizzazione	☺	Struttura funzionale al principio di sussidiarietà
	Monitoraggio	☺	Batteria di indicatori trasversale ed in grado di catturare gli effetti immateriali

☺ Recepita ☹ Parzialmente recepita ☹ Non ancora recepita

## 2.2 Pertinenza, coerenza interna ed esterna del Programma

### 2.2.1 La RRN ed il contesto di riferimento

L’analisi svolta nelle seguenti pagine è finalizzata ad evidenziare la coerenza dell’impianto costruito dal Programmatore della Rete con le **condizioni normative e di indirizzo strategico**, tanto comunitarie quanto nazionali. A tal fine il contributo è stato redatto partendo dalla corrispondenza degli obiettivi generali della RRN 2014 – 2020 con quanto stabilito dall’art. 54 co. 2 del Reg. 1305/2013 che statuisce le **finalità dei Programmi di Rete**, successivamente si è passato ad analizzare nel dettaglio la correlazione tra gli obiettivi specifici definiti per la RRN 2014 – 2020 e, tra gli altri, gli obiettivi della PAC, le indicazioni fornite dal *Position Paper* dei servizi della Commissione europea, gli obiettivi tematici dell’Accordo di Partenariato nonché le priorità del FEASR ex art. 5 Reg. 1305/2013.

Per rendere maggiormente chiara la lettura delle pagine che seguono e delle analisi in esse proposte, tuttavia, giova evidenziare due aspetti rilevanti relativi al Programma Rete Rurale Nazionale ed alla relativa corrispondenza con i parametri su citati:

- 1) la pressoché totale **immaterialità degli interventi del Programma** fa sì che la ricaduta generata dagli stessi sugli obiettivi individuati nei documenti di indirizzo siano spesso da considerarsi indiretti;
- 2) la **trasversalità di azioni di rete e di comunicazione** garantisce una ricaduta, seppure circoscritta ed anche in questo caso indiretta sulla quasi totalità dei su detti obiettivi.

Le analisi svolte nelle pagine seguenti, pertanto, hanno tenuto in considerazione la potenziale sinergia tra gli effetti previsti dalla RRN 2014-2020 e quelli auspicati dai differenti strumenti.

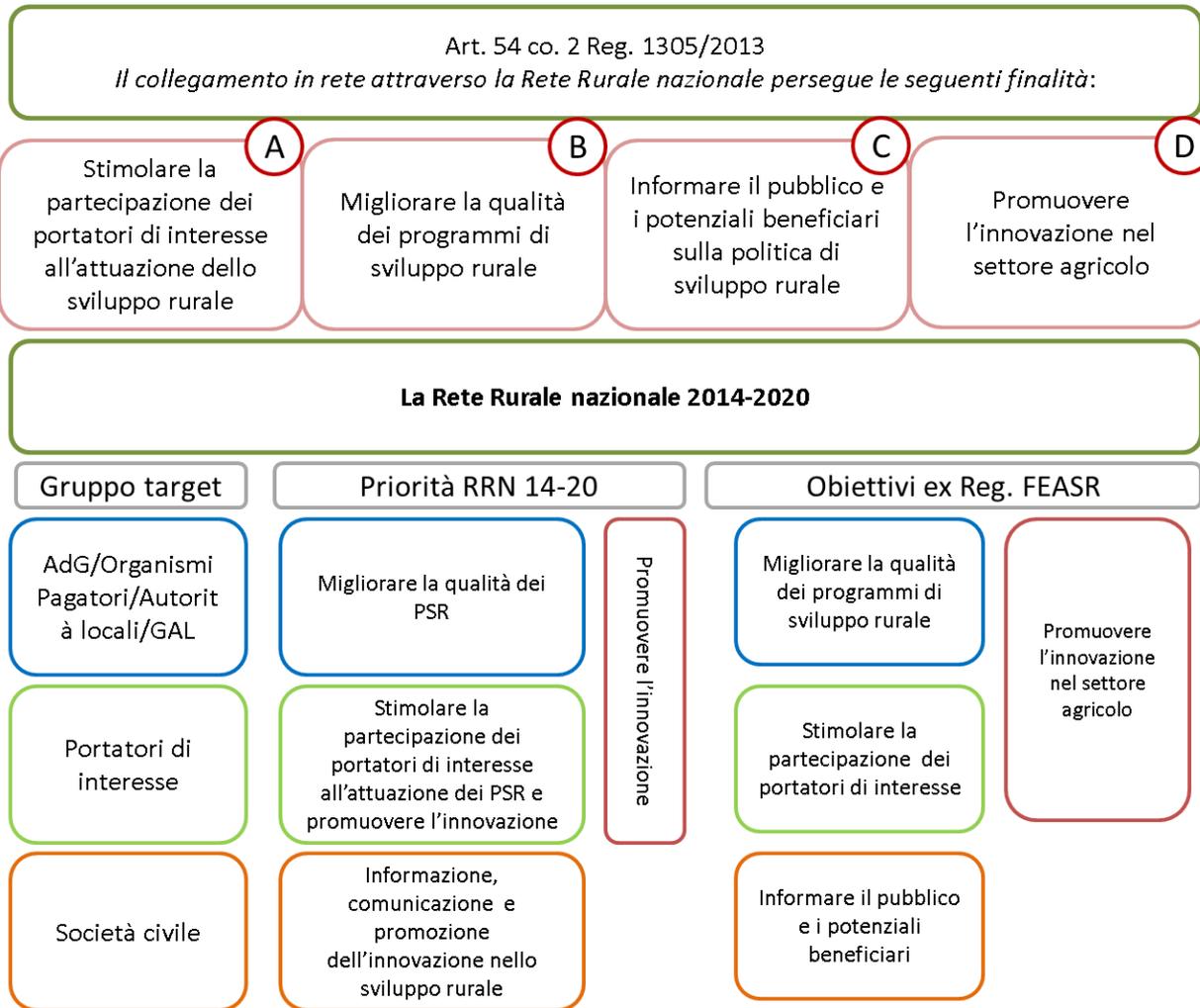
### **2.2.1.1 La corrispondenza con l'art. 54 del Reg. FEASR**

---

L'art. 54 co. 2 del Reg. FEASR 2014 – 2020 individua 4 priorità per l'attività dei Programmi di Rete Rurale:

- **stimolare la partecipazione dei portatori di interesse** all'attuazione dello sviluppo rurale;
- **migliorare la qualità dei programmi di sviluppo rurale;**
- **informare il pubblico** e i potenziali beneficiari sulla politica di sviluppo rurale;
- **promuovere l'innovazione** nel settore agricolo.

La figura che segue mostra la correlazione tra l'impianto su citato e le scelte compiute dal Programmatore della Rete Rurale Nazionale 2014 – 2020.



Come si evince dallo schema su proposto, la RRN 2014 – 2020 dimostra una **alta corrispondenza** con le finalità dell'art. 54 co. 2, avendole individuate tutte come assi principali del nuovo Programma e puntando sulla 4a (innovazione) come **elemento sostanzialmente trasversale** nelle azioni verso gli utenti tipo.

### 2.2.1.2 La valutazione del contributo alla Strategia Europa 2020

Quanto evidenziato in premessa rispetto alla trasversalità ed all'impatto di interventi di carattere immateriale emerge chiaramente dall'esercizio svolto in merito alla coerenza degli obiettivi generali della RRN 2014 – 2020 con gli obiettivi di Europa 2020.

RRN 2014-2020	Obiettivi Europa 2020						
	Crescita intelligente			Crescita sostenibile		Crescita solidale	
	Agenda digitale europea	Unione dell'innovazione	Youth on the move	Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse	Una politica industriale per l'era della globalizzazione	Agenda per nuove competenze e nuovi lavori	Piattaforma europea contro la povertà
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia	++	++	+	+++	++	++	++
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario	++	++	++	+	+++	+++	++
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici	++	++	++	++	+++	++	++
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti	+	++	++	++	++	+++	++
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale	++	+++	+++	++	++	+++	++
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale	+	+	++	++	++	++	+
4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione	++	+++	+	++	++	++	+
4.2 Promuovere l'innovazione	++	+++	+	++	++	++	+

Legenda: +++ Alto; ++ Medio; + Basso

Come sembra dimostrare l'esercizio, il Programma attesta un **buon impatto potenziale** rispetto ai profili indagati; in particolare, l'obiettivo della crescita sostenibile, pur con le premesse fatte in precedenza, appare presentare linee di continuità marcate con la maggior parte degli OS della RRN 2014-2020.

Al netto delle considerazioni svolte in precedenza, potrebbe essere utile prevedere una **specificazione ulteriore, in fase attuativa, rispetto alle interazioni tra il Programma Rete Rurale e gli altri strumenti** a valere sugli obiettivi considerati. Le corrispondenze evidenziate dalla tabella sembrano, ad ogni modo, testimoniare la volontà del Programmatore di creare uno strumento di effettivo supporto ai Programmi Operativi ed al sistema Paese nel raggiungimento dei traguardi indicati.

### **2.2.1.3 La valutazione della coerenza con il Quadro Strategico Comune, l'Accordo di Partenariato, le raccomandazioni specifiche e gli altri strumenti connessi al Programma**

---

#### 2.2.1.3.1 La risposta della RRN 2014 – 2020 alle sfide poste dal *Position Paper*

Per ciò che concerne, invece, le indicazioni contenute nel *Position Paper* dei servizi della Ce, in primo luogo è stata valutata la coerenza della Rete con le sfide poste dal su detto documento.

Esso illustra le sfide specifiche per singolo Paese e presenta i pareri preliminari dei Servizi della Commissione sulle **principali priorità di finanziamento in Italia** per favorire una spesa pubblica volta a promuovere la crescita. L'invito è quello di ottimizzare l'utilizzo dei Fondi QSC (Quadro Strategico Comune) stabilendo un forte legame con le riforme atte a promuovere produttività e competitività, incentivando l'uso di risorse private e stimolando potenziali settori ad alta crescita e, al contempo, sottolineando l'esigenza di preservare la solidarietà all'interno dell'Unione e garantire l'uso sostenibile delle risorse naturali per le generazioni future.

Per ciò che concerne lo sviluppo rurale, il coordinamento dato dai suddetti strumenti appare particolarmente utile in merito a due questioni specifiche: il **trasferimento della conoscenza e dell'innovazione** e gli **interventi a carattere interregionale**. In pratica, in tal modo, la strategia per le aree rurali definita nella programmazione 2014-2020 appare più ampia abbracciando un maggior numero di interventi possibili e sollecitando l'integrazione tra i Fondi.

<b>Sfide Position Paper</b>				
RRN 2014-2020	<i>Un ambiente sfavorevole all'innovazione delle imprese<sup>2</sup></i>	<i>Lacune infrastrutturali di rilievo nelle aree meno sviluppate e gestione inefficiente delle risorse naturali</i>	<i>Basso livello di occupazione, in particolare giovanile e femminile, e divario tra le competenze acquisite e quelle richieste dal mercato</i>	<i>Debole capacità amministrativa e amministrazione pubblica inefficiente</i>
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia	++	++	+	+++
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario	+++	++	++	++
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici	+++	++	++	+++
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti	+++	+	+++	+
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale	++	++	++	++
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale	++	++	++	+
4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione	+++	++	+	++
4.2 Promuovere l'innovazione	+++	++	+	+

Legenda: +++ Alto; ++ Medio; + Basso

<sup>2</sup> Scarsi investimenti nel settore R&S, in particolare nel settore privato; Scarsa interazione tra il sistema di produzione e i centri di ricerca; bassa propensione tra le imprese a collaborare su progetti di trasferimento delle conoscenze e partenariati pubblico-privato (PPP); Assenza di un adeguato capitale umano qualificato (soprattutto in campo scientifico-tecnologico) e scarsa valorizzazione degli individui disponibili; Difficoltà di accesso alle fonti di finanziamento per la ricerca (a livello pubblico e privato) e assenza di *venture capital*.

Il quadro emergente delinea, anche in considerazione della ampiezza delle indicazioni contenute nel *Position Paper*, una **buona attitudine ad affrontare le sfide proposte** all'Italia. Sulla base della funzione evidenziata in precedenza, infatti, l'impianto del Programma sembra rispondere a tali sfide (malgrado alcune di esse appaiano poter essere contrastate attraverso strumenti diversi dal FEASR. Su questo punto sarà interessante capire le interazioni tra i fondi e, soprattutto, tra l'azione della RRN 2014 – 2020 e le azioni FSE (nei differenti PO).

#### 2.2.1.3.2 La coerenza con le Funding priorities

Andando ad analizzare le differenti *Funding Priority* individuate dal *Position Paper*, si nota maggiormente quanto in precedenza affermato in merito alle interazioni tra fondi nel prossimo periodo di programmazione.

	Funding Priority				
	Sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione delle imprese	Realizzare infrastrutture performanti e assicurare una gestione efficiente delle risorse naturali	Aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, promuovere l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano	Sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione	
RRN 2014-2020	<i>Aumentare gli investimenti privati in R&amp;S e Innovazione</i>	<i>Ammodernare e integrare le infrastrutture di rete per il trasporto ferroviario e marittimo nelle aree meno sviluppate</i>	<i>Combattere la disoccupazione giovanile attraverso l'integrazione dei giovani nel mercato del lavoro, anche sostenendo la transizione tra istruzione e occupazione</i>	<i>Ridurre gli oneri amministrativi per le imprese</i>	
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia	+	NA <sup>3</sup>	++	++	
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario	+++		+	+	
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici	+++		++	++	
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti	+++		+++	++	
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale	+++		+++	++	
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale	+++		+	+	
4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione	+++		+++	++	
4.2 Promuovere l'innovazione	++		+	+	
	<i>Diffondere l'uso delle TIC da parte delle PMI</i>		<i>Promuovere infrastrutture a banda larga nelle aree meno sviluppate e l'accesso alle infrastrutture a banda (ultra-) larga</i>	<i>Integrare i più vulnerabili (donne, lavoratori anziani, immigrati e persone a rischio d'esclusione sociale e povertà) nel mercato del lavoro</i>	<i>Promuovere l'e-government e l'e-public procurement</i>
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia	+		++	++	++
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario	++	++	+	+	
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni,	++	+	++	+	

<sup>3</sup> Per NA si intende Non Applicabile in quanto non rispondente alle finalità del FEASR

RRN 2014-2020	Funding Priority			
	Sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione delle imprese	Realizzare infrastrutture performanti e assicurare una gestione efficiente delle risorse naturali	Aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, promuovere l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano	Sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione
imprese del settore primario ed altri settori economici				
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti	++	+	++	++
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale	++	+	++	+
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale	+++	+++	+	++
4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione	+++	+	++	++
4.2 Promuovere l'innovazione	+++	+	++	+
	<i>Facilitare l'accesso ai finanziamenti e ai servizi avanzati per le PMI</i>	<i>Completare le infrastrutture per la gestione delle acque, delle acque reflue e dei rifiuti solidi nelle aree meno sviluppate</i>	<i>Migliorare la qualità dell'istruzione e della formazione</i>	<i>Garantire l'efficienza del sistema giudiziario</i>
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia	++	++	+	NA
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario	++	+	+	
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici	+++	+	+	
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti	+++	+	++	
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale	+++	+	++	
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale	+	++	+	
4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione	++	+	++	
4.2 Promuovere l'innovazione	+	+	+	
	<i>Incentivare lo start-up e la crescita dimensionale delle PMI</i>	<i>Promuovere le energie rinnovabili, l'efficienza delle risorse e la mobilità urbana a bassa emissione di carbonio</i>	<i>Promuovere la mobilità dei lavoratori</i>	<i>Rafforzare la capacità degli organismi coinvolti nella gestione e attuazione dei programmi dei Fondi QSC, in particolare nelle aree meno sviluppate</i>

RRN 2014-2020	Funding Priority			
	Sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione delle imprese	Realizzare infrastrutture performanti e assicurare una gestione efficiente delle risorse naturali	Aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, promuovere l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano	Sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia	+	++	+	+++
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario	++	+	+	++
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici	++	+	++	++
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti	++	++	++	+++
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale	+++	+	++	++
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale	++	++	+	+
4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione	++	++	++	+++
4.2 Promuovere l'innovazione	++	+	+	++
		<i>Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione dei rischi naturali</i>	<i>Ammodernare e rafforzare le istituzioni del mercato del lavoro</i>	
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia		++	+	
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario		++	+	
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici		+	+	
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti		+	++	
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale		+	++	
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale		++	+	
4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione		++	++	

RRN 2014-2020	Funding Priority			
	Sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione delle imprese	Realizzare infrastrutture performanti e assicurare una gestione efficiente delle risorse naturali	Aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, promuovere l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano	Sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione
4.2 Promuovere l'innovazione		+	+	
		<i>Proteggere gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e la tutela della biodiversità</i>	<i>Combattere il lavoro sommerso</i>	
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia		+++	+	
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario		++	+	
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici		++	+	
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti		++	++	
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale		++	++	
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale		++	+	
4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione		+++	++	
4.2 Promuovere l'innovazione		++	+	

Legenda: +++ Alto; ++ Medio; + Basso

Anche in questo caso il Programma sembra presentare obiettivi in linea con quanto preso a parametro. Vale la pena, tuttavia, evidenziare che allo stadio attuale di evoluzione dell'impianto è stata spesso considerata, ai fini della presente analisi soltanto la capacità indiretta della RRN sui diversi temi, ovvero la possibilità di favorire la conoscenza di pratiche ed opportunità.

Ad ogni modo, dall'analisi svolta sembra poter mancare un riferimento chiaro all'integrazione con altri fondi – sfida tra le sfide della prossima programmazione. Tale integrazione, del resto potrà essere resa esplicita anche nelle diverse azioni del Programma, ad esempio in maniera puntuale all'interno della pianificazione biennale.

#### 2.2.1.3.3 La coerenza con l'Accordo di Partenariato ed il Quadro Strategico Comune

Per la coerenza con l'Accordo di Partenariato, lo strumento di programmazione nazionale dei fondi strutturali e di investimento europei assegnati all'Italia per la programmazione 2014-2020, è stata tenuta in considerazione la versione del 9 dicembre 2013 dello stesso documento. In considerazione della **corrispondenza tra gli obiettivi tematici previsti dall'AdP e quelli enucleati nel QSC**, l'analisi svolta nelle seguenti pagine ha considerato i due documenti come un *unicum*.

Il Quadro strategico comune, infatti, differisce dalle attuali linee guida strategiche grazie ad un migliore allineamento con gli obiettivi della strategia Europa 2020 essendo l'unico quadro di riferimento per i cinque i Fondi futuri (FESR, FSE, Fondo di coesione, FEAMP e FEASR) e consentendo, in tal modo, il rafforzamento dell'integrazione delle politiche comunitarie e assicurando al tempo stesso un maggiore impatto per i cittadini e le imprese.

Il Quadro indica le azioni chiave per ciascun Fondo e obiettivo tematico al fine di destinare gli investimenti in settori che rafforzino la crescita e coordinare e combinare le risorse, evitando duplicazioni e riducendo oneri e costi amministrativi.

RRN 2014-2020	Accordo di Partenariato/QSC								
	Ob. Tematico 1 Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	Ob. Tematico 2 Agenda digitale	Ob. Tematico 3 Competitività dei sistemi produttivi	Ob. Tematico 4 Energia sostenibile e qualità della vita	Ob. Tematico 5 Clima e rischi ambientali	Ob. Tematico 6 Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali	Ob. Tematico 8 Occupazione	Ob. Tematico 10 Istruzione e formazione	Ob. Tematico 11 Capacità istituzionale e amministrativa
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia	++	++	+++	+++	+++	+++	++	++	+++
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario	+++	++	++	++	++	+	+	+	++
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici	+++	+	+++	+	+	++	+++	+	+
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti	+++	++	+++	++	++	++	+++	+++	+++
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale	+++	+	+++	+	+	++	+++	+	+
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale	+++	++	++	++	++	++	++	+	+
4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione	++	++	++	++	++	++	++	+++	++++
4.2 Promuovere l'innovazione	++	+	++	+	+	++	+	++	+

Legenda: +++ Alto; ++ Medio; + Basso

Sebbene la tabella su riportata dimostri nuovamente una buona corrispondenza tra obiettivi, appare opportuno ribadire quanto in precedenza espresso, ovvero la necessità, da un lato, di evidenziare l'incidenza spesso indiretta della Rete sugli obiettivi tematici dell'AdP e, dall'altro, di chiarire la misura del contributo della RRN al raggiungimento ai su detti obiettivi attraverso la definizione di azioni precise.

#### 2.2.1.3.4 La coerenza con il PNR 2014

Come evidenzia il Dipartimento del Tesoro sul proprio sito istituzionale *“Nel quadro generale europeo delineato dalla Strategia di Lisbona, rappresentato dalle “Linee guida integrate”, gli Stati Membri devono presentare i Programmi (o Piani) Nazionali di Riforma - PNR.*

*I PNR, che hanno una valenza triennale, individuano le priorità accorpando in 3 macro aree le 24 linee guida: la prima parte riguarda le misure macroeconomiche e di politica di bilancio, la seconda include le riforme strutturali e microeconomiche, la terza riguarda le politiche del lavoro. La valutazione dei progressi compiuti nell'attuazione delle politiche descritte nei PNR è effettuata dalla Commissione, sulla base di Rapporti sullo stato di attuazione dei PNR predisposti annualmente dai singoli Stati. Il Consiglio europeo, recependo la valutazione della Commissione, verifica i progressi compiuti rispetto agli obiettivi di Lisbona, attribuendo giudizi sul grado di realizzazione delle riforme raggiunto da ciascun paese e rivolgendo specifiche Raccomandazioni”.*

Il Valutatore ex ante ha operato, di seguito, un **esercizio di coerenza tra il Programma RRN e gli obiettivi del PNR 2014.**

RRN 2014-2020	Obiettivi PNR 2014							
	Obiettivo 1 Tasso di occupazione	Obiettivo 2 Ricerca e Sviluppo	Obiettivo 3 Emissioni di gas serra	Obiettivo 4 Fonti rinnovabili	Obiettivo 5 Efficienza energetica	Obiettivo 6 Abbandoni scolastici	Obiettivo 7 Istruzione universitaria	Obiettivo 8 Contrasto alla povertà
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia	++	++	+++	+++	+++	+	+	++
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario	+	+++	++	++	++	+	+	++
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici	+++	++	++	++	++	+	++	++
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti	+++	++	++	++	++	+	++	++
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale	+++	++	+	+	+	+	++	++
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale	++	+++	++	++	++	+	+	+
4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione	++	+++	+	+	+	+	+	+
4.2 Promuovere l'innovazione	+	++	+	+	+	+	+	+

Legenda: +++ Alto; ++ Medio; + Basso

L'analisi mette in evidenza una **buona capacità di interazione** soprattutto per ciò che concerne la parte in alto a sinistra della matrice, quella che incrocia cioè gli obiettivi della RRN votati alla **capacity building ed alla competitività** con quelli del PNR per **l'occupazione, la ricerca e l'ambiente**.

#### 2.2.1.3.5 Il raccordo con i risultati attesi dell'AdP

È apparso, inoltre, utile costruire una tabella che mettesse in evidenza la **risposta della RRN ai risultati attesi previsti dalle Focus Areas FEASR** così come definite nell'Accordo di Partenariato.

Focus area Sviluppo rurale	Risultati attesi	Obiettivi Specifici RRN 2014-2020
<b>Priorità 1: promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali (b)</b> rinsaldare i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali	<b>RA 1.2</b> Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento	2.2; 2.3; 2.4; 3.1; 4.1
<b>Priorità 6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali (c)</b> promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali	<b>RA 2.1</b> Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga ("Digital Agenda" europea)	1.1; 3.1
<b>Priorità 2: potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole (a)</b> Azioni per migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché diversificazione delle attività (Focus area 2.a)	<b>RA 3.1</b> Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	2.1; 2.2; 2.3; 3.1; 4.2
<b>Priorità 3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo (a)</b> migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	<b>RA 3.3</b> Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	1.1; 2.4; 3.1; 4.1
<b>Priorità 2: potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole (a)</b> Azioni per migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché diversificazione delle attività (Focus area 2.a)	<b>RA 3.4</b> Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi	2.1; 2.2; 2.3; 3.1; 3.2; 4.2
<b>Priorità 2: potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole (b)</b> favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo	<b>RA 3.5</b> Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	2.1; 2.2; 2.3; 3.1; 4.2
<b>Priorità 3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo (b)</b> sostegno alla gestione dei rischi aziendali	<b>RA 3.6</b> Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura	1.1; 3.1; 4.2
<b>Priorità 5: incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale (b)</b> rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare	<b>RA 4.2</b> Riduzione dei consumi energetici nei cicli e strutture produttive e integrazione di fonti rinnovabili	1.1; 2.2; 3.1; 4.2
	<b>RA 4.3</b> Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti	NA
<b>Priorità 5: incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale (c)</b>	<b>RA 4.4</b> Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia	NA
	<b>RA 4.5</b> Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie	1.1; 2.3

Focus area Sviluppo rurale	Risultati attesi	Obiettivi Specifici RRN 2014-2020
favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.		
<b>Priorità 5: incentivare l'uso delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale (d)</b> ridurre le emissioni di gas serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura; <b>(e)</b> promuovere la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale	<b>RA 4.7</b> Riduzione delle emissioni di gas serra e aumento del sequestro di carbonio in agricoltura	1.1; 2.1; 2.2; 4.2
<b>Priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste (c)</b> prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione del suolo	<b>RA 5.1</b> Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	1.1
<b>Priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste (c)</b> prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione del suolo; <b>(b)</b> migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi	<b>RA 5.2</b> Riduzione del rischio di desertificazione	1.1; 3.1; 4.2
<b>Priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste (b)</b> migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi		1.1; 3.1; 4.2
<b>Priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste (b)</b> migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.	<b>RA 6.4</b> Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici attraverso la diminuzione dei prelievi e dei carichi inquinanti, l'efficientamento degli usi nei vari settori di impiego e il miglioramento e/o ripristino graduale della capacità di ricarica delle falde acquifere	2.1; 3.1; 4.2
<b>Priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste (a)</b> salvaguardia ripristino e miglioramento della biodiversità	<b>RA 6.5</b> Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità, terrestre e marina, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	1.1; 2.2; 3.1; 4.2
<b>Priorità 6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali (a)</b> Facilitare la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e di lavoro nelle aree rurali	<b>RA 8.9</b> Nuove opportunità di lavoro extra agricolo nelle aree rurali	2.1; 2.2; 2.3; 3.1; 3.2; 4.2
<b>Priorità 6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali (b)</b> Promuovere lo sviluppo locale nelle aree rurali	<b>RA 9.1</b> Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	2.1; 2.2; 2.3; 3.1; 3.2; 4.2

Gli esiti di un tale esercizio sembrano sottolineare la **buona copertura garantita dal Programma RRN 2014-2020 nei confronti dei risultati attesi previsti dall'AdP** per il FEASR. Ciò sembra suggerire l'efficacia del Programma quale **strumento di supporto allo sviluppo rurale ed alla relativa attuazione**. Particolare enfasi va data alla previsione di intervento rispetto ad obiettivi che nella scorsa programmazione sono stati solo marginalmente affrontati dalla Rete quali la competitività delle aziende.

#### 2.2.1.3.6 La risposta della RRN 2014-2020 alle raccomandazioni del Consiglio Europeo 2014

Da ultimo il Valutatore ex ante ha voluto rilevare l'incidenza di quanto pianificato dalla RRN 2014-2020 sulle raccomandazioni indirizzate all'Italia dal Consiglio Europeo. Come evidenzia la seguente tabella, in cui sono riportate da una parte le raccomandazioni (ed evidenziate le parti di esse in merito alle quali la RRN può giocare un ruolo) e dall'altra le azioni – e le attività – pianificate dal Programma, **la RRN 2014-2020 può giocare un ruolo fondamentale nello sviluppo e miglioramento delle aree di criticità individuate** rispetto al sistema paese.

Raccomandazione CE 2014	RRN 2014-2020
<p>rafforzare le misure di bilancio per il 2014 alla luce dell'emergere di uno scarto rispetto ai requisiti del patto di stabilità e crescita, in particolare alla regola della riduzione del debito, stando alle previsioni di primavera 2014 della Commissione; nel 2015, operare un sostanziale rafforzamento della strategia di bilancio al fine di garantire il rispetto del requisito di riduzione del debito, per poi assicurare un percorso sufficientemente adeguato di riduzione del debito pubblico; portare a compimento l'ambizioso piano di privatizzazioni; attuare un aggiustamento di bilancio favorevole alla crescita basato sui significativi risparmi annunciati che provengono da un <b>miglioramento duraturo dell'efficienza e della qualità della spesa pubblica a tutti i livelli di governo, preservando la spesa atta a promuovere la crescita, ossia la spesa in ricerca e sviluppo, innovazione</b>, istruzione e progetti di infrastrutture essenziali; garantire l'indipendenza e la piena operabilità dell'Ufficio parlamentare di bilancio il prima possibile ed entro settembre 2014, in tempo per la valutazione del documento programmatico di bilancio 2015</p>	<p><b>Azione 4.1.1 Supporto ad attività di rete per i Gruppi Operativi PEI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 411.A) Monitoraggio delle procedure seguite nelle diverse Regioni e nei diversi Stati Membri per l'attuazione della strategia PEI nei PSR; supporto al monitoraggio dell'avanzamento finanziario e fisico dei progetti.</li> <li>▪ 411.B) Predisposizione di linee guida e documenti metodologici per supportare la <i>governance</i> e l'attuazione della strategia PEI nei PSR italiani, compresa la complementarità ed integrazione con Orizzonte 2020 e le politiche nazionali per la ricerca.</li> <li>▪ 411.C) Convegni, Seminari, Focus Group riguardanti la gestione nei PSR del Partenariato Europeo per l'Innovazione in Agricoltura (PEI), compresa la complementarità ed integrazione con Orizzonte 2020 e le politiche nazionali per la ricerca.</li> <li>▪ 411.D) Supporto ai Gruppi Operativi PEI, in base a modalità concordate con le Autorità di Gestione regionali, con particolare riguardo alle tematiche di carattere interregionale, inclusa la loro partecipazione ad Orizzonte 2020 e alle politiche nazionali per la ricerca.</li> <li>▪ 411.E) Consulenza tecnica su tematiche di interesse generale per tutti i Gruppi Operativi, al fine di migliorare la qualità della progettazione, anche con il supporto di esperti ad hoc o team di esperti in loco.</li> <li>▪ 411.F) Raccolta, analisi e divulgazione di buone pratiche per il rafforzamento delle competenze progettuali e gestionali per l'attuazione del PEI nei PSR</li> </ul> <p><b>Azione 4.2.1 Servizi per la diffusione dell'innovazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 421.A) Attività di collegamento tra mondo della ricerca ed imprese, inclusa l'attività di animazione e brokeraggio per favorire la costituzione di Gruppi Operativi PEI e promuovere l'accesso alle opportunità offerte dalle politiche nazionali ed europee in tema di innovazione.</li> <li>▪ 421.B) Attività di informazione e di confronto destinata al partenariato (in particolare aziende agricole ed imprese nelle aree rurali, inclusi gli operatori forestali) per la diffusione della innovazione, inclusa la comunicazione dei risultati delle politiche per l'innovazione nel settore agricolo, forestale ed agroalimentare.</li> <li>▪ 421.C) Individuazione, raccolta, analisi, divulgazione e scambi di esperienze riguardanti buone pratiche per l'adozione di processi innovativi all'interno dei contesti aziendali.</li> </ul> <p><b>Azione 3.1.1 Capillare diffusione delle informazioni e trasferimento di buone pratiche in materia di comunicazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 3.1.1a). Fornire informazioni "decodificate" ed esaustive sui contenuti e sui risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale, interpretando concretamente i fabbisogni informativi sulla base delle diverse sottocategorie di destinatari.</li> <li>▪ 3.1.1b) Realizzazione di un sistema di navigazione guidata per consentire anche alla società civile (utenti online) di reperire con facilità le informazioni di base relative ai programmi e alle opportunità di finanziamento dell'Unione Europea.</li> <li>▪ 3.1.1c) Comunicazione dei risultati ottenuti nell'ambito del programma Rete e in materia di innovazione, anche attraverso nuovi canali.</li> <li>▪ 3.1.1d) Elaborazione di progetti pilota e campagne di comunicazione per promuovere una migliore conoscenza del mondo rurale e per favorire un maggior</li> </ul>

Raccomandazione CE 2014	RRN 2014-2020
<p>trasferire ulteriormente il carico fiscale dai fattori produttivi ai consumi, ai beni immobili e all'ambiente, nel rispetto degli obiettivi di bilancio; a tal fine, valutare l'efficacia della recente riduzione del cuneo fiscale assicurandone il finanziamento per il 2015, riesaminare la portata delle agevolazioni fiscali dirette e allargare la base imponibile, soprattutto sui consumi; vagliare l'adeguamento delle accise sul diesel a quelle sulla benzina e la loro indicizzazione legata all'inflazione, eliminando le sovvenzioni dannose per l'ambiente; attuare la legge delega di riforma fiscale entro marzo 2015, in particolare approvando i decreti che riformano il sistema catastale onde garantire l'efficacia della riforma sulla tassazione dei beni immobili; sviluppare ulteriormente il rispetto degli obblighi tributari, rafforzando la prevedibilità del fisco, semplificando le procedure, migliorando il recupero dei debiti fiscali e modernizzando l'amministrazione fiscale; perseverare nella lotta all'evasione fiscale e adottare misure aggiuntive per contrastare l'economia sommersa e il lavoro irregolare</p>	<p>utilizzo di internet da parte dei cittadini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 3.1.1 e) Trasferimento di buone pratiche in materia di comunicazione e innovazione.</li> </ul> <p>Non applicabile</p>
<p>nell'ambito di un potenziamento degli sforzi intesi a <b>far progredire l'efficienza della pubblica amministrazione</b>, precisare le competenze a tutti i livelli di governo; <b>garantire una migliore gestione dei fondi dell'UE con un'azione risoluta di miglioramento della capacità di amministrazione, della trasparenza, della valutazione e del controllo di qualità a livello regionale, specialmente nelle regioni del Mezzogiorno</b>; potenziare ulteriormente l'efficacia delle misure anticorruzione, in particolare rivedendo l'istituto della prescrizione entro la fine del 2014 e rafforzando i poteri dell'autorità nazionale anticorruzione; monitorare tempestivamente gli effetti delle riforme adottate per aumentare l'efficienza della giustizia civile, con l'obiettivo di garantirne l'efficacia, e attuare interventi complementari, ove necessari</p>	<p><b>Azione 1.1.1 Supporto, analisi, ricerca sulle politiche di sviluppo rurale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 111.A) predisposizione di studi, linee guida e documenti di lavoro su questioni di rilevanza nazionale per la programmazione e la gestione dei PSR.</li> <li>▪ 111.B) attività di analisi e studio sulle dinamiche e le trasformazioni territoriali delle aree rurali italiane, finalizzate ad orientare in modo più efficace la programmazione dello sviluppo rurale.</li> <li>▪ 111.C) aggiornamenti sulla normativa di settori aventi una rilevanza per lo Sviluppo Rurale.</li> <li>▪ 111.D) analisi ed applicazione del principio di complementarietà ed integrazione tra FEASR, Fondi strutturali, FEAMP, LIFE, Primo pilastro della Politica Agricola Comune e politiche nazionali.</li> <li>▪ 111.E) attività di supporto ai PSR regionali su questioni di rilevanza nazionale per la programmazione e la gestione dei PSR.</li> <li>▪ 111.F) raccolta, analisi e divulgazione di progetti rilevanti e di buone pratiche sulle priorità della politica di sviluppo rurale al fine di migliorare la capacità progettuale e gestionale dei soggetti coinvolti nell'attuazione dei PSR</li> </ul> <p><b>Azione 1.1.2 Organizzazione di scambi di esperienze e trasferimento di competenze per la programmazione e gestione dello sviluppo rurale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 1.1.2.A) Convegni, Seminari, Focus Group riguardanti le tematiche dello sviluppo rurale, compresa la complementarietà ed integrazione tra FEASR, Fondi strutturali, FEAMP, LIFE, Primo pilastro della Politica Agricola Comune e politiche nazionali.</li> <li>▪ 1.1.2.B) Realizzazione di azioni per l'aggiornamento ed il rafforzamento delle competenze delle Amministrazioni con il supporto di esperti ad hoc o team di esperti in loco.</li> <li>▪ 1.1.2. C) Scambi di esperienze e study visit tra amministrazioni regionali, nazionali, europee e Paesi terzi.</li> </ul> <p><b>Azione 1.1.3 "Realizzazione di sistemi informativi per lo sviluppo rurale e supporto alle attività di monitoraggio/valutazione FEASR".</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 113.A) Supporto alla definizione di sistemi informativi riguardanti gli interventi finanziati dai PSR, al fine di migliorare la gestione delle fasi istruttorie (ricevibilità, ammissibilità, verificabilità e controllo degli impegni e delle domande di sostegno e pagamento), con particolare attenzione alla interoperabilità tra sistemi informativi nazionali e regionali.</li> </ul>

Raccomandazione CE 2014	RRN 2014-2020
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 113.B) Supporto alla valutazione dell'impatto delle misure dei PSR e della PAC sull'ambiente, sul paesaggio, sullo sviluppo delle principali filiere nazionali e delle aree rurali italiane.</li> <li>▪ 113.C) Supporto alla definizione dei contenuti del sistema informativo di monitoraggio nazionale dello sviluppo rurale, costruzione di database, datawarehouse, modelli di simulazione degli indicatori, anche in relazione agli obblighi derivanti dal collegamento con il sistema nazionale di monitoraggio dei fondi SEI (Igrue) e le disposizioni sull' "operational database" di cui 66.1 del Reg. 1305/2013.</li> <li>▪ 113.D) Supporto alle Autorità di Gestione PSR per i meccanismi di calcolo riguardanti la riserva di performance (supporto per la quantificazione e valutazione dei milestones dei PSR, procedure specifiche e contributi valutativi).</li> <li>▪ 113.E) Attività di studio ed analisi volta a facilitare i processi di miglioramento della qualità delle valutazioni.</li> <li>▪ 113.F) Diffusione di esperienze sul tema del monitoraggio e valutazione e sui loro risultati (Convegni, seminari, focus group, study visit).</li> <li>▪ 113.G) Supporto alla realizzazione di sistemi di autovalutazione a beneficio dei GAL, Gruppi Operativi e di altri partenariati locali titolari di progetti integrati di sviluppo rurale, nonché delle Autorità di Gestione dei PSR.</li> </ul> <p><b>Azione 1.1.4 "Supporto allo sviluppo locale e progettazione integrata"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 114.1.A) Analisi dell'avanzamento procedurale e finanziario di LEADER nelle Regioni e per GAL, inclusa la cooperazione LEADER.</li> <li>▪ 114.1.B) Predisposizione di analisi e studi concernenti l'implementazione dell'approccio LEADER nei PSR italiani, inclusa la cooperazione LEADER. Redazione di rapporti e documenti di supporto destinati ad i GAL, compreso il tema della complementarietà ed integrazione tra LEADER, Fondi strutturali e FEP.</li> <li>▪ 114.1.C) Strumenti di supporto ai GAL per l'implementazione delle strategie di sviluppo locale (es. web community GAL, sportello amministrativo e giuridico <i>on line</i>, strumenti avanzati di monitoraggio e di georeferenziazione).</li> <li>▪ 114.1.D) Convegni, Seminari, Focus Group riguardanti LEADER, compreso il tema della cooperazione LEADER, nonché quello della complementarietà ed integrazione tra LEADER, Fondi strutturali e FEP.</li> <li>▪ 114.1.E) Raccolta, analisi e divulgazione di progetti rilevanti e di buone pratiche per migliorare la capacità progettuale e gestionale dei GAL.</li> <li>▪ 114.1.F) Scambi di esperienze e study visit con il coinvolgimento di GAL e di amministrazioni nazionali ed europee.</li> <li>▪ 114.1.G) Realizzazione di azioni per l'aggiornamento ed il rafforzamento delle competenze LEADER con il supporto di esperti ad hoc o team di esperti in loco.</li> <li>▪ 114.1.H) Messa a punto di uno specifico Portale Web per gli annunci di richiesta/offerta di partnership e idee progettuali nel campo della cooperazione LEADER.</li> <li>▪ 114.1.I) supporto per la definizione dei progetti di cooperazione in base a modalità concordate con le Autorità di Gestione regionali; consulenza tecnica su tematiche di interesse generale per tutti i GAL, al fine di migliorare la qualità dei progetti di cooperazione.</li> </ul>
<p>rafforzare la resilienza del settore bancario, garantendone la capacità di gestire e liquidare le attività deteriorate per rinvigorire l'erogazione di prestiti all'economia reale; <b>promuovere l'accesso delle imprese, soprattutto di quelle di piccole e medie dimensioni, ai</b></p>	<p><b>Azione 2.1.1 Collegamento, messa in rete e networking</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 211.A) Predisposizione di analisi, documenti di ricerca, modelli legislativi normativi e regolamentari, linee guida su temi di interesse per il partenariato.</li> </ul>

Raccomandazione CE 2014	RRN 2014-2020
<p><b>finanziamenti non bancari</b>; continuare a promuovere e monitorare pratiche efficienti di governo societario in tutto il settore bancario, con particolare attenzione alle grandi banche cooperative (banche popolari) e alle fondazioni, al fine di migliorare l'efficacia dell'intermediazione finanziaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 211.B) Convegni, Seminari, Focus Group con il coinvolgimento diretto del partenariato su tematiche di proprio interesse.</li> <li>▪ 211.C) Promozione del collegamento tra aziende del settore primario (partenariato orizzontale) in specifici ambiti tematici dove c'è necessità di favorire interazioni (es. attraverso l'utilizzo di piattaforme web come la realizzazione di social network tematici per i giovani agricoltori, per aziende coinvolte nell'agricoltura sociale ecc.).</li> <li>▪ 211.D) Supporto all'organizzazione di scambi di esperienze/study visit con la diretta partecipazione del partenariato, <u>in sinergia con le attività svolte dai PSR di cui all'art. 14 del Reg. CE 1305/2013 "Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione"</u> (La RRN sarà il punto di contatto nazionale per supportare lo scambio di informazioni e l'organizzazione di scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo/forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali finanziate dai PSR in base all'art. 14. Per questa attività verrà assicurata dalla RRN la messa a sistema delle informazioni, il supporto scientifico ed organizzativo, l'ascolto delle esigenze del partenariato, ed collegamento con le altre Reti Europee, Stati Membri e Paesi Terzi).</li> <li>▪ 211.E) Progetti di "azioni comuni" (partenariato verticale) tra le aziende del settore primario, istituzioni ed altri settori economici (es. attività di <i>networking</i> per la internazionalizzazione, attività di <i>networking</i> per schemi di qualità alimentare, ecc.).</li> </ul> <p><b>Azione 2.2.1 Servizi innovativi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 221A) Informazione, predisposizione e diffusione di analisi e rapporti aventi la finalità di favorire <b>la cultura d'impresa</b> e divulgare nuove opportunità imprenditoriali.</li> <li>▪ 221B) Informazione, predisposizione e diffusione di analisi e rapporti per <b>l'adeguamento normativo delle imprese</b> (ad. es. <i>manuali operativi per le aziende, guide per le aziende su come conformarsi alle normative nazionali e/o comunitarie, inclusa la sicurezza del lavoro, ecc.</i>).</li> <li>▪ 221C) Informazione (es. <i>banche dati on line</i>), predisposizione e diffusione di documenti (es. <i>guide esplicative</i>) e supporto per i potenziali beneficiari dei PSR, sia privati che enti pubblici, con la finalità di <b>far conoscere le opportunità di finanziamento dei PSR e degli altri fondi</b> (<i>individuazione delle categorie di aiuti e finanziamenti potenzialmente interessanti per il settore rurale, newsletter di aggiornamento periodico, help desk informativo</i>)</li> <li>▪ 221D) Servizi per innalzare la qualità progettuale e facilitare l'accesso da parte dei potenziali beneficiari alle misure dei PSR (es. <i>BPOL servizio di business plan on line</i>)</li> <li>▪ 221E) Attività di collegamento tra mondo della ricerca ed imprese, inclusa l'attività di animazione e brokeraggio per favorire la costituzione di Gruppi Operativi PEI e promuovere l'accesso alle opportunità offerte dalle politiche nazionali ed europee in tema di innovazione.</li> <li>▪ 221F) Attività di informazione destinata al partenariato (in particolare aziende agricole ed imprese nelle aree rurali, inclusi gli operatori forestali) per comunicare i risultati delle politiche per l'innovazione nel settore agricolo, forestale ed agroalimentare (ad. es. PEI, Orizzonte 2020, fondi nazionali, ecc.)</li> <li>▪ 221.G) Individuazione, raccolta, analisi, divulgazione e scambi di esperienze riguardanti buone pratiche per l'adozione di processi innovativi all'interno dei contesti aziendali</li> </ul>
<p>valutare entro la fine del 2014 gli effetti delle riforme del mercato del lavoro e del quadro di contrattazione salariale sulla creazione di posti di lavoro, sulle procedure di licenziamento, sul dualismo del mercato del lavoro e sulla competitività di costo, valutando la necessità di ulteriori</p>	<p>V. Azioni dell'Obiettivo 2.2</p> <p><b>Azione 3.2.1 Collegamento tra sistema della formazione e mondo imprenditoriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 3.2.1a) Promuovere azioni pilota di conoscenza e orientamento per gli studenti</li> </ul>

Raccomandazione CE 2014	RRN 2014-2020
<p>interventi; adoperarsi per una piena tutela sociale dei disoccupati, limitando tuttavia l'uso della cassa integrazione guadagni per facilitare la riallocazione dei lavoratori; <b>rafforzare il legame tra le politiche del mercato del lavoro attive e passive</b>, a partire dalla presentazione di una tabella di marcia dettagliata degli interventi entro settembre 2014, e potenziare il coordinamento e l'efficienza dei servizi pubblici per l'impiego in tutto il paese; <b>intervenire concretamente per aumentare il tasso di occupazione femminile</b>, adottando entro marzo 2015 misure che riducano i disincentivi fiscali al lavoro delle persone che costituiscono la seconda fonte di reddito familiare e fornendo adeguati servizi di assistenza e custodia; fornire in tutto il paese servizi idonei ai giovani non registrati presso i servizi pubblici per l'impiego ed esigere <b>un impegno più forte da parte del settore privato a offrire apprendistati e tirocini di qualità entro la fine del 2014, in conformità agli obiettivi della garanzia per i giovani</b>; per far fronte al rischio di povertà e di esclusione sociale, estendere gradualmente il regime pilota di assistenza sociale, senza incidenza sul bilancio, assicurando un'assegnazione mirata, una condizionalità rigorosa e un'applicazione uniforme su tutto il territorio e rafforzandone la correlazione con le misure di attivazione; migliorare l'efficacia dei regimi di sostegno alla famiglia e la qualità dei servizi a favore dei nuclei familiari a basso reddito con figli</p>	<p>(neodiplomati, specializzandi, neolaureati e dottorandi), finalizzate a fornire gli strumenti culturali e tecnico-operativi utili a dare nuovo impulso alle attività agricole e silvicole, da considerare non più solo in senso tradizionale, ma anche come opportunità occupazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 3.2.1b) Sinergia con altre reti esistenti sul territorio, in modo da rafforzare le attività di animazione e diffusione delle informazioni.</li> <li>▪ 3.2.1 c) Divulgare e valorizzare i risultati ottenuti attraverso nuovi strumenti di comunicazione (es. video-marketing, web app), contribuendo anche con azioni comuni e di sistema alle attività della Rete rurale europea per lo sviluppo rurale.</li> </ul>
<p>rendere operativo il sistema nazionale per la valutazione degli istituti scolastici per migliorare i risultati della scuola e, di conseguenza, ridurre i tassi di abbandono scolastico; accrescere l'apprendimento basato sul lavoro negli istituti per l'istruzione e la formazione professionale del ciclo secondario superiore e rafforzare l'istruzione terziaria professionalizzante; istituire un registro nazionale delle qualifiche per garantire un ampio riconoscimento delle competenze; assicurare che i finanziamenti pubblici premino in modo più congruo la qualità dell'istruzione superiore e della ricerca</p>	<p>Non applicabile</p>
<p>approvare la normativa in itinere volta a semplificare il contesto normativo a vantaggio delle imprese e dei cittadini e colmare le lacune attuative delle leggi in vigore; <b>promuovere l'apertura del mercato</b> e rimuovere gli ostacoli rimanenti e le restrizioni alla concorrenza nei settori dei servizi professionali e dei servizi pubblici locali, delle assicurazioni, della distribuzione dei carburanti, del commercio al dettaglio e dei servizi postali; <b>potenziare l'efficienza degli appalti pubblici</b>, specialmente tramite la <b>semplificazione delle procedure</b> attraverso l'uso degli appalti elettronici, la razionalizzazione delle centrali d'acquisto e la garanzia della corretta applicazione delle regole relative alle fasi precedenti e successive all'aggiudicazione; in materia di servizi pubblici locali, applicare con rigore la normativa che impone di rettificare entro il 31 dicembre 2014 i contratti che non ottemperano alle disposizioni sugli affidamenti <i>in house</i></p>	<p>Vedi Azioni dell'Obiettivo 1.1 <b>Azione 3.2.2 Creazione di occasioni di confronto per la partecipazione attiva alla definizione delle politiche di sviluppo rurale, anche attraverso l'integrazione con altre politiche</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 3.2.2a) Animazione territoriale, attraverso momenti di incontro e consultazione, per approfondire specifici temi e consentire ai cittadini di svolgere un ruolo di sorveglianza delle politiche FEASR.</li> <li>▪ 3.2.2b) Predisposizione di bandi di idee per la raccolta di proposte e progetti, mediante l'utilizzo di strumenti "ad hoc".</li> <li>▪ 3.2.1 c) Divulgazione e valorizzazione dei risultati ottenuti attraverso nuovi strumenti di comunicazione (es. video-marketing, web app), contribuendo anche con azioni comuni e di sistema alle attività della Rete rurale europea per lo sviluppo rurale.</li> <li>▪ 3.2.2 e) Analisi delle dinamiche di sviluppo della comunicazione rurale a livello comunitario, attraverso il collegamento con la Rete rurale europea.</li> </ul>
<p>garantire la pronta e piena operatività dell'Autorità di regolazione dei trasporti entro settembre 2014; approvare l'elenco delle infrastrutture strategiche del settore energetico e potenziare la gestione portuale e i collegamenti tra i porti e l'entroterra</p>	<p>Non applicabile</p>

## **2.2.1.4 La coerenza con il contesto regolativo e programmatico dello sviluppo rurale**

---

### 2.2.1.4.1 La coerenza con gli obiettivi PAC

Il Valutatore ha voluto, successivamente, evidenziare il **livello di corrispondenza tra obiettivi della RRN 2014 - 2020 e obiettivi della PAC.**

Come appare sul sito del MPAAF *“La Politica Agricola Comune (PAC) rappresenta l'insieme delle regole che l'Unione europea, fin dalla sua nascita, ha inteso darsi riconoscendo la centralità del comparto agricolo per uno sviluppo equo e stabile dei Paesi membri. La PAC, ai sensi dell'articolo 39 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, persegue i seguenti obiettivi: incrementare la produttività dell'agricoltura; assicurare un tenore di vita equo alla popolazione agricola; stabilizzare i mercati; garantire la sicurezza degli approvvigionamenti; assicurare prezzi ragionevoli ai consumatori”.*

Come si evince dalla tabella seguente tale corrispondenza appare più che soddisfacente al presente stadio d'indagine.

RRN 2014-2020	Obiettivi PAC		
	Stimolare la competitività del settore agricolo	Garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima	Realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia	+++	+++	+++
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario	+++	++	++
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici	+++	++	+++
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti	+++	++	+++
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale	+++	+	+++
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale	+++	++	++
4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione	++	++	++
4.2 Promuovere l'innovazione	+++	++	+++

Legenda: +++ Alto; ++ Medio; + Basso

Anche in questo caso, dunque, appare confermarsi la **buona struttura programmatica** della nuova Rete laddove confrontata con obiettivi di contesto quali appunto quelli della PAC.

#### 2.2.1.4.2 La coerenza con le priorità FEASR ex art. 5 Reg. 1305/2013

L'ultimo esercizio di coerenza effettuato è quello tra l'impianto del Programma RRN 2014 – 2020 e le priorità FEASR ex art. 5 Reg. 1305/2013.

La Commissione articola il Fondo non più in tre aree, come per la programmazione 2007-2013, ma attorno a sei priorità, definite sulla base degli obiettivi della strategia Europa 2020. Le prime cinque riguardano l'agricoltura, che nel documento sembra quasi coincidere con lo sviluppo rurale, e sono:

- il **trasferimento di conoscenze e innovazione**,
- il **miglioramento della competitività** di "tutti i tipi di agricoltura";
- la **promozione della gestione della catena alimentare e il miglioramento dell'agricoltura e della silvicoltura** legate agli ecosistemi;
- lo **spostamento verso l'efficienza delle risorse** in agricoltura;
- la **transizione verso una *low carbon economy***.

Solo l'ultima priorità dissocia sviluppo rurale e agricoltura e mira a favorire "l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali".

RRN 2014-2020	Priorità FEASR					
	(1) Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	(2) Potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole	(3) Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo	(5) Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	(4) Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste	(6) Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia	+++	+++	+++	+++	+++	++
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario	+++	++	+	++	++	+
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici	+++	+++	+++	++	+	+++
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti	+++	+++	+++	++	++	+++
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale	++	+++	++	+	+	+++
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale	+++	++	++	++	++	++
4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione	+++	++	+++	+++	++	+++
4.2 Promuovere l'innovazione	++	+	++	+	+	++

Legenda: +++ Alto; ++ Medio; + Basso

Anche in questo caso per alcune priorità FEASR **appare importante una declinazione puntuale a livello di azione delle modalità di intervento della RRN**, al fine di valutare pienamente il contributo del Programma agli obiettivi individuati dalla politica di sviluppo rurale. Si raccomanda pertanto di tener presente tale elemento in sede di pianificazione biennale.

#### 2.2.1.4.3 La coerenza con il Programma Nazionale di Sviluppo Rurale

Oltre al Programma Rete Rurale Nazionale 2014 – 2020, il MPAAF gestirà nell'attuale periodo di programmazione **il Programma Nazionale di Sviluppo Rurale**. Esso, in particolare, mira a gestire a livello centrale tre tematiche ritenute rilevanti per lo sviluppo del sistema rurale nazionale: la prevenzione e gestione dei rischi aziendali (FA 3b), l'uso efficiente delle acque (FA 5a) ed il miglioramento genetico del patrimonio zootecnico e la tutela delle biodiversità.

La tabella che segue mira ad evidenziare i punti di contatto tra i due programmi a gestione MPAAF.

		<b>Programma Nazionale Sviluppo Rurale</b>				
		<b>FA 3(b) "Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali"</b>				
<b>RRN 2014-2020</b>		<b>Consolidare il ricorso agli strumenti assicurativi</b>	<b>Favorire lo sviluppo e la diffusione dei fondi di mutualizzazione</b>	<b>Favorire lo sviluppo e la diffusione dello strumento di stabilizzazione del reddito</b>	<b>Migliorare le condizioni d'accesso alla gestione del rischio attraverso l'offerta di azioni di trasferimento di conoscenze e di informazione</b>	<b>Migliorare i processi di monitoraggio, rilevazione e controllo e il sistema informativo</b>
		1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia		++	+	+
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario		+	+	+	++	+
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici		++	++	++	++	+
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti		++	++	++	++	++
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale		+	++	++	++	+
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale		+	+	++	++	++
4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione		++	++	++	+++	++
4.2 Promuovere l'innovazione		++	+	+	+	+
		<b>FA 5(a) "Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura"</b>				
		<b>Riduzione delle perdite</b>	<b>Migliorare la capacità di invaso</b>			
			<b>Riduzione dei prelievi</b>			
			<b>Mantenimento in alveo del DMV (per salvaguardare biocenosi e stato del corpo idrico)</b>	<b>Ridurre il prelievo da risorse sotterranee</b>	<b>Aumento della disponibilità idrica</b>	<b>Garantire le produzioni e le filiere agroalimentari</b>
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia		+++	+++	+++	+++	+++
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario		++	+	+	+	+
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici		+	+	+	+	++
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti		+	+	+	+	++
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione		+	+	+	+	++

della politica di sviluppo rurale							
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale	++	++	+	+		++	
4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione	++	++	++	++		++	
4.2 Promuovere l'innovazione	+	++	++	++		++	
<b>RRN 2014-2020</b>	<b>Miglioramento genetico del patrimonio zootecnico e tutela della biodiversità</b>						
	<b>Il miglioramento genetico favorisce il miglioramento dei processi e dei prodotti legati alle attività zootecniche attraverso miglioramenti permanenti nelle attitudini produttive, riproduttive, di adattamento all'ambiente</b>	<b>La conservazione e la valorizzazione del patrimonio genetico animale di interesse zootecnico (in particolare, la conservazione e la valorizzazione delle razze autoctone e a limitata diffusione) è fondamentale per la tutela della biodiversità</b>	<b>il miglioramento genetico attraverso il miglioramento dell'efficienza produttiva e riproduttiva contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo tematico 5</b>	<b>Il miglioramento genetico, inoltre, contribuisce in modo rilevante all'aumento del benessere animale</b>	<b>il trasferimento dei risultati dei processi di miglioramento genetico favorisce la diffusione di innovazioni di prodotto e di processo che hanno importanti effetti sulla competitività del settore</b>	<b>La conservazione e la valorizzazione del patrimonio genetico animale di interesse zootecnico contribuisce al presidio delle attività primarie in zone svantaggiate o marginali assicurando la tutela del territorio e della biodiversità</b>	
	1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia	++	++	++	++	++	++
	2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario	++	++	++	++	++	++
	2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici	++	++	+	+	++	++
	2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti	++	++	+	+	++	++
	3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale	+	+	+	+	+	+
	3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale	++	++	++	++	+++	++
	4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione	++	++	++	++	++	++
	4.2 Promuovere l'innovazione	+	+	+	+	+	+

Legenda: +++ Alto; ++ Medio; + Basso

Malgrado l'incrocio degli impianti lasci presagire una buona interazione tra i due strumenti presi in esame, soprattutto in questo caso la coerenza tra la RRN ed il PNSR – **fondamentale al fine di una efficace attuazione della politica** - andrà **supportata sulla base delle effettive attività** che saranno finanziate nel corso della programmazione.

#### 2.2.1.4.4 La coerenza con il Piano Strategico per l'Innovazione e la Ricerca in Agricoltura

Come sottolineato dal Ministro Martina durante il Convegno per la presentazione del Piano tenutosi a Roma, *“Sia in campo vegetale che in campo animale in Italia sviluppiamo ricerca e iniziative di innovazione di grande portata. Dobbiamo proseguire su questa strada, rilanciando con nuove energie e impegnando maggiori risorse. Bisogna identificare quali sono gli obiettivi di medio termine, rendicontare e cercare di mettere in connessione pubblico e privato. Penso che serva riorganizzare le nostre strutture, in modo da potenziarle, massimizzare le competenze e mettere tutti in condizione di fare in modo efficace il proprio lavoro. Siamo pronti anche a giocare nuove relazioni internazionali, proprio a partire dalle nostre competenze in ricerca agroalimentare”*.

L'esercizio che segue vuole mettere in evidenza le **potenziali sinergie tra la RRN e questo nuovo strumento a guida del MPAAF**.

RRN 2014-2020	Obiettivi PSIRA						
	Aumento della produttività, della redditività e dell'efficienza delle risorse	Cambiamento climatico, biodiversità, funzionalità suoli e altri servizi ecologici e sociali	Coordinamento e integrazione dei processi di filiera e potenziamento del ruolo dell'agricoltura	Qualità, tipicità, sicurezza degli alimenti e stili di vita sani	Utilizzo delle risorse biologiche a fini alimentari, energetici ed industriali	Sviluppo e riorganizzazione del sistema delle conoscenze	Sistema forestale
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia	+++	+++	++	++	+++	++	+++
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario	++++	++	++	++	++	+	++
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici	+++	++	+++	++	++	++	++
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti	+++	++	+++	++	++	++	+
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale	+++	++	++	++	++	+++	+
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale	+++	++	++	++	++	+++	++
4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione	++	++	++	++	++	+++	++
4.2 Promuovere l'innovazione	++	+	++	+	+	+	+

Legenda: +++ Alto; ++ Medio; + Basso

Anche per ciò che concerne la coerenza in esame, il Valutatore ex ante giudica **positivamente le interazioni esistenti tra gli obiettivi presi in considerazione**. Vale la pena sottolineare che l'effettiva sinergia nel corso dell'attuazione potrà costituire **un effettivo valore aggiunto nel raggiungimento dei rispettivi obiettivi, creando benefici effetti trasversali**.

## **2.2.1.5 La coerenza con gli altri strumenti operanti sul territorio**

---

### 2.2.1.5.1 La coerenza con le priorità FESR

Un simile esercizio è stato condotto con il **Regolamento FESR**: in particolare sono state tenute in considerazione le priorità elencate dall'art. 5 e le relative sotto articolazioni.

Il FESR, anche per il periodo 2014-2020, mira a consolidare la coesione economica e sociale dell'Unione europea correggendo gli squilibri fra le regioni, concentrando gli investimenti su diverse aree prioritarie chiave. Detto approccio assume il nome di «concentrazione tematica» e prende in considerazione 4 ambiti principali:

- innovazione e ricerca;
- agenda digitale;
- sostegno alle piccole e medie imprese (PMI);
- economia a basse emissioni di carbonio.

Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale											
RRN 2014-2020	Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	Accrescere la competitività delle PMI	Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete	Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione	Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente <sup>4</sup>	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate <sup>5</sup>
	A1 <sup>6</sup>	B1 <sup>7</sup>	C1 <sup>8</sup>	D1 <sup>9</sup>	E1 <sup>10</sup>	F1 <sup>11</sup>	G1 <sup>12</sup>	H1 <sup>13</sup>	I1 <sup>14</sup>		
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia	++	+	+	++	++	++	NA	+	NA	++	+++
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario	+++	++	+++	+	+	+		+++		+	+++
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni,	++	+	+++	+	+	+		+++		+	+

<sup>4</sup> sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa

<sup>5</sup> e un'amministrazione pubblica efficiente mediante azioni volte a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici relativi all'attuazione del FESR, affiancando le azioni svolte nell'ambito del FSE per rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione

<sup>6</sup> potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo

<sup>7</sup> estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale

<sup>8</sup> promuovendo l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese

<sup>9</sup> promuovendo la produzione e la distribuzione di energia da fonti rinnovabili

<sup>10</sup> sostenendo investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi

<sup>11</sup> investendo nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi

<sup>12</sup> favorendo la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella TEN-T

<sup>13</sup> sostenendo lo sviluppo di incubatori di imprese e investimenti per i lavoratori autonomi e la creazione di imprese e di microimprese

<sup>14</sup> investendo in infrastrutture sanitarie e sociali che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, promuovendo l'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi e il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi territoriali di comunità

Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale											
RRN 2014-2020	Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	Accrescere la competitività delle PMI	Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete	Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione	Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente <sup>4</sup>	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate <sup>5</sup>
imprese del settore primario ed altri settori economici											
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti	++	+	+++	+	+	+		+++		+	++
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale	++	+	+++	+	+	+		+++		+	+
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale	+++	++	+++	++	++	++		++		+	+
4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione	++	+	+++	++	++	++		+++		++	+++
4.2 Promuovere l'innovazione	++	+	++	+	+	+		++		++	++

Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale											
RRN 2014-2020	Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	Accrescere la competitività delle PMI	Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete	Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione	Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente <sup>4</sup>	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate <sup>5</sup>
	A2 <sup>15</sup>	B2 <sup>16</sup>	C2 <sup>17</sup>	D2 <sup>18</sup>	E2 <sup>19</sup>	F2 <sup>20</sup>	G2 <sup>21</sup>	H2 <sup>22</sup>	I2 <sup>23</sup>		
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia	+	+	++	++	+++	+++	+	++	++		
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario	+++	+	++	+++	+++	+++	+	+	++		
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici	+++	++	+++	+++	++	++	+	+++	+++		

<sup>15</sup> promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

<sup>16</sup> sviluppando i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC

<sup>17</sup> sviluppando e realizzando nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

<sup>18</sup> promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese

<sup>19</sup> promuovendo investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi

<sup>20</sup> investendo nel settore dell'acqua per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi

<sup>21</sup> migliorando la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali

<sup>22</sup> sostenendo una crescita favorevole all'occupazione attraverso lo sviluppo del potenziale endogeno nell'ambito di una strategia territoriale per aree specifiche, che può riguardare anche la riconversione delle regioni industriali in declino e il miglioramento dell'accessibilità delle risorse naturali e culturali specifiche e il loro sviluppo

<sup>23</sup> Sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali

Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale											
RRN 2014-2020	Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	Accrescere la competitività delle PMI	Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete	Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione	Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente <sup>4</sup>	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate <sup>5</sup>
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti	+++	+	+++	++	++	++	++	+++	+++		
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione e della politica di sviluppo rurale	+++	+	+++	++	+	+	+	++	+++		
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale	+++	++	++	++	++	++	++	++	+		
4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione	++	+	++	+++	++	++	+	+++	+++		
4.2 Promuovere l'innovazione	++	+	++	++	++	++	+	++	++		

Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale											
RRN 2014-2020	Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	Accrescere la competitività delle PMI	Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete	Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione	Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente <sup>4</sup>	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate <sup>5</sup>
		B3 <sup>24</sup>	C3 <sup>25</sup>	D3 <sup>26</sup>		E3 <sup>27</sup>	F3 <sup>28</sup>	G3 <sup>29</sup>	H3 <sup>30</sup>		
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia		+++	++	+++		+++	NA	+++	++		
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario		+++	+++	++		++		++	+		
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici		++	+++	++		++		+++	+++		
2.3 Favorire la cultura di impresa e		+++	+++	++		++		+++	+++		

<sup>24</sup> rafforzando le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health

<sup>25</sup> sostenendo la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

<sup>26</sup> sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

<sup>27</sup> conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale

<sup>28</sup> sviluppando e migliorando sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile

<sup>29</sup> sostenendo iniziative per lo sviluppo locale e aiuti a strutture che forniscono servizi di zona per creare posti di lavoro, se tali azioni non rientrano nell'ambito d'applicazione del regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

<sup>30</sup> sostenendo imprese sociali

Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale											
RRN 2014-2020	Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	Accrescere la competitività delle PMI	Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete	Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione	Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente <sup>4</sup>	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate <sup>5</sup>
l'accesso ai finanziamenti											
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione e della politica di sviluppo rurale	+++	+++	++			++		+++	+++		
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale	++	++	++			++		++	+		
4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione	+++	+++	+++			+++		+++	+++		
4.2 Promuovere l'innovazione	+++	++	++			++		++	++		

Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale											
RRN 2014-2020	Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	Accrescere la competitività delle PMI	Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete	Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione	Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente <sup>4</sup>	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate <sup>5</sup>
			C4 <sup>31</sup>	D4 <sup>32</sup>		F4 <sup>33</sup>	G4 <sup>34</sup>	H4 <sup>35</sup>	I4 <sup>36</sup>		
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia			++	+		+++			+++		
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario			++	+		++			++		
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici			+++	+		+	NA	NA	+++		
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti			+++	+		+			+++		
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e			+++	++		+++			+++		

<sup>31</sup> sostenendo la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione

<sup>32</sup> sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione

<sup>33</sup> proteggendo e ripristinando la biodiversità e i suoli, e promuovendo i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde

<sup>34</sup> sviluppando e ripristinando sistemi di trasporto ferroviario globali, di elevata qualità e interoperabili, e promuovendo misure di riduzione dell'inquinamento acustico

<sup>35</sup> investendo in infrastrutture per i servizi per l'impiego

<sup>36</sup> investendo nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo

Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale											
RRN 2014-2020	Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	Accrescere la competitività delle PMI	Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete	Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione	Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente <sup>4</sup>	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate <sup>5</sup>
la comunicazione e della politica di sviluppo rurale											
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale			+++	++		++			+		
4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione			+++	++		+++			+++		
4.2 Promuovere l'innovazione			++	+		++			+++		
1.1 Miglioramento				D5 <sup>37</sup>		F5 <sup>38</sup>	G5 <sup>39</sup>				
				+++		NA	+++				

<sup>37</sup> promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione

<sup>38</sup> agendo per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese le aree di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione dell'inquinamento acustico

<sup>39</sup> promuovendo l'efficienza energetica e la sicurezza dell'approvvigionamento attraverso lo sviluppo di sistemi intelligenti di distribuzione, stoccaggio e trasmissione dell'energia e attraverso l'integrazione della generazione distribuita da fonti rinnovabili

Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale											
RRN 2014-2020	Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	Accrescere la competitività delle PMI	Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete	Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione	Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente <sup>4</sup>	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate <sup>5</sup>
dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia											
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario				+++			+++				
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici				+++			+				
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti				+++			+				
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale				++			+				
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale				++							
4.1				++			+				

Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale											
RRN 2014-2020	Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	Accrescere la competitività delle PMI	Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete	Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione	Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente <sup>4</sup>	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate <sup>5</sup>
Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione											
4.2 Promuovere l'innovazione				+++			+				
				D6 <sup>40</sup>		F6 <sup>41</sup>					
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia				++		++					
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario				+++		+++					
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori				+++		+++					

<sup>40</sup> promuovendo la ricerca e l'innovazione nel campo delle tecnologie a bassa emissione di carbonio e la loro adozione

<sup>41</sup> promuovendo tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti, dell'acqua e con riguardo al suolo o per ridurre l'inquinamento atmosferico

Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale											
RRN 2014-2020	Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	Accrescere la competitività delle PMI	Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete	Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione	Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente <sup>4</sup>	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate <sup>5</sup>
economici											
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti				+++		+++					
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione e della politica di sviluppo rurale				+++		+++					
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale				++		++					
4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione				+++		+++					
4.2 Promuovere l'innovazione				++		++					

Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale											
RRN 2014-2020	Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	Accrescere la competitività delle PMI	Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete	Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione	Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente <sup>4</sup>	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate <sup>5</sup>
				D7 <sup>42</sup>			F7 <sup>43</sup>				
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia				++			++				
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario				+++			+++				
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici				++			++				
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti				++			++				
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione e della politica di sviluppo				++			++				

<sup>42</sup> promuovendo l'uso della cogenerazione di calore ed energia ad alto rendimento sulla base della domanda di calore utile

<sup>43</sup> sostenendo la transizione industriale verso un'economia efficiente in termini di risorse, promuovere la crescita verde, l'ecoinnovazione e la gestione delle prestazioni ambientali nel settore pubblico e in quello privato

Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale											
RRN 2014-2020	Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	Accrescere la competitività delle PMI	Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete	Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione	Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente <sup>4</sup>	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate <sup>5</sup>
rurale											
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale				++		++					
4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione				++		++					
4.2 Promuovere l'innovazione				+		+					

Legenda: +++ Alto; ++ Medio; + Basso

Ferme restando le considerazioni fatte in premessa in merito all'incidenza di azioni ed obiettivi dagli effetti principalmente immateriali, l'analisi svolta mette in luce anche in questo caso la **costruzione coerente dell'impianto della RRN 2014-2020 rispetto alle sinergie potenziali con il FESR.**

#### 2.2.1.5.2 La coerenza con le priorità FSE ex art. 3 Reg. 1304/2013

Come evidenzia la Commissione europea sul proprio sito istituzionale *“Il Fondo sociale europeo (FSE) è il principale strumento utilizzato dall'UE per sostenere l'occupazione, aiutare i cittadini a trovare posti di lavoro migliori e assicurare opportunità lavorative più eque per tutti. A questo fine, l'FSE investe nel capitale umano dell'Europa: i lavoratori, i giovani e chi è alla ricerca di un lavoro. Grazie a una dotazione di 10 miliardi di euro l'anno, l'FSE aumenta le prospettive occupazionali di milioni di cittadini europei, prestando particolare attenzione a chi incontra maggiori difficoltà a trovare lavoro.*

*L'Unione europea si è impegnata a creare nuovi e migliori posti di lavoro e a realizzare una società inclusiva. Tali obiettivi sono al centro della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nell'UE. L'attuale crisi economica rende questa sfida ancora più ambiziosa. L'FSE sta rivestendo un ruolo importante per il raggiungimento degli obiettivi dell'Europa e per l'attenuazione degli effetti della crisi, in particolare l'aumento dei livelli di disoccupazione e povertà”.*

RRN 2014-2020	Fondo Sociale Europeo			
	Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione	Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente
	A1 <sup>44</sup>	B1 <sup>45</sup>	C1 <sup>46</sup>	D1 <sup>47</sup>
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia	++	++	+++	+++
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario	+	+	+	+
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici	++	+	+	+
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti	++	++	++	++
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale	++	+	++	+
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale	++	+	+	+
4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione	++	++	++	++
4.2 Promuovere l'innovazione	+	+	+	+
	A2 <sup>48</sup>	B2 <sup>49</sup>	C2 <sup>50</sup>	
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia	+++	++	+++	

<sup>44</sup> l'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

<sup>45</sup> Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione

<sup>46</sup> riducendo e prevenendo l'abbandono scolastico precoce e promuovendo l'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione

<sup>47</sup> investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance

<sup>48</sup> l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani

<sup>49</sup> l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i rom

<sup>50</sup> migliorando la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati

RRN 2014-2020	Fondo Sociale Europeo			
	Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione	Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario	+	+	+	
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici	++	++	+	
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti	++	++	++	
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale	++	++	++	
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale	++	+	+	
4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione	++	++	++	
4.2 Promuovere l'innovazione	+	++	+	
	<b>A3<sup>51</sup></b>	<b>B3<sup>52</sup></b>	<b>C3<sup>53</sup></b>	
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia	++	++	++	
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario	++	+	+	
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici	+++	+	++	
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti	+++	++	++	
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale	+++	++	++	
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale	++	+	+	
4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione	++	++	+++	

<sup>51</sup> *l'attività autonoma, lo spirito imprenditoriale e la creazione di imprese, comprese le micro, piccole e medie imprese innovative*

<sup>52</sup> *la lotta contro tutte le forme di discriminazione e la promozione delle pari opportunità*

<sup>53</sup> *rafforzando la parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite*

Fondo Sociale Europeo				
RRN 2014-2020	Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione	Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente
4.2 Promuovere l'innovazione	++	++	++	
	<i>A4<sup>54</sup></i>	<i>B4<sup>55</sup></i>	<i>C4<sup>56</sup></i>	
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia	++	++	++	
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario	+	+	+	
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici	++	++	++	
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti	+++	+++	+++	
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale	++	+	++	
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale	+	++	++	
4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione	++	++	+++	
4.2 Promuovere l'innovazione	+++	+	+	
	<i>A5<sup>57</sup></i>	<i>B5<sup>58</sup></i>		
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia	+++	+		
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario	+	+		
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici	+++	+++		

<sup>54</sup> *l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore*

<sup>55</sup> *miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale*

<sup>56</sup> *migliorando l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato*

<sup>57</sup> *l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti*

<sup>58</sup> *la promozione dell'imprenditorialità sociale e dell'integrazione professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale, al fine di facilitare l'accesso all'occupazione*

RRN 2014-2020	Fondo Sociale Europeo			
	Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione	Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti	+++	+++		
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale	+++	+++		
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale	++	++		
4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione	+++	+++		
4.2 Promuovere l'innovazione	++	++		
	A6 <sup>59</sup>	B6 <sup>60</sup>		
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia	++	+++		
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario	+	+		
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici	+	++		
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti	+	+++		
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale	+	+++		
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale	++	+		
4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione	++	+++		
4.2 Promuovere l'innovazione	+	++		

<sup>59</sup> *l'invecchiamento attivo e in buona salute*

<sup>60</sup> *strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo*

Fondo Sociale Europeo				
RRN 2014-2020	Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione	Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente
	<i>A7<sup>61</sup></i>			
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia	+++			
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario	+			
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici	+++			
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti	+++			
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale	+++			
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale	++			
4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione	+++			
4.2 Promuovere l'innovazione	++			

Legenda: +++ Alto; ++ Medio; + Basso

<sup>61</sup> *la modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati*

Anche con il FSE, per ciò che restituisce la matrice di coerenza, l'interazione possibile tra lo strumento Rete e gli interventi del Fondo Sociale sul territorio nazionale appare essere **potenzialmente alta soprattutto per ciò che concerne gli aspetti di *capacity building* e rafforzamento delle competenze professionali.**

#### 2.2.1.5.3 La coerenza con il COSME

Nel contesto della programmazione finanziaria 2007-2013, l'Unione europea finanziava misure volte a sostenere l'imprenditorialità e l'innovazione ed a promuovere lo sviluppo e la crescita delle PMI attraverso il Programma per l'Imprenditorialità e l'Innovazione (EIP), uno dei tre pilastri del Programma quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP). Nell'ambito del Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020, con l'esclusione delle attività legate all'innovazione che passeranno ad Horizon 2020, all'EIP succede il **Programma per la competitività delle imprese e delle PMI** (COSME), gestito dalla Direzione Generale Impresa e Industria della Commissione europea.

Il nuovo programma, presentato dalla Commissione nel novembre 2011, intende finanziare attività volte a perseguire i seguenti obiettivi generali:

- **migliorare le condizioni quadro per assicurare la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'UE**, anche nel settore del turismo, sostenendo la coerenza nell'attuazione e portando avanti un'elaborazione consapevole delle politiche a livello europeo;
- **promuovere l'imprenditorialità anche tra gruppi di destinatari specifici**, mediante attività quali lo sviluppo di abilità e attitudini imprenditoriali, in particolare tra i nuovi imprenditori, i giovani e le donne, nonché la promozione di seconde opportunità per gli imprenditori;
- **migliorare l'accesso delle PMI ai finanziamenti** sotto forma di capitale proprio e di debito, attraverso il ricorso a strumenti di capitale proprio e garanzie sui prestiti;
- **migliorare l'accesso ai mercati nell'UE e su scala mondiale**, fornendo servizi di sostegno alle imprese orientati alla crescita attraverso la rete Enterprise Europe (EEN) per agevolare l'espansione nel mercato unico ed al di fuori di esso.

Obiettivi COSME			
<b>RRN 2014-2020</b>	Migliorare l'accesso ai finanziamenti destinati alle PMI sotto forma di capitale o debito. Innanzitutto, uno strumento di capitale proprio per gli investimenti in fase di sviluppo che fornirà alle PMI, tramite intermediari finanziari, finanziamenti di capitale proprio rimborsabili ad orientamento commerciale, principalmente sotto forma di capitale di rischio. In secondo luogo, uno strumento di prestito che prevede accordi di condivisione dei rischi diretti o di altro tipo con intermediari finanziari per coprire i prestiti destinati alle PMI	Agevolare l'accesso ai mercati sia dell'Unione che mondiali. Servizi di sostegno alle imprese orientate alla crescita, tramite la rete Enterprise Europe, per favorirne l'espansione commerciale nel mercato unico. Questo programma fornirà inoltre sostegno commerciale alle PMI al di fuori dell'UE. Non mancherà inoltre il sostegno alla cooperazione industriale internazionale, in particolare per ridurre le differenze nei contesti normativi ed imprenditoriali tra l'UE e i suoi principali partner commerciali	Promozione dell'imprenditorialità. Le attività in questo settore comprenderanno lo sviluppo di abilità e attitudini imprenditoriali, in particolare tra i nuovi imprenditori, i giovani e le donne
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia	+	++	+
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario	+	+	+
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici	++	+++	++
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti	++	+++	++
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale	++	+++	+++
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale	+	+	+
4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione	+++	+++	+++
4.2 Promuovere l'innovazione	+	++	+

Legenda: +++ Alto; ++ Medio; + Basso

In considerazione della forte enfasi che il Programmatore ha voluto dare al supporto agli operatori del settore, anche con il COSME – strumento per il sostegno alle PMI – i punti di contatto sembrano di **intensità medio alta**. Ciò appare particolarmente vero per quanto concerne la **comunicazione delle informazioni sulle opportunità di finanziamento**.

#### 2.2.1.5.4 La coerenza con Horizon 2020

Horizon 2020 è il nuovo Programma del sistema di finanziamento integrato destinato alle attività di ricerca della Commissione europea, compito che spettava al VII Programma Quadro, al Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP) e all'Istituto Europeo per l'Innovazione e la Tecnologia (EIT).

Il nuovo Programma, che sarà attivo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, supporterà l'UE nelle sfide globali fornendo a ricercatori e innovatori gli strumenti necessari alla realizzazione dei propri progetti e delle proprie idee.

La struttura di Horizon 2020 si compone di tre Pilastri e di cinque Programmi trasversali.

RRN 2014-2020	Horizon 2020		
	Excellence Science	Competitive Industries	Societal Challenge
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia	+++	+++	+++
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario	+++	+++	+++
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici	+	+++	++
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti	+++	+++	+++
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale	+++	++	++
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale	+++	+++	+++
4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione	++	++	++
4.2 Promuovere l'innovazione	++	++	++

Legenda: +++ Alto; ++ Medio; + Basso

Il Programma RRN 2014-2020, analizzato nei suoi obiettivi specifici, sembra **poter concorrere in maniera piena ai settori di sviluppo** individuati da Horizon 2020: come per altre coerenze, anche in questo caso, ciò appare particolarmente vero in relazione alle **azioni che supporteranno la diffusione della conoscenza e l'integrazione tra strumenti/fondi**.

#### 2.2.1.5.5 La coerenza con LIFE 2014-2020

Il programma LIFE 2014-2020 sostituisce l'attuale programma LIFE+ e persegue in particolare i seguenti obiettivi generali:

- contribuire al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità;
- migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'Unione, e catalizzare e promuovere l'integrazione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'Unione e nella pratica nel settore pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;
- sostenere maggiormente la *governance* ambientale e climatica a tutti i livelli.

In tal modo, il programma LIFE intende contribuire allo sviluppo sostenibile e al raggiungimento degli obiettivi e alle finalità della strategia Europa 2020. Di seguito il Valutatore ex ante restituisce un'analisi circa la coerenza del Programma RRN con il Programma LIFE.

RRN 2014-2020	LIFE 2014-2020			
	Contribuire al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, contribuire alla protezione e al miglioramento dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità, compresi il sostegno alla rete Natura 2000 e il contrasto al degrado degli ecosistemi	Migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'Unione, catalizzare e promuovere l'integrazione e la diffusione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche e nella pratica nel settore pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità	Sostenere maggiormente la <i>governance</i> ambientale e in materia di clima a tutti i livelli	Sostenere l'attuazione del Settimo programma d'azione per l'ambiente
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia	+++	+++	+++	++
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario	+++	+++	++	++
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici	+++	+++	++	++
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti	+++	+++	+++	++
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale	++	++	++	++
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale	+++	++	+	+
4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione	+++	+++	+++	++
4.2 Promuovere l'innovazione	++	++	++	+

Legenda: +++ Alto; ++ Medio; + Basso

Anche se guardiamo all'interazione con LIFE 2014-2020, il nuovo Programma RRN sembra presentare **larghi tratti di continuità**: tale riflessione viene enfatizzata in particolar modo dalla considerazione che lo stesso strumento LIFE 2014-2020 avrà per l'interazione con altri strumenti di finanziamento e, quindi, ai progetti integrati nelle tematiche ambientali.

### 2.2.1.6 Conclusioni

---

Da ultimo è sembrato interessante riepilogare le informazioni e gli esercizi svolti in precedenza per ciascun obiettivo specifico della Rete. Le tabelle che seguono riportano le seguenti informazioni:

- Corrispondenza con obiettivi ex art. 54 Reg. 1305/2013;
- Corrispondenza con priorità FEASR;
- Corrispondenza con fabbisogno del partenariato rispetto alla programmazione 2014-2020, come emerso dalle indagini ex valutazione *on going* RRN 2007 - 2013;
- Corrispondenza con obiettivi Europa 2020.

Mentre le informazioni relative alle prime due voci saranno evidenziate sulla base di una scala di intensità (dove  = bassa;  = media;  = alta;  = molto alta), quelle relative all'ultima voce sono state definite in relazione all'impatto diretto o indiretto potenzialmente prodotto.

Obiettivo Specifico 1.1 – Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale

	Obiettivi RR 2014-2020 ex proposta Reg. FEASR										Priorità SR 2014-2020	Fabbisogno ex Valutazione	Europa 2020				
	Capacity building	Coinvolgimento stakeholder	Comunicazione	Diffusione dell'innovazione	Trattamento conoscenze e innovazione	Competitività agricoltura e redditività aziende agricole	Organizzazione filiera agroalimentare e gestione dei rischi	Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi	Efficienza delle risorse e passaggio ad un'economia a basse emissioni	Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico delle zone rurali			Innovazione	Occupazione	Istruzione	Coesione sociale	Ambiente
1.1											SI	D	D	I	I	D	

Obiettivo Specifico 2.1 – Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario

	Obiettivi RR 2014-2020 ex proposta Reg. FEASR										Priorità SR 2014-2020	Fabbisogno ex Valutazione	Europa 2020 (Position Paper)				
	Capacity building	Coinvolgimento stakeholder	Comunicazione	Diffusione dell'innovazione	Trattamento conoscenze e innovazione	Competitività agricoltura e redditività aziende agricole	Organizzazione filiera agroalimentare e gestione dei rischi	Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi	Efficienza delle risorse e passaggio ad un'economia a basse emissioni	Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico delle zone rurali			Innovazione	Occupazione	Istruzione	Coesione sociale	Ambiente
2.1											SI	I	I	I	I	D	

Obiettivo Specifico 2.2 – Favorire azioni di rete tra Istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici

	Obiettivi RR 2014-2020 ex proposta Reg. FEASR										Priorità SR 2014-2020	Fabbisogno ex Valutazione	Europa 2020				
	Capacity building	Coinvolgimento stakeholder	Comunicazione	Diffusione dell'innovazione	Trattamento conoscenze e innovazione	Competitività agricoltura e redditività aziende agricole	Organizzazione filiera agroalimentare e gestione dei rischi	Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi	Efficienza delle risorse e passaggio ad un'economia a basse emissioni	Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico delle zone rurali			Innovazione	Occupazione	Istruzione	Coesione sociale	Ambiente
2.2											SI	I	I	D	D	I	

Obiettivo Specifico 2.3 – Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti

OS	Obiettivi RR 2014-2020 ex proposta Reg. FEASR				Priorità SR 2014-2020						Fabbisogno ex Valutazione	Europa 2020				
	Capacity building	Coinvolgimento stakeholder	Comunicazione	Diffusione dell'innovazione	Trattamento conoscenze e innovazione	Competitività agricoltura e redditività aziende agricole	Organizzazione filiera agroalimentare e gestione dei rischi	Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi	Efficienza delle risorse e passaggio ad un'economia a basso emissioni	Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico delle zone rurali		Innovazione	Occupazione	Istruzione	Coesione sociale	Ambiente
2.3											SI	D	D	D	I	I

Obiettivo Specifico 3.1 – Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale

OS	Obiettivi RR 2014-2020 ex proposta Reg. FEASR				Priorità SR 2014-2020						Fabbisogno ex Valutazione	Europa 2020				
	Capacity building	Coinvolgimento stakeholder	Comunicazione	Diffusione dell'innovazione	Trattamento conoscenze e innovazione	Competitività agricoltura e redditività aziende agricole	Organizzazione filiera agroalimentare e gestione dei rischi	Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi	Efficienza delle risorse e passaggio ad un'economia a basso emissioni	Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico delle zone rurali		Innovazione	Occupazione	Istruzione	Coesione sociale	Ambiente
3.1											SI	D	I	D	I	I

Obiettivo Specifico 3.2 – Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale

OS	Obiettivi RR 2014-2020 ex proposta Reg. FEASR				Priorità SR 2014-2020						Fabbisogno ex Valutazione	Europa 2020				
	Capacity building	Coinvolgimento stakeholder	Comunicazione	Diffusione dell'innovazione	Trattamento conoscenze e innovazione	Competitività agricoltura e redditività aziende agricole	Organizzazione filiera agroalimentare e gestione dei rischi	Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi	Efficienza delle risorse e passaggio ad un'economia a basso emissioni	Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico delle zone rurali		Innovazione	Occupazione	Istruzione	Coesione sociale	Ambiente
3.2											SI	D	D	I	I	D

Obiettivo Specifico 4.1 – Supportare l’attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l’innovazione

Obiettivi o Ldl	Obiettivi RR 2014-2020 ex proposta Reg. FEASR			Priorità SR 2014-2020							Fabbisogno ex Valutazione	Europa 2020 (Position Paper)				
	Capacity building	Coinvolgimento stakeholder	Scambio di pratiche	Diffusione dell’innovazione	Trattamento conoscenze e innovazione	Competitività agricoltura e redditività aziende agricole	Organizzazione filiera agroalimentare e gestione dei rischi	Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi	Efficienza delle risorse e passaggio ad un’economia a basse emissioni	Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico delle zone rurali		Innovazione	Occupazione	Istruzione	Coesione sociale	Ambiente
4.1											SI	D	D	D	I	I

Obiettivo Specifico 4.2 – Promuovere l’innovazione

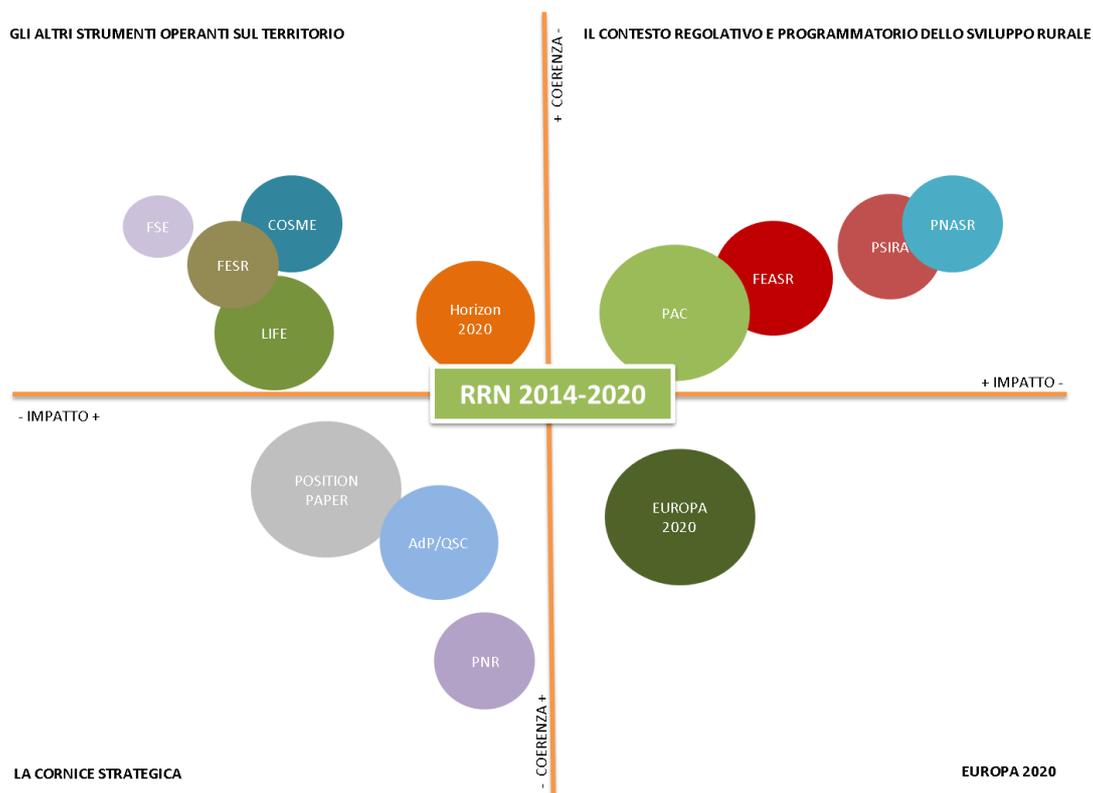
OS	Obiettivi RR 2014-2020 ex proposta Reg. FEASR			Priorità SR 2014-2020							Fabbisogno ex Valutazione	Europa 2020				
	Capacity building	Coinvolgimento stakeholder	Comunicazione	Diffusione dell’innovazione	Trattamento conoscenze e innovazione	Competitività agricoltura e redditività aziende agricole	Organizzazione filiera agroalimentare e gestione dei rischi	Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi	Efficienza delle risorse e passaggio ad un’economia a basse emissioni	Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico delle zone rurali		Innovazione	Occupazione	Istruzione	Coesione sociale	Ambiente
4.2											SI	D	I	I	I	I

Pur tenendo in considerazione l’iter di definizione dei programmi e del relativo quadro regolativo particolarmente stringenti per la programmazione 2014-2020, il Programmatore della RRRN 2014-2020, sembra aver **prestato particolare attenzione ai principi strategici indicati tanto a livello comunitario quanto a livello nazionale**, connotando, dunque, il Programma di un evidente **carattere di strumento servente** non solo dell’attuazione dello sviluppo rurale sul territorio nazionale (come fatto nel corso della scorsa programmazione), bensì anche di una effettiva integrazione tra fondi e politiche.

Ciò appare particolarmente evidente, sulla base degli esercizi svolti nelle pagine precedenti, per ciò che concerne l'obiettivo della **capacity building** che si prefigge la RRN 2014-2020 finalizzato a raggiungere diversi risultati poiché da realizzarsi rispetto a gruppi target differenti. Il nuovo Programma RRN, del resto, dopo aver contribuito alla realizzazione di una piattaforma condivisa e solida per lo sviluppo rurale italiano, sembra volersi **aprire a soggetti ulteriori** attraverso la realizzazione di azioni dagli effetti potenzialmente vasti.

Va evidentemente notato che, alla luce del particolare iter di definizione dei Programmi Operativi dell'attuale programmazione, al fine di valutare una effettiva coerenza con il contesto esterno, è importante analizzare il **rilievo** che ciascun Programma – e quindi in questo caso la RRN 2014-2020 – ha dato **alla previsione di effettivi strumenti di interazione con altri fondi e/o iniziative all'interno del sistema di governance del Programma stesso**.

La figura che segue è una rappresentazione grafica dell'interazione del Programma RRN 2014-2020 con tutti gli strumenti presi in considerazione nelle pagine precedenti basata sull'analisi di due dimensioni: la **coerenza** (calcolata sulla base dell'incidenza media dell'azione della RRN sul raggiungimento degli obiettivi degli altri strumenti) e **l'impatto** (che viene parametrato sulla base delle correlazioni alte tra gli obiettivi della RRN e quelli degli altri strumenti).



*Elaborazione del Valutatore ex ante*

## 2.2.2 La valutazione della logica di intervento del Programma

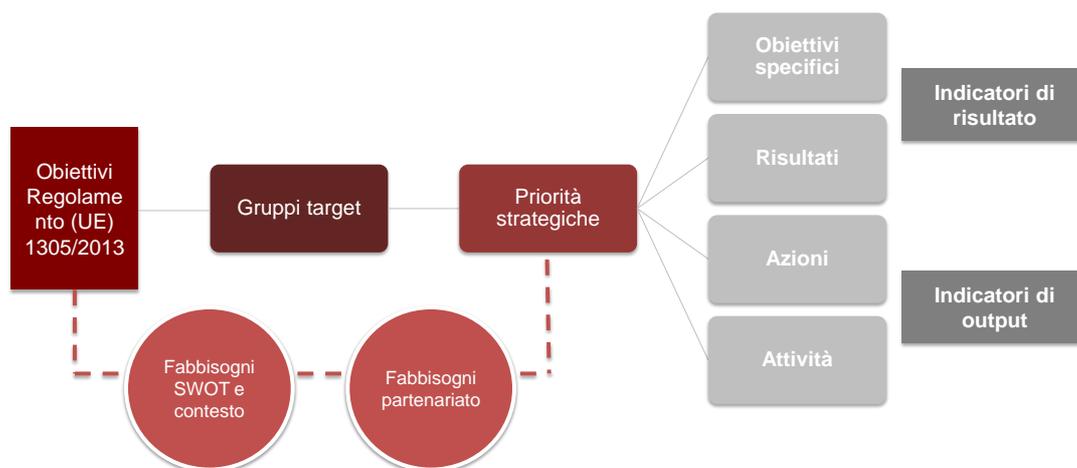
### 2.2.2.1 Coerenza interna

L'analisi di **coerenza interna** della logica dell'intervento del Programma mira a verificare:

- la struttura generale del Programma con particolare riferimento alla **gerarchia degli obiettivi e alla coerenza con l'impianto generale del Programma;**
- le **connessioni logiche tra obiettivi;**
- la capacità delle **azioni/attività** analizzate di contribuire al raggiungimento degli obiettivi identificati.

### 2.2.2.2 La gerarchia degli obiettivi e la valutazione dell'impianto logico

Al fine di verificare la struttura logica del Programma e l'adeguatezza della formulazione degli obiettivi, dei risultati e delle azioni, il Valutatore ex ante ha analizzato in prima istanza la **gerarchia degli obiettivi** e la loro correlazione e coerenza con l'impianto generale del Programma. L'**impianto logico** della RRN 2014-2020, preme sottolineare in premessa, **ancorato agli obiettivi comunitari e ai fabbisogni** derivanti dal contesto e dal partenariato, e **costruito attorno ai tre gruppi target del Programma**, rappresenta, in base a quanto ritenuto dal Valutatore ex ante, il reale **punto di forza della Rete 2014-2020**, nonché il valore aggiunto principale risultante da una Programmazione congiunta e partecipata, dove **conoscenza, esperienza e metodo** hanno trovato il corretto equilibrio per iter di programmazione che, seppur non scevra da aree di miglioramento, si presenta ben costruita e robusta. A tale scopo, come suggerito dalle Linee Guida per la valutazione ex ante dei Programmi di sviluppo rurale, il Valutatore ha supportato il Programmatore nel redigere dei **diagrammi logici "ad albero" per ciascuna Priorità** con l'identificazione, per ogni Gruppo Target, del quadro logico che, partendo da quanto stabilito a livello comunitario e con l'ausilio dell'analisi della situazione di partenza e SWOT, il programmatore ha provveduto a costruire, con una corretta articolazione in **obiettivi, risultati, attività ed indicatori correlati**. Tale rappresentazione grafica è stata utile per verificare la chiarezza delle relazioni tra i vari livelli della logica dell'intervento, all'interno di ciascuna Priorità identificata.



Tale schema è stato anche di ausilio per analizzare il grado di coerenza tra obiettivi ai diversi livelli della logica dell'intervento del Programma. Inoltre, è stato possibile

identificare la presenza/assenza delle connessioni logiche tra i vari obiettivi all'interno del documento programmatico.

La Figura sopra riportata consente di visualizzare il percorso logico seguito dal Programmatore per la costruzione del quadro logico di ogni Priorità inclusa nel Programma RRN 2014-2020. Ne discendono alcune considerazioni a cura del Valutatore ex ante:

- 1) L'**impianto logico del Programma** è stato fortemente ancorato agli obiettivi dell'articolo 54 del Reg (UE) 1305/2014 che, quindi, rappresenta il fondamento da cui discende, a cascata, la logica di intervento del Programma.
- 2) L'**individuazione dei 3 gruppi target**, ovvero gruppi bersaglio di attori privilegiati cui l'intervento Rete sarà destinato, rappresenta il reale valore aggiunto della programmazione 2014-2020 e la principale novità; tale elemento ha permesso di ancorare la logica di intervento su solide basi concrete, attraverso un approccio bottom-up, in grado di riflettere nella logica di intervento i desiderata degli stakeholder.
- 3) Si sottolinea, quale elemento di forza, la presenza nel Programma del **quadro logico del Programma** che consente di visualizzare con chiarezza la connessione tra **obiettivi del Regolamento → Gruppi target → Priorità strategiche → Obiettivi specifici** della RRN 2014-2020. Inoltre si evidenzia la presenza di **quadri logici specifici** per ogni gruppo target/Priorità strategica in cui viene declinata con chiarezza la connessione logica tra **Gruppi target → Priorità strategiche → Obiettivi specifici → Risultati attesi → Azioni → Output**
- 4) Le **priorità strategiche selezionate**, come si evince dalla Figura, **riflettono quanto emerso dalle analisi di contesto, SWOT e dall'ascolto del partenariato, includendo concretamente i fabbisogni espressi dal partenariato e risultanti dal contesto**. A tal proposito si sottolinea la presenza nel Programma di **diagrammi di coerenza, per ogni Priorità strategica, tra fabbisogni e obiettivi del Programma**.
- 5) L'articolazione della **logica dell'intervento, per ogni gruppo target/Priorità strategica, in obiettivi specifici, risultati attesi, azioni ed attività** risulta in linea con l'approccio del quadro logico e consente, grazie anche alla presenza di rappresentazioni grafiche chiare di tali connessioni logiche, di valutare positivamente la coerenza interna all'interno di ogni Priorità strategica. L'unica attenzione va posta alla linea di demarcazione tra le azioni afferenti all'innovazione, quale tema trasversale a tutto il Programma, come si evince dal quadro logico riportato nel Programma e come si esplicherà meglio più avanti nell'analisi specifica della coerenza interna al Programma, tra Priorità.
- 6) In questa sede, per ciò che concerne gli indicatori, preme sottolineare lo sforzo del Programmatore di delineare una **batteria di indicatori di risultato e di output rispettivamente connessi a risultati attesi ed azioni** e quindi coerenti con la logica dell'intervento, rimandando alla sezione specifica i commenti di dettaglio (Cfr. Par. 2.3.).
- 7) Si evidenzia lo sforzo del Programmatore nell'aver rilevato, per ciascuna azione, una **preliminare identificazione di attività** (ferme restando il ruolo della pianificazione biennale nella selezione ultima delle attività da realizzarsi nel biennio).

- 8) Infine il valutatore ex ante rileva la presenza, per ogni azione, delle **sinergie e complementarità sia interne (tra azioni) che esterne** (per esempio con gli obiettivi del Regolamento 1305/2013), come anche esplicitato nella tabella di interrelazione tra azioni presente al paragrafo 2.2.2.3.

### **2.2.2.3 Interrelazione tra obiettivi e azioni**

---

Al fine di procedere ad un secondo *step* nell'ambito dell'analisi di coerenza interna il Valutatore ha operato una verifica dei link esistenti tra gli obiettivi e del relativo grado di coerenza identificati nella Logica dell'intervento del Programma con l'ausilio di una **tabella di interrelazione** costruita proprio a tale scopo.

Come suggerito nelle Linee Guida per la valutazione ex ante dei programmi di sviluppo rurale il Valutatore ex ante ha utilizzato una **scala di assessment** da 0 a 3, considerando che 0 significa "nessuna interrelazione" e 3 "forte interrelazione".

L'analisi di coerenza interna tra obiettivi consente di identificare "tipologie di obiettivi" con particolare riferimento agli obiettivi con un alto grado di interrelazione, che fungono da vere e proprie leve del Programma.

Obiettivi	Obiettivo specifico 1.1. Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia	Obiettivo specifico 2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario	Obiettivo specifico 2.2. Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici	Obiettivo specifico 2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti	Obiettivo specifico 3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale	Obiettivo specifico 3.2 Valorizzazione e tutela del patrimonio delle aree e delle comunità rurali	Obiettivo specifico 4.1 Promuovere l'innovazione del settore agricolo, nella produzione alimentare, nella silvicoltura e nelle zone rurali	Obiettivo specifico 4.2 Promuovere l'innovazione
Obiettivo specifico 1.1. Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia	-	2	2	3	3	2	3	2
Obiettivo specifico 2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario	3	-	2	3	1	2	3	3
Obiettivo specifico 2.2. Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici	3	1	-	3	1	2	2	3
Obiettivo specifico 2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti	3	3	2	-	1	1	3	3
Obiettivo specifico 3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale	3	3	3	3	-	3	3	3
Obiettivo specifico 3.2 Valorizzazione e tutela del patrimonio delle aree e delle comunità rurali	3	2	2	2	3	-	2	1
Obiettivo specifico 4.1 Promuovere l'innovazione del settore agricolo, nella produzione alimentare, nella silvicoltura e nelle zone rurali	3	3	3	3	2	2	-	3
Obiettivo specifico 4.2 Promuovere l'innovazione	3	3	3	3	2	2	3	-

L'analisi comparata dei risultati contenuti nella Tabella di interrelazione consente di evidenziare una serie di considerazioni strategiche ai fini della programmazione:

L'**obiettivo 1.1.** legato alla Priorità 1 del Programma esercita una forte influenza su tutti gli altri obiettivi. Tale evidenza può essere letta in due modi speculari: da un lato, esso rappresenta, infatti, un obiettivo cardine del Programma il cui raggiungimento influenzerà significativamente i risultati connessi alle altre Priorità del Programma, dall'altro, le interconnessioni individuate segnalano anche l'approccio integrato individuato dal Programmatore per cui il raggiungimento del primo obiettivo passa attraverso la realizzazione degli altri previsti dal Programma. Ciò premesso, la logica dell'intervento della Priorità 1 appare migliorabile con la previsione di un'articolazione in obiettivi più consona alla strategicità della Priorità 1 e della capienza finanziaria. Si suggerisce di prevedere almeno due obiettivi connessi alla Priorità 1.

Per quanto riguarda gli **obiettivi 2.1., 2.2., 2.3** connessi alla competitività, essi sembrano esercitare, in generale, una influenza meno significativa sugli altri obiettivi specifici del Programma pur presentando una natura trasversale alle altre azioni. Come segnalato in precedenza, tuttavia, va segnalata la forte interrelazione con gli obiettivi della Priorità 1, ai quali quindi risultano fortemente connessi. In generale appare, ad ogni modo, l'elevata interoperatività esistente all'interno della Priorità 2, a testimonianza della scelta fatta dal Programmatore di puntare in maniera decisa sul supporto agli operatori rurali sviluppando un circolo virtuoso all'interno delle attività del Programma.

Infine, anche per gli **obiettivi 3.1. e 3.2.**, come emerge con chiarezza dalla tabella, si manifesta un elevato grado di interrelazione con tutti gli altri obiettivi identificati nella logica dell'intervento. Ciò, dovuto principalmente alla natura trasversale di tali obiettivi connessi alla comunicazione e al gruppo target "società civile", sembra rappresentare ulteriormente la intenzione di costruire un Programma fortemente integrato nel raggiungimento delle proprie priorità.

Per ciò che concerne gli **obiettivi 4.1. e 4.2.** si rimarca la forte interazione con la Priorità strategica 1 e quindi con l'obiettivo specifico 1.1. e la complementarità degli interventi anche in considerazione del riferimento allo stesso gruppo target.

#### **2.2.2.4 Valutazione del contributo delle azioni/attività al raggiungimento degli obiettivi**

---

L'obiettivo di questa fase di analisi di coerenza interna è quello di valutare il **contributo che ciascuna azione** identificata nella logica di intervento del Programma **fornisce per il raggiungimento dei vari obiettivi** all'interno di ciascuna priorità.

Al fine di esaminare la coerenza tra le azioni programmate e gli obiettivi, il Valutatore ha utilizzato una tabella sulla falsariga di quanto già effettuato per la coerenza tra obiettivi interna al Programma.

Anche in questo caso, per l'analisi è stata applicata una scala di valori compresa tra 0 e 3 dove:

- 0 identifica una azione neutra
- 1 evidenzia un eventuale contributo negativo al raggiungimento dell'obiettivo

- 2 e 3 diversi gradi di contributo positivo al raggiungimento dell'obiettivo

### Priorità 1 – Migliorare la qualità dell’attuazione dei PSR

Azioni	Az. 1.1.1 Supporto, Analisi e ricerca sulle politiche di sviluppo rurale	Az. 1.1.2 Organizzazione scambi esperienze e competenze per programmazione e gestione dello sviluppo rurale	Az. 1.1.3 progettazione, realizzazione di sistemi informativi per lo sviluppo rurale e supporto alle attività di valutazione, monitoraggio del FEASR e delle aree rurali	Az. 1.1.4 Supporto allo sviluppo locale, all’approccio integrato e alla progettazione partecipata e collettiva
Obiettivi				
Obiettivo specifico 1.1. Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia	3	3	3	3

L’esercizio conferma la bontà delle scelte operate dal Programmatore evidenziando l’elevato impatto potenziale di ciascuna delle azioni individuate rispetto al raggiungimento dell’obiettivo di riferimento. Anche in tal caso occorre tuttavia evidenziare l’area di miglioramento connessa all’impianto metodologico sotteso alla Priorità dove per un solo obiettivo specifico sono previste quattro macro-azioni. Si suggerisce di collegare le azioni previste ad almeno due obiettivi specifici.

### Priorità 2 – Stimolare la partecipazione dei portatori di interesse all’attuazione dello sviluppo rurale e promuovere l’innovazione

Azioni	Azione 2.1.1 Collegamento, messa in rete e networking	Azione 2.2.1 Servizi a favore degli operatori rurali
Obiettivi		
Obiettivo specifico 2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario	3	3
Obiettivo specifico 2.2. Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici	3	3

In questo caso l’esercizio appare convalidare le scelte effettuate. Ciò è particolarmente vero se si considerano anche le sotto attività che sottendono a ciascuna azione: esse, infatti, appaiono strettamente collegate agli obiettivi specifici della priorità in oggetto, anche alla luce dei **gruppi target cui sono destinate** le suddette attività.

### Priorità 3 – Informazione, comunicazione e promozione dell’innovazione nello sviluppo rurale

Azioni	Az. 3.1.1 Capillare diffusione delle informazioni e trasferimento di buone pratiche in materia di comunicazione	Az 3..2.1 Collegamento tra sistema della formazione e mondo imprenditoriale	Az 3.2.2 Creazione di occasioni di confronto per la partecipazione attiva alla definizione delle politiche di sviluppo rurale, anche attraverso l'integrazione con le altre politiche
<b>Obiettivi</b>			
Obiettivo specifico 3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale	3	3	3
Obiettivo specifico 3.2 Valorizzazione e tutela del patrimonio delle aree e delle comunità rurali	3	3	3

Anche la priorità 3 sembra presentare un alto grado di interazione tra le azioni ad essa riferite ed i relativi obiettivi specifici.

### Priorità 4 – Promuovere l’innovazione

Azioni	Az. 4.1.1 Supporto ad attività di rete per i GO PEI	Az 4.2.1 Servizi per la diffusione dell’innovazione
<b>Obiettivi</b>		
Obiettivo specifico 4.1 Promuovere l’innovazione del settore agricolo, nella produzione alimentare, nella silvicoltura e nelle zone rurali	3	3
Obiettivo specifico 4.2 Promuovere l’innovazione	3	3

Per la Priorità 4 si sottolinea l’elevato grado di correlazione tra azioni ed obiettivi e la coerenza interna alla logica sottesa alla Priorità.

In sintesi, la costruzione della griglia e la relativa assegnazione dei valori consente di rispondere ad alcuni quesiti strategici:

- Quali sono le azioni che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi? (lettura orizzontale della griglia di valori)
- Quali sono gli obiettivi che possono essere raggiunti grazie all’implementazione delle azioni? (lettura verticale della griglia di valori).

Dalla lettura comparata dei dati emergenti dalla valutazione della coerenza obiettivi/azioni emergono alcune considerazioni interessanti:

1. Non emergono da questa preliminare analisi azioni che non contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi (valore attribuito pari a 0). Pertanto, **la scelta delle azioni e degli obiettivi correlati appare pertinente**. La previsione di attività specifiche per ogni azione rende, infatti, più **chiaro il collegamento** tra azione ed obiettivo e rappresenta un valido **strumento per comprendere** con chiarezza il **contributo concreto** della singola azione per il raggiungimento dei diversi obiettivi.
2. Le azioni connesse al collegamento e *network* (2.1.1) e alla comunicazione e divulgazione (3.1.1 e 3.2.1) appaiono strategiche per il loro contributo elevato per il raggiungimento non solo degli obiettivi specifici ai quali risultano direttamente

connesse nella logica dell'intervento ma, più in generale, per tutta la strategia del Programma. Tali azioni sono infatti **trasversali** per loro natura ed in grado quindi di **espletare effetti concreti per la produzione di risultati tangibili** a valere su tutte le Priorità del Programma.

3. Per ciò che concerne le azioni di comunicazione dell'innovazione previste tanto nella priorità 4 si suggerisce di **rimarcare più chiaramente la differenza esistente** tra le due, sottolineando le finalità di **supporto consulenziale** della prima e quella **prettamente divulgative** della seconda.

A conclusione di tale disamina sulla coerenza interna, il Valutatore ha provveduto ad analizzare la coerenza/sinergia esistente tra le differenti azioni del Programma.

Azione		Azione 1.1.1 Supporto, analisi, ricerca sulle politiche di sviluppo rurale	Azione 1.1.2 Organizzazione di scambi di esperienze e trasferimento di competenze per la programmazione e gestione dello sviluppo rurale	Azione 1.1.3 Realizzazione di sistemi informativi per lo sviluppo rurale e supporto alle attività di monitoraggio/valutazione FEASR	Azione 1.1.4 Supporto allo sviluppo locale e progettazione integrata	Azione 2.1.1 Collegamento messa in rete e networking	Azione 2.2.1 Servizi a favore degli operatori rurali	Azione 3.1.1 Capillare diffusione delle informazioni e trasferimento di buone pratiche in materia di comunicazione	Azione 3.2.1 Collegamento tra sistema della formazione e mondo imprenditoriale occupazionali	Azione 3.2.2 Creazione di occasioni di confronto per la partecipazione attiva alla definizione delle politiche di sviluppo rurale, anche attraverso l'integrazione con altre politiche	Azione 4.1.1 Supporto ad attività di rete per i GO PEI	Azione 4.2.1 Servizi per la diffusione dell'innovazione
Azione 1.1.1	Supporto, analisi, ricerca sulle politiche di sviluppo rurale		✓	+++	+++	++	++	+++	++	+++	+++	++
Azione 1.1.2	Organizzazione di scambi di esperienze e trasferimento di competenze per la programmazione e gestione dello sviluppo rurale	✓		+++	+++	++	++	+	++	+++	++	++
Azione 1.1.3	Realizzazione di sistemi informativi per lo sviluppo rurale e supporto alle attività di monitoraggio/valutazione FEASR	+++	+++		+++	++	++	++	++	+++	++	++
Azione 1.1.4	Supporto allo sviluppo locale e progettazione integrata	+++	+++	+++		+++	+++	++	+++	+++	+++	+++
Azione 2.1.1	Collegamento messa in rete e networking	++	++	++	+++		+++	+++	+++	+++	++	+++
Azione 2.2.1	Servizi a favore degli operatori rurali	++	++	++	+++	+++		++	+++	++	++	+++
Azione 3.1.1	Capillare diffusione delle informazioni e trasferimento di buone pratiche in materia di comunicazione	+++	+	++	++	+++	++		+	+++	++	+
Azione 3.2.1	Collegamento tra sistema della formazione e mondo imprenditoriale	++	++	++	+++	+++	+++	+		+++	++	+++
Azione 3.2.2	Creazione di occasioni di confronto per la partecipazione attiva alla definizione delle politiche di sviluppo rurale, anche attraverso l'integrazione con altre politiche	+++	+++	+++	+++	+++	++	+++	+++		+++	++
Azione 4.1.1	Supporto ad attività di rete per i GO PEI	+++	++	++	+++	++	++	+++	++	+		++
Azione 4.2.1	Servizi per la diffusione dell'innovazione	++	++	++	+++	+++	+	++	+	++	+++	

Legenda

+++ Sinergica    ++ Neutra    + Potenzialmente sovrapposta    ✓ Programma

### 2.2.3 La valutazione della coerenza tra l'allocazione delle risorse e gli obiettivi

In considerazione della indicazione di massima circa la distribuzione delle allocazioni finanziarie tra i diversi obiettivi, ad oggi risulta impossibile procedere ad una approfondita valutazione di una loro corretta distribuzione.

Il Programma, infatti, individua soltanto delle forbici di massima per ciascuna priorità.

<p><b>Priorità 1</b> Migliorare la qualità dell'attuazione dei Programmi di sviluppo rurale e promuovere l'innovazione</p>	<p>Min. 35% Max. 45%</p>
<p><b>Priorità 2</b> Stimolare la partecipazione dei portatori di interesse all'attuazione dello sviluppo rurale e promuovere l'innovazione</p>	<p>Min. 15% Max. 20%</p>
<p><b>Priorità 3</b> Informazione - comunicazione sulla politica di sviluppo rurale e promozione dell'innovazione</p>	<p>Min. 10% Max. 15%</p>
<p><b>Priorità 4</b> Promuovere Innovazione</p>	<p>Min. 20% Max. 25%</p>
<p><b>Attività strumentali alla gestione della Rete</b> Gestione della Rete Rurale Nazionale</p>	<p>Min. 5% Max. 10%</p>

Fonte: Programma RRN 2014-2020 versione febbraio 2015

Se la su riportata previsione appare in linea di massima **coerente con l'impianto dato**, si suggerisce di procedere quanto prima a **colmare tale gap informativo** al fine di chiarire ulteriormente le scelte del Programmatore ed **agevolare anche la definizione dei target** per ciò che riguarda le realizzazioni del Programma.

Una ulteriore annotazione può essere fatta circa la distribuzione delle risorse nel corso della programmazione.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
<b>FEASR</b>	0,00	24.412.336,66	24.495.941,58	16.393.470,41	16.419.158,34	16.460.028,82	16.484.258,26	<b>114.665.194,08</b>
<b>Spesa Pubblica</b>	0,00	12.704.180,00	12.747.688,00	8.531.162,00	8.544.530,00	8.565.799,00	8.578.408,00	<b>59.671.767,00</b>

Fonte: Programma RRN 2014-2020 versione febbraio 2015

La tabella su riportata evidenzia, infatti, la scelta del Programmatore di distribuire in maniera pressoché uniforme le risorse lungo l'arco di programmazione. Ad avviso del Valutatore, al

fine di garantire la piena efficacia di detta distribuzione ed evitare **criticità realizzative che potrebbero avere ripercussioni sul N+3**, è fondamentale assicurare la piena efficienza delle **modalità gestionali ed attuative** precedentemente all'operatività del primo Piano biennale.

## 2.2.4 Le raccomandazioni concernenti la pertinenza e la coerenza del Programma

Componente della valutazione ex ante	Raccomandazioni	Recepimento	Misure correttiva/Recepimento
<i>Coerenza esterna</i>	Dalle analisi risulta la necessità di una particolare attenzione, in fase attuativa, alla sinergia con gli altri strumenti a titolarità del MPAAF	☺	Previsione di modalità attuative che agevolino la sinergia (es. responsabile interazione con altri fondi/Programmi)
	In ragione di un'effettiva integrazione tra la RRN e le altre politiche/strumenti operanti sul territorio in fase attuativa appare utile prevedere un sistema di monitoraggio dedicato a tale integrazione	☹	Previsione di schede progetto che consentano la monitorabilità dell'interazione degli interventi finanziati dalla RRN con quelli finanziati in altri ambiti
<i>Coerenza interna</i>	Necessità di maggiore chiarezza nella definizione del portato attuativo dell'azione 2.3.1 rispetto all'azione 3.1.1	☹	Ridefinizione delle attività che sottendono alle due azioni
	La logica dell'intervento della Priorità 1 appare migliorabile con la previsione di un'articolazione in obiettivi più consona alla strategicità della Priorità 1 e della capienza finanziaria. Si suggerisce di prevedere almeno due obiettivi connessi alla Priorità 1.	☹	Ridefinizione dell'articolazione degli obiettivi connessi alla Priorità 1
	Si suggerisce di rimarcare più chiaramente la differenza esistente tra l'azione 4.1.1. e quella 4.2.1., sottolineando le finalità di supporto consulenziale della prima e quella prettamente divulgative della seconda.	☹	Maggiore chiarezza nella formulazione delle Azioni connesse alla Priorità 4
<i>Pertinenza</i>	Prevedere quanto prima l'allocazione certa tra le diverse priorità	☺	Distribuzione delle risorse tra le priorità

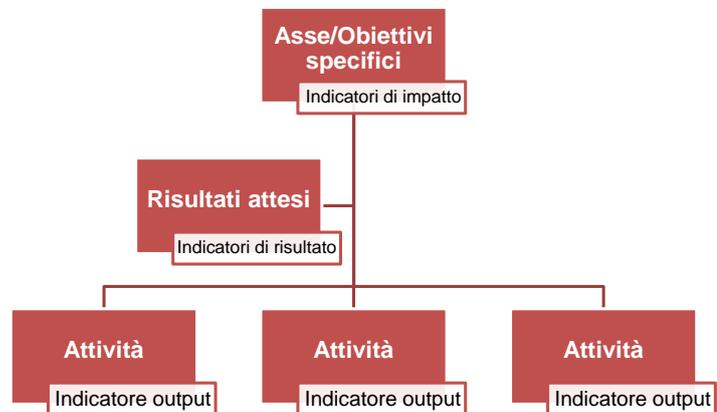
☺ Recepita ☹ Parzialmente recepita ☹ Non ancora recepita

## 2.3 Misurare l'avanzamento e i risultati del Programma

### 2.3.1 La valutazione degli indicatori specifici del Programma

L'esame del **sistema degli indicatori del Programma RRN 2014-2020** mira a fornire ai soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione del Programma indicazioni utili a supportare il processo di monitoraggio e sorveglianza delle attività implementate. La presente analisi valutativa ha lo scopo di verificare l'**affidabilità** del sistema degli indicatori rispetto agli obiettivi del Programma.

Il **sistema degli indicatori specifici** del Programma rappresenta, del resto, un elemento cardine la cui valutazione è previsto dal Regolamento 1305/2013.



Nel condurre le analisi valutative sulla batteria di indicatori (di output e di risultato) previsti dal Programmatore, il Valutatore ha provveduto a verificare la **connessione logica tra la strategia del programma e la sua declinazione in obiettivi, risultati ed attività e le corrispondenti categorie di indicatori**, come si evince dalla Figura sopra riportata.

Nel Programma viene riportata la lista di indicatori (di output e di risultato) connessi agli obiettivi specifici e ai risultati con puntuale indicazione della tempistica di rilevazione, delle fonti dei dati nonché dei target/valori obiettivo di cui si dirà in seguito.

Al fine di valutare la corretta declinazione ed identificazione degli indicatori il Valutatore ha, prima di tutto, provveduto a realizzare una **tabella riepilogativa degli indicatori (output e risultato) con la relativa descrizione** degli stessi che, ovviamente, andrà validata da parte dell'AdG. La definizione degli indicatori è di estrema importanza se si pensa alla necessità di monitorare molti di essi anche attraverso survey con gli stakeholders che, quindi, quali soggetti attività del monitoraggio del Programma, devono essere in grado di comprendere in maniera chiara l'indicatore di riferimento sul quale sono chiamati a fornire il proprio contributo in termini di monitoraggio. Si rileva la **continuità tra la programmazione 2007-2013 e quella 2014-2020**; il Programmatore ha saputo cogliere i benefici di una batteria, quella 2007-2013, costruita in maniera robusta ed efficace, anche grazie al contributo della valutazione on-going che, quindi, è stata replicata ed ha rappresentato la base per la costruzione della nuova batteria. Gli indicatori di output e risultato sono quindi mutuati, per la maggior parte, dalla programmazione 2007-2013, fermo restando l'**introduzione di alcuni nuovi indici in grado di coprire le nuove azioni previste nel 2014-2020** non già presenti nel precedente periodo (si pensi, ad esempio, alla componente innovazione). Successivamente il Valutatore ha concentrato la propria attenzione nella valutazione di ogni indicatore presente nella batteria, attraverso l'utilizzo dei **criteri SMART**, utili al fine di certificare la costruzione efficace ed efficiente del set di indicatori. Tale esercizio ha permesso al Valutatore di produrre le **conclusioni e raccomandazioni** sulla batteria di indicatori, riportate a margine di tale contributo. Di seguito si riportano le Tabelle riepilogative della batteria di indicatori presente nel Programma.

Indicatore output	Breve descrizione
Documenti di ricerca/analisi	Documenti di carattere divulgativo-informativo prodotti nell'ambito della RRN; documenti frutto di un lavoro di ricerca, analisi, sintesi. Relazioni, rapporti o altri documenti
Linea Guida	Documenti metodologici di orientamento ed indirizzo
Convegno Seminario Videoconferenza	Riunioni finalizzate alla diffusione ed allo scambio di informazioni ed esperienze destinate ad un'ampia e diffusa partecipazione di pubblico
Workshop/Focus Group	Riunioni formative e/o informative su temi specifici destinate a gruppi ristretti di addetti ai lavori; Gruppi ristretti di ricerca ed approfondimento su specifiche tematiche
Protocollo d'intesa	Convenzioni, accordi, intese promosse tra più soggetti istituzionali enon , finalizzati a strutturare rapporti di collaborazione e/o cooperazione tra gli stessi nell'ambito delle attività legate alla RRN
Campagna e Attività Media	Attività di comunicazione e divulgazione realizzata anche attraverso organi d'informazione di massa su tematiche inerenti la RRN o più in generale lo sviluppo rurale
Study Visit,	Realizzazione di incontri ed altre attività (anche strutturati su lunghi periodi) finalizzati allo scambio di esperienze tra più soggetti impegnati nella programmazione ed attuazione degli interventi legati allo sviluppo rurale
Attività di supporto – elevata intensità	Attività il cui impegno stimato è superiore a 400 giorni/persona annui
Attività di supporto – media intensità	Attività il cui impegno stimato è compreso tra i 30 ed i 400 giorni/persona annui
Attività di supporto – bassa intensità	Attività il cui impegno stimato è inferiore a 30 giorni/persona annui
Banca dati	E' rilevata la realizzazione di strumenti informativi (es. software) e conoscitivi (es. database) indipendentemente dal loro grado di complessità.
Ricerca partner	E' rilevato il numero di ricerche partner promosso dalla RRN
Piattaforme on line/ Strumenti multimediali	Vengono rilevate le piattaforme on-line /strumenti multimediali attivati o il nr di quelle già esistente utilizzate dalla RRN
Progetto ah hoc	Nr di progetti che la Rete attiva
Task Force on-demand/gruppo di lavoro	Riunioni istituzionali delle TF e del GdL, incontri periodici del partenariato
Convenzioni e partnership	Convenzioni e partnership tra enti o tra soggetti di natura diversa
Pubblicazione e materiale promozionale	E' rilevato il numero di pubblicazione e materiale promozionale afferente alla priorità 3
Bandi, concorsi, premi	E' rilevato il numero di bandi, concorsi, premi

Fonte: elaborazione del Valutatore sul Programma RRN 2014-2020, febbraio 2015



Indicatore risultato	Breve descrizione
% attori raggiunti	Si rileva la % degli attori raggiunti (distinti per tipologia) raggiunti dal supporto della RRN
% prodotti utilizzati	Si intende monitorare la % di prodotti/output realmente utilizzati dagli stakeholders
% buone pratiche	% di buone pratiche che la RRN raccoglie e innesta
Gradimento del programma	Si intende monitorare il gradimento generale dell'azione del Programma da parte degli stakeholders
Gradimento azioni di comunicazione	Si intende monitorare il gradimento generale delle azioni di comunicazioni del Programma da parte degli stakeholders, distinguendo il prodotto (sito internet, newsletter etc.)
Nr reti create	Si vuole dare contezza della capacità della RRN di "creare network" attraverso il monitoraggio del nr di reti (anche social network) create dalla RRN
% attori che hanno collaborato	Si vuole dare contezza della capacità della RRN di "creare network" attraverso la rilevazione della % di attori con i quali viene attivata una concreta collaborazione (per es. per la realizzazione di un documento oppure per l'organizzazione di un Focus Group etc.)

Fonte: elaborazione del Valutatore sul Programma RRN 2014-2020, febbraio 2015

Come specificato in premessa, dal punto di vista metodologico, il Valutatore ha incentrato le proprie analisi sull'osservazione del grado di **coerenza tra obiettivi ed indicatori** secondo la logica del *Project Cycle Management* (PCM) per il quale il ruolo degli indicatori è di “*descrivere gli obiettivi generali, specifici ed i risultati in termini operativi. Specificando gli indicatori in termini di misure quantificabili, essi servono come elementi di controllo della possibilità di realizzazione degli obiettivi e forniscono la base per il sistema di monitoraggio*”. In base all’approccio del PCM, un buon indicatore deve essere **oggettivamente verificabile**, permettendo di esaminare i diversi livelli di obiettivi in maniera operativa, sintetica e attendibile<sup>62</sup>.

È, dunque, indispensabile che gli indicatori siano dotati di un **potere esplicativo** del fenomeno osservato in modo da rappresentare un adeguato termine di riferimento per la formulazione di un giudizio sul grado di efficacia dell’intervento considerato, ossia del risultato conseguito rispetto all’obiettivo prefissato.

Date tali premesse e al fine di verificare l’adeguatezza degli indicatori di IPA CBC Adriatico, il Valutatore è ricorso alle indicazioni metodologiche identificate in letteratura con l’acronimo **S.M.A.R.T.**<sup>63</sup>:

- **Specific**: specifici per gli obiettivi che intendono misurare
- **Measurable**: misurabili sia quantitativamente che qualitativamente
- **Available**: disponibili ad un costo accettabile
- **Relevant**: pertinenti rispetto ai fabbisogni informativi delle strutture di gestione congiunta del Programma e dei portatori di interesse
- **Time-bound**: temporalmente definiti

Al fine di garantire un maggiore livello di rappresentatività della metodologia S.M.A.R.T. e di adattarla alle peculiarità della RRN 2014-2020, il Valutatore ha ritenuto opportuno specificare il significato attribuito ai singoli criteri utilizzati nell’analisi del sistema di indicatori, ancorandoli a parametri di giudizio oggettivi e attribuendo a ciascuno di essi il relativo punteggio.

Nella tabella che segue, viene riportata una descrizione sintetica dei criteri S.M.A.R.T., i parametri di giudizio individuati e la definizione dei punteggi.

Criterio S.M.A.R.T.	Parametro di giudizio	Punteggio massimo
<b>Specifico</b> Indicatore inerente agli obiettivi che si intendono misurare e capace di restituire informazioni appropriate e utili	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L’indicatore restituisce informazioni appropriate rispetto agli obiettivi che intende misurare? (1 punto)</li> <li>▪ L’indicatore è dotato di un adeguato livello di significatività? (1 punto)</li> <li>▪ L’indicatore è chiaro e facilmente comprensibile? (1 punto)</li> </ul>	3

<sup>62</sup> Cfr. Commissione Europea, EuropeAid – Project Cycle Management Guidelines, 2004.

<sup>63</sup> Ibidem

Criterio S.M.A.R.T.	Parametro di giudizio	Punteggio massimo
<b>Misurabile</b> Indicatore idoneo ad essere valorizzato, osservato e analizzato	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'indicatore può essere osservato attraverso un chiaro metodo/strumento di misurazione? (1 punto)</li> <li>▪ L'indicatore può essere quantificato numericamente? (1 punto)</li> <li>▪ L'indicatore può essere misurato attraverso fonti informative di natura primaria o secondaria? (1 punto)</li> </ul>	3
<b>Disponibile</b> Le informazioni necessarie alla quantificazione dell'indicatore sono disponibili ad un costo accettabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'indicatore può essere misurato tramite informazioni di cui è possibile entrare in possesso? (1 punto)</li> <li>▪ Le informazioni necessarie per la quantificazione dell'indicatore sono disponibili ad un costo accettabile in base al principio di economicità? (1 punto)</li> <li>▪ Le informazioni necessarie per la quantificazione dell'indicatore sono agevolmente reperibili? (1 punto)</li> </ul>	3
<b>Rilevante</b> Indicatore capace di misurare ciò per cui è stato proposto	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'indicatore misura in modo pertinente l'obiettivo osservato? (1 punto)</li> <li>▪ L'indicatore restituisce informazioni sulle peculiarità e sul valore aggiunto della RRN? (1 punto)</li> <li>▪ L'indicatore è correlato ai fabbisogni informativi delle strutture di gestione congiunta del Programma e dei portatori di interesse? (1 punto)</li> </ul>	3
<b>Temporalmente definito</b> Indicatore puntualmente inserito in un contesto temporale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'indicatore può essere riferito ad un arco temporale puntuale? (1 punto)</li> <li>▪ L'indicatore è reiterabile nel tempo? (1 punto)</li> <li>▪ L'indicatore può essere elaborato e aggiornato facilmente e in modo tempestivo rispetto alle finalità individuate? (1 punto)</li> </ul>	3
<b>Legenda punteggi: 1=BASSO, 2=MEDIO, 3=ALTO</b>		

Fonte: elaborazione del Valutatore

La Tabella che segue presenta i risultati dell'esercizio valutativo sui criteri SMART con la distinzione per categoria di indicatore (output e risultato) e per ogni Asse, obiettivo specifico e risultato del Programma RRN 2014-2020.

Asse	Obiettivo specifico	Azione	Indicatore di output	S	M	A	R	T	Commento del valutatore
1	Ob. Sp. 1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia	Az. 1.1.1 Supporto, analisi, ricerca su politiche di sviluppo rurale	Nr Documento di ricerca e/o analisi	3	3	3	3	3	Nessun commento
			Nr Linea Guida	3	3	3	3	3	Nessun commento
			Nr piattaforma on line	3	3	3	3	3	Tale indicatore rappresenta una novità della batteria 2014-2020 rispetto alla passata programmazione e segna in termini operativi l'impegno che il programmatore intende mettere in campo per il coinvolgimento degli stakeholders anche attraverso i social network
			Nr Banca dati	3	3	3	3	3	Tale indicatore rappresenta una novità della batteria 2014-2020 rispetto alla passata programmazione
			Attività di supporto e consulenza (elevata, media, bassa intensità)	3	2	3	3	3	Indicatore di risultato di difficile monitorabilità nel 2013 soprattutto per la sua comprensione nelle survey da parte degli intervistati. Verificare l'unità di misura
		Azione. 1.1.2 Organizzazione di scambi di esperienze e trasferimento di competenze per la programmazione e gestione dello sviluppo rurale	Nr piattaforme on line	3	3	3	3	3	Tale indicatore rappresenta una novità della batteria 2014-2020 rispetto alla passata programmazione e segna in termini operativi l'impegno che il programmatore intende mettere in campo per il coinvolgimento degli stakeholders anche attraverso i social network
			Nr Task Force on Demand/Gruppo di lavoro in loco	3	3	3	3	3	Tale indicatore rappresenta una novità della batteria 2014-2020 rispetto alla passata programmazione e rappresenta un indicatore di output strategico anche al fine di monitorare la collaborazione attivata tra soggetti e, quindi, la capacità del Programma di creare reti (vedi anche indicatori di risultato)
			Nr Workshop / Focus Group	3	3	3	3	3	Nessun commento
			Nr Convegno/Seminario/Videoconferenza	3	3	3	3	3	Nessun commento
			Nr Progetto ad hoc	3	3	3	3	3	Tale indicatore rappresenta una novità della batteria 2014-2020 rispetto alla passata programmazione
			Nr Study visit	3	3	3	3	3	Si rammenta la strategicità di tale indicatore considerando l'elevata % di gradimento che ha registrato l'output corrispondente nell'attuale programmazione. Come nel 2007-13 si potrebbe ipotizzare di rilevare la componente nazionale ed internazionale
			Az. 1.1.3 Progettazione,	Nr Documento di ricerca e/o analisi	3	3	3	3	3
		Nr Nr Linea Guida		3	3	3	3	3	Nessun commento

Asse	Obiettivo specifico	Azione	Indicatore di output	S	M	A	R	T	Commento del valutatore
		realizzazione di sistemi informativi per lo sviluppo rurale e supporto alle attività di valutazione e monitoraggio del FEASR e delle aree rurali.	Nr piattaforme on line	3	3	3	3	3	Tale indicatore rappresenta una novità della batteria 2014-2020 rispetto alla passata programmazione e segna in termini operativi l'impegno che il programmatore intende mettere in campo per il coinvolgimento degli stakeholders anche attraverso i social network
			Nr Task Force on Demand/Gruppo di lavoro in loco	3	3	3	3	3	Tale indicatore rappresenta una novità della batteria 2014-2020 rispetto alla passata programmazione e rappresenta un indicatore di output strategico anche al fine di monitorare la collaborazione attivata tra soggetti e, quindi, la capacità del Programma di creare reti (vedi anche indicatori di risultato)
			Nr Workshop / Focus Group	3	3	3	3	3	Nessun commento
			Nr Convegno/Seminario/Videoconferenza	3	3	3	3	3	Nessun commento
			Nr Progetto ad hoc	3	3	3	3	3	Tale indicatore rappresenta una novità della batteria 2014-2020 rispetto alla passata programmazione
			Nr Banca dati	3	3	3	3	3	Tale indicatore rappresenta una novità della batteria 2014-2020 rispetto alla passata programmazione
			Nr Study visit	3	3	3	3	3	Si rammenta la strategicità di tale indicatore considerando l'elevata % di gradimento che ha registrato l'output corrispondente nell'attuale programmazione. Come nel 2007-13 si potrebbe ipotizzare di rilevare la componente nazionale ed internazionale
			Attività di supporto e consulenza (elevato, media, bassa)	3	2	3	3	3	Indicatore di risultato di difficile monitorabilità nel 2013 soprattutto per la sua comprensione nelle survey da parte degli intervistati. Verificare l'unità di misura
		Az. 1.1.4 Supporto allo sviluppo locale, all'approccio integrato e alla progettazione partecipata e collettiva	Nr Documento di ricerca e/o analisi	3	3	3	3	3	Nessun commento
			Nr Linea Guida	3	3	3	3	3	Nessun commento
			Nr piattaforme on line	3	3	3	3	3	Tale indicatore rappresenta una novità della batteria 2014-2020 rispetto alla passata programmazione e segna in termini operativi l'impegno che il programmatore intende mettere in campo per il coinvolgimento degli stakeholders anche attraverso i social network
			Nr Task Force on Demand/Gruppo di lavoro in loco	3	3	3	3	3	Tale indicatore rappresenta una novità della batteria 2014-2020 rispetto alla passata programmazione e rappresenta un indicatore di output strategico anche al fine di monitorare la collaborazione attivata tra

Asse	Obiettivo specifico	Azione	Indicatore di output	S	M	A	R	T	Commento del valutatore
									soggetti e, quindi, la capacità del Programma di creare reti (vedi anche indicatori di risultato)
			Nr Workshop / Focus Group	3	3	3	3	3	Nessun commento
			Nr Convegno/Seminario/Videoconferenza	3	3	3	3	3	Nessun commento
			Nr Banca dati	3	3	3	3	3	Tale indicatore rappresenta una novità della batteria 2014-2020 rispetto alla passata programmazione
			Nr Study visit	3	3	3	3	3	Si rammenta la strategicità di tale indicatore considerando l'elevata % di gradimento che ha registrato l'output corrispondente nell'attuale programmazione. Come nel 2007-13 si potrebbe ipotizzare di rilevare la componente nazionale ed internazionale
			Attività di supporto e consulenza (elevato, media, bassa)	3	2	3	3	3	Indicatore di risultato di difficile monitorabilità nel 2013 soprattutto per la sua comprensione nelle survey da parte degli intervistati. Verificare l'unità di misura
			Attività di supporto e consulenza (elevato, media, bassa)	3	3	3	3	3	Indicatore di risultato di difficile monitorabilità nel 2013 soprattutto per la sua comprensione nelle survey da parte degli intervistati. Verificare l'unità di misura

Fonte: elaborazione del Valutatore su Programma RRN 2014-2020, versione febbraio 2015

Asse	Obiettivo specifico	Azione	Indicatore di output (comuni a tutte le azioni)	S	M	A	R	T	Commento del valutatore
2	Ob. Sp. 2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario	Az. 2.1.1. Collegamento, messa in rete e networking	Nr Documento di ricerca e/o analisi	3	3	3	3	3	Nessun commento
	Ob. Sp. 2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici	Az. 2.2.1 Servizi innovati							

Asse	Obiettivo specifico	Azione	Indicatore di output (comuni a tutte le azioni)	S	M	A	R	T	Commento del valutatore
	<b>Ob. Sp. 2.3</b> Favorire la cultura di impresa, l'innovazione e l'accesso	<b>Az. 2.3.1</b> Servizi per la diffusione dell'innovazione	Nr piattaforme on line	3	3	3	3	3	Tale indicatore rappresenta una novità della batteria 2014-2020 rispetto alla passata programmazione e segna in termini operativi l'impegno che il programmatore intende mettere in campo per il coinvolgimento degli stakeholders anche attraverso i social network

Fonte: elaborazione del Valutatore su Programma RRN 2014-2020, versione febbraio 2015

Asse	Obiettivo specifico	Azione	Indicatore di output	S	M	A	R	T	Commento del valutatore
3	<b>Ob. Sp. 3.1</b> Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale	<b>Az. 3.1.2</b> Capillare diffusione delle informazioni e trasferimento di buone pratiche di comunicazione	Nr Documento di ricerca e/o analisi	3	3	3	3	3	Nessun commento
			Nr materiale promozionale, pubblicazioni	3	3	3	3	3	Nessun commento
			Strumenti multimediali	3	3	3	3	3	Tale indicatore rappresenta una novità della batteria 2014-2020 rispetto alla passata programmazione e segna in termini operativi l'impegno che il programmatore intende mettere in campo per il coinvolgimento degli stakeholders anche attraverso i social network
			Nr Banca dati	3	3	3	3	3	Tale indicatore rappresenta una novità della batteria 2014-2020 rispetto alla passata programmazione
			Nr Convegno, Seminario, videoconferenza	3	3	3	3	3	Nessun commento
			Nr progetto ad hoc	3	3	3	3	3	Tale indicatore rappresenta una novità della batteria 2014-2020 rispetto alla passata programmazione
	<b>Ob. Sp. 3.2</b> Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale	<b>Az. 3.2.1</b> Collegamento tra sistema della formazione e mondo imprenditoriale	Nr Documento di ricerca e/o analisi	3	3	3	3	3	Nessun commento
			Nr Linea Guida	3	3	3	3	3	Nessun commento
			Nr strumenti multimediali	3	3	3	3	3	Tale indicatore rappresenta una novità della batteria 2014-2020 rispetto alla passata programmazione e segna in termini operativi l'impegno che il programmatore intende mettere in campo per il

Asse	Obiettivo specifico	Azione	Indicatore di output	S	M	A	R	T	Commento del valutatore
									coinvolgimento degli stakeholders anche attraverso i social network
			Nr progetto ad hoc	3	3	3	3	3	Tale indicatore rappresenta una novità della batteria 2014-2020 rispetto alla passata programmazione
			Nr Workshop / Focus Group	3	3	3	3	3	Nessun commento
			Nr Convenzione, partnership	3	3	3	3	3	Tale indicatore rappresenta una novità della batteria 2014-2020 rispetto alla passata programmazione
			Nr Study visit	3	3	3	3	3	Si rammenta la strategicità di tale indicatore considerando l'elevata % di gradimento che ha registrato l'output corrispondente nell'attuale programmazione. Come nel 2007-13 si potrebbe ipotizzare di rilevare la componente nazionale ed internazionale
			Attività di supporto e consulenza (elevato, media, bassa)	3	3	3	3	3	Indicatore di risultato di difficile monitorabilità nel 2013 soprattutto per la sua comprensione nelle survey da parte degli intervistati. Verificare l'unità di misura
			Nr Bando, premio concorso						
			Nr strumenti multimediali	3	3	3	3	3	Tale indicatore rappresenta una novità della batteria 2014-2020 rispetto alla passata programmazione e segna in termini operativi l'impegno che il programmatore intende mettere in campo per il coinvolgimento degli stakeholders anche attraverso i social network
			Nr Convenzione, partnership	3	3	3	3	3	Tale indicatore rappresenta una novità della batteria 2014-2020 rispetto alla passata programmazione

Fonte: elaborazione del Valutatore su Programma RRN 2014-2020, versione febbraio 2015

Asse	Obiettivo specifico	Azione	Indicatore di output	S	M	A	R	T	Commento del valutatore
4	Ob. Sp. 4.1 Supportare	Az. Supporto 4.1.1 ad	Nr Documento di ricerca e/o analisi	3	3	3	3	3	Nessun commento

<p><b>l'attuazione dei Gruppi Operativi PEI e collegamento con Orizzonte 2020 e politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione</b></p>	<p><b>attività di rete per i Gruppi Operativi PEI</b></p>	Nr Linea Guida	3	3	3	3	3	Nessun commento
		Nr piattaforme on line	3	3	3	3	3	Tale indicatore rappresenta una novità della batteria 2014-2020 rispetto alla passata programmazione e segna in termini operativi l'impegno che il programmatore intende mettere in campo per il coinvolgimento degli stakeholders anche attraverso i social network
		Nr Task Force on Demand/Gruppo di lavoro in loco	3	3	3	3	3	Tale indicatore rappresenta una novità della batteria 2014-2020 rispetto alla passata programmazione e rappresenta un indicatore di output strategico anche al fine di monitorare la collaborazione attivata tra soggetti e, quindi, la capacità del Programma di creare reti (vedi anche indicatori di risultato)
		Nr Workshop / Focus Group	3	3	3	3	3	Nessun commento
		Nr Ricerca Partner	3	3	3	3	3	Tale indicatore rappresenta una novità della batteria 2014-2020 rispetto alla passata programmazione
		Nr Convegno/Seminario/Videoconferenza	3	3	3	3	3	Nessun commento
		Nr Banca dati	3	3	3	3	3	Tale indicatore rappresenta una novità della batteria 2014-2020 rispetto alla passata programmazione
		Nr Study visit	3	3	3	3	3	Si rammenta la strategicità di tale indicatore considerando l'elevata % di gradimento che ha registrato l'output corrispondente nell'attuale programmazione. Come nel 2007-13 si potrebbe ipotizzare di rilevare la componente nazionale ed internazionale
		Attività di supporto e consulenza (elevato, media, bassa)	3	3	3	3	3	Indicatore di risultato di difficile monitorabilità nel 2013 soprattutto per la sua comprensione nelle survey da parte degli intervistati. Verificare l'unità di misura
<b>Ob. Sp. 4.2</b>	Az. 4.2.1 Promuovere	Nr Banca dati	3	3	3	3	3	Tale indicatore rappresenta una novità della batteria 2014-2020 rispetto alla passata programmazione

	<b>Promuovere l'innovazione</b>	l'innovazione	Nr Task Force on Demand/Gruppo di lavoro in loco	3	3	3	3	3	Tale indicatore rappresenta una novità della batteria 2014-2020 rispetto alla passata programmazione e rappresenta un indicatore di output strategico anche al fine di monitorare la collaborazione attivata tra soggetti e, quindi, la capacità del Programma di creare reti (vedi anche indicatori di risultato)
			Nr Workshop / Focus Group	3	3	3	3	3	Nessun commento
			Nr Convegno/Seminario/Videoconferenza	3	3	3	3	3	Nessun commento
			Nr Progetto ad hoc	3	3	3	3	3	Tale indicatore rappresenta una novità della batteria 2014-2020 rispetto alla passata programmazione
			Nr Study visit	3	3	3	3	3	Si rammenta la strategicità di tale indicatore considerando l'elevata % di gradimento che ha registrato l'output corrispondente nell'attuale programmazione

Priorità	Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di risultato <sup>64</sup>						Commenti del Valutatore
				S	M	A	R	T	
1	Ob. Sp. 1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia	Ris. 1.1.1 Incremento della capacità progettuale, gestionale e amministrativa delle Autorità di gestione e degli Organismi Pagatori	% attori raggiunti	3	3	3	3	3	E' possibile prevedere una distinzione tra gruppi target (gruppo target 1 – AdG etc; gruppo target 2 – partenariato; gruppo target 3: società civile)
			Gradimento del Programma	3	2	3	3	3	L'indicatore sarà monitorato attraverso specifiche indagini di <i>customer satisfaction</i> rivolte ai tre gruppi target su cui è costruita la strategia del Programma
			% buone pratiche	3	2	3	3	3	Sulla scorta di quanto già effettuato nel 2007-2013 si intende monitorare la % di buone pratiche trasferite sul totale delle buone pratiche raccolte
			% prodotti utilizzati	3	3	3	3	3	L'indicatore sarà monitorato attraverso specifiche indagini di <i>customer satisfaction</i> rivolte ai tre gruppi target su cui è costruita la strategia del Programma
			% attori che hanno collaborato	3	2	3	3	2	L'indicatore sarà monitorato attraverso specifiche indagini di <i>social network analysis</i> rivolte ai tre gruppi target su cui è costruita la strategia del Programma. Tali risultanze potranno essere incrociate con indagini di atuo-valutazione da parte dell'AdG della RRN
		Ris. 1.1.2 Aumento degli scambi di esperienze per il rafforzamento delle competenze gestionali e progettuali dei PSR	Gradimento del Programma	3	2	3	3	3	L'indicatore sarà monitorato attraverso specifiche indagini di <i>customer satisfaction</i> rivolte ai tre gruppi target su cui è costruita la strategia del Programma
			N. reti create	3	2	3	3	2	L'indicatore sarà monitorato attraverso specifiche indagini di <i>social network analysis</i> .. Tali risultanze potranno essere incrociate con indagini di atuo-valutazione da parte dell'AdG della RRN
			% buone pratiche	3	2	3	3	3	Sulla scorta di quanto già effettuato nel 2007-2013 si intende monitorare la % di buone pratiche trasferite sul totale delle buone pratiche raccolte
			% attori che hanno collaborato	3	2	3	3	2	L'indicatore sarà monitorato attraverso specifiche indagini di <i>social network analysis</i> rivolte ai tre gruppi target su cui è costruita la strategia del Programma. Tali risultanze potranno essere incrociate con indagini di atuo-valutazione da parte dell'AdG della RRN
		Ris. 1.1.3 Miglioramento dei sistemi informativi dei PSR, nonché della valutazione e monitoraggio del FEASR e delle aree rurali italiane	% attori raggiunti	3	3	3	3	3	E' possibile prevedere una distinzione tra gruppi target (gruppo target 1 – AdG etc; gruppo target 2 – partenariato; gruppo target 3: società civile).
			Gradimento del Programma	3	2	3	3	3	L'indicatore sarà monitorato attraverso specifiche indagini di <i>customer satisfaction</i> rivolte ai tre gruppi target su cui è costruita la strategia del Programma
			% buone pratiche	3	2	3	3	3	Sulla scorta di quanto già effettuato nel 2007-2013 si intende monitorare la % di buone pratiche trasferite sul totale delle

<sup>64</sup> Gli indicatori di risultato vanno intesi sempre divisi per tipologia di soggetto o di tematica.

Priorità	Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di risultato <sup>64</sup>	S	M	A	R	T	Commenti del Valutatore
									buone pratiche raccolte
			% prodotti utilizzati	3	3	3	3	3	L'indicatore sarà monitorato attraverso specifiche indagini di <i>customer satisfaction</i> rivolte ai tre gruppi target su cui è costruita la strategia del Programma
		<b>Ris. 1.1.4 Rafforzamento della programmazione locale, dell'approccio integrato e della progettazione partecipata e collettiva</b>	% attori raggiunti	3	3	3	3	3	E' possibile prevedere una distinzione tra gruppi target (gruppo target 1 – AdG etc; gruppo target 2 – partenariato; gruppo target 3: società civile).
			Gradimento del Programma	3	2	3	3	3	L'indicatore sarà monitorato attraverso specifiche indagini di <i>customer satisfaction</i> rivolte ai tre gruppi target su cui è costruita la strategia del Programma
			N. reti create	3	2	3	3	3	Si potrebbe utilizzare l'indice di rete che al 2012 per la TF Progettazione Integrata è di 0,532. In alternativa la misurazione del 2013 in merito al collegamento tra attori sul tema (50%).
			% buone pratiche	3	2	3	3	3	Sulla scorta di quanto già effettuato nel 2007-2013 si intende monitorare la % di buone pratiche trasferite sul totale delle buone pratiche raccolte
			% prodotti utilizzati	3	3	3		33	L'indicatore sarà monitorato attraverso specifiche indagini di <i>customer satisfaction</i> rivolte ai tre gruppi target su cui è costruita la strategia del Programma
			% attori che hanno collaborato	3	2	3	3	3	L'indicatore sarà monitorato attraverso specifiche indagini di <i>social network analysis</i> rivolte ai tre gruppi target su cui è costruita la strategia del Programma. Tali risultanze potranno essere incrociate con indagini di atuo-valutazione da parte dell'AdG della RRN

Fonte: elaborazione del Valutatore su Programma RRN 2014-2020, versione febbraio 2015

Priorità	Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di risultato	S	M	A	R	T	Commenti del Valutatore
2	Ob. Sp. 2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario	Ris. 2.1.1 Incremento delle sinergie e delle azioni comuni tra le aziende del settore primario	% attori raggiunti	3	3	3	3	3	E' possibile prevedere una distinzione tra gruppi target (gruppo target 1 – AdG etc; gruppo target 2 – partenariato; gruppo target 3: società civile).
			N. reti create	3	2	3	3	3	Si potrebbe utilizzare la misurazione del 2013 in merito al collegamento tra attori sul tema (50%)
			% buone pratiche	3	2	3	3	3	Sulla scorta di quanto già effettuato nel 2007-2013 si intende monitorare la % di buone pratiche trasferite sul totale delle buone pratiche raccolte
			% prodotti utilizzati	3	3	3	3	3	L'indicatore sarà monitorato attraverso specifiche indagini di <i>customer satisfaction</i> rivolte ai tre gruppi target su cui è costruita la strategia del Programma
			% attori che hanno collaborato	3	2	3	3	3	L'indicatore sarà monitorato attraverso specifiche indagini di <i>social network analysis</i> rivolte ai tre gruppi target su cui è costruita la strategia del Programma. Tali risultanze potranno essere incrociate con indagini di atuo-valutazione da parte dell'AdG della RRN
		Ris. 2.1.2 Aumento degli scambi d'esperienze e competenze tra i soggetti coinvolti nel settore primario	% attori raggiunti	3	3	3	3	3	E' possibile prevedere una distinzione tra gruppi target (gruppo target 1 – AdG etc; gruppo target 2 – partenariato; gruppo target 3: società civile).
			% buone pratiche	3	2	3	3	3	Sulla scorta di quanto già effettuato nel 2007-2013 si intende monitorare la % di buone pratiche trasferite sul totale delle buone pratiche raccolte
			% prodotti utilizzati	3	3	3	3	3	L'indicatore sarà monitorato attraverso specifiche indagini di <i>customer satisfaction</i> rivolte ai tre gruppi target su cui è costruita la strategia del Programma
% attori che hanno collaborato	3	2	3	3	3	L'indicatore sarà monitorato attraverso specifiche indagini di <i>social network analysis</i> rivolte ai tre gruppi target su cui è costruita la strategia del Programma. Tali risultanze potranno essere incrociate con indagini di atuo-valutazione da parte dell'AdG della RRN			

<p align="center"><b>Ob. Sp. 2.2</b> Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici</p>	<p><b>Ris. 2.2.1</b> Incremento delle sinergie e delle azioni comuni tra aziende del settore primario, istituzioni ed altri settori economici</p>	% attori raggiunti	3	3	3	3	3	E' possibile prevedere una distinzione tra gruppi target (gruppo target 1 – AdG etc; gruppo target 2 – partenariato; gruppo target 3: società civile).
		N. reti create	3	2	3	3	3	Si potrebbe utilizzare la misurazione del 2013 in merito al collegamento tra attori sul tema (50%) L'indicatore sarà monitorato attraverso specifiche indagini di <i>social network analysis</i> .. Tali risultanze potranno essere incrociate con indagini di
		% buone pratiche	3	2	3	3	3	Sulla scorta di quanto già effettuato nel 2007-2013 si intende monitorare la % di buone pratiche trasferite sul totale delle buone pratiche raccolte
		% prodotti utilizzati	3	3	3	3	3	L'indicatore sarà monitorato attraverso specifiche indagini di <i>customer satisfaction</i> rivolte ai tre gruppi target su cui è costruita la strategia del Programma
		% attori che hanno collaborato	3	2	3	3	3	L'indicatore sarà monitorato attraverso specifiche indagini di <i>social network analysis</i> rivolte ai tre gruppi target su cui è costruita la strategia del Programma. Tali risultanze potranno essere incrociate con indagini di atuo-valutazione da parte dell'AdG della RRN
<p align="center"><b>Ob. Sp. 2.3</b> Favorire la cultura di impresa, l'innovazione e l'accesso ai finanziamenti<sup>65</sup></p>	<p><b>Ris. 2.3.1</b> Incremento della diffusione delle opportunità offerte dai PSR e dalle altre politiche</p>	% attori raggiunti	3	3	3	3	3	E' possibile prevedere una distinzione tra gruppi target (gruppo target 1 – AdG etc; gruppo target 2 – partenariato; gruppo target 3: società civile).
		Gradimento azioni di comunicazione	3	2	3	3	3	Si intende monitorare il gradimento dei prodotti di comunicazione (es. sito internet) attraverso specifiche survey
		Gradimento del Programma	3	2	3	3	3	L'indicatore sarà monitorato attraverso specifiche indagini di <i>customer satisfaction</i> rivolte ai tre gruppi target su cui è costruita la strategia del Programma
		% prodotti utilizzati	3	3	3	3	3	L'indicatore sarà monitorato attraverso specifiche indagini di <i>customer satisfaction</i> rivolte ai tre gruppi target su cui è costruita la strategia del Programma
	<p><b>Ris. 2.3.2</b> Aumento della diffusione delle informazioni sulle normative aziendali e nuove opportunità imprenditoriali</p>	% attori raggiunti	3	3	3	3	3	E' possibile prevedere una distinzione tra gruppi target (gruppo target 1 – AdG etc; gruppo target 2 – partenariato; gruppo target 3: società civile).
		Gradimento azioni di comunicazione	3	2	3	3	3	Si intende monitorare il gradimento dei prodotti di comunicazione (es. sito internet) attraverso specifiche survey
		% prodotti utilizzati	3	3	3	3	3	L'indicatore sarà monitorato attraverso specifiche indagini di <i>customer satisfaction</i> rivolte ai tre gruppi target su cui è costruita la strategia del Programma

Fonte: elaborazione del Valutatore su Programma RRN 2014-2020, versione febbraio 2015

<sup>65</sup> Eventuale indicatore aggiuntivo potrebbe essere “numero di progetti innovativi favoriti dalla RRN” da monitorare attraverso survey.

Priorità	Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di risultato	S	M	A	R	T	Commenti del Valutatore
3	<b>Ob. Sp. 3.1</b> <b>Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale</b>	<b>Ris. 3.1.1</b> <b>Trasparenza e visibilità delle politiche di sviluppo rurale</b>	Gradimento azioni di comunicazione	3	2	3	3	3	Si intende monitorare il gradimento dei prodotti di comunicazione (es. sito internet) attraverso specifiche survey
			% prodotti utilizzati	3	3	3	3	3	L'indicatore sarà monitorato attraverso specifiche indagini di <i>customer satisfaction</i> rivolte ai tre gruppi target su cui è costruita la strategia del Programma
		<b>Risultato 3.1.2</b> <b>Valorizzazione delle opportunità occupazionali (con particolare riferimento alla multifunzionalità)</b>	% attori raggiunti	3	2	3	3	3	E' possibile prevedere una distinzione tra gruppi target (gruppo target 1 – AdG etc; gruppo target 2 – partenariato; gruppo target 3: società civile).
			% buone pratiche	3	2	3	3	3	Sulla scorta di quanto già effettuato nel 2007-2013 si intende monitorare la % di buone pratiche trasferite sul totale delle buone pratiche raccolte
	<b>Ob. Sp. 3.2</b> <b>Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale</b>	<b>Risultato 3.2.2</b> <b>Ascolto del territorio e innovazione sociale</b>	% prodotti utilizzati	3	3	3	3	3	L'indicatore sarà monitorato attraverso specifiche indagini di <i>customer satisfaction</i> rivolte ai tre gruppi target su cui è costruita la strategia del Programma
			% attori raggiunti	3	3	3	3	3	E' possibile prevedere una distinzione tra gruppi target (gruppo target 1 – AdG etc; gruppo target 2 – partenariato; gruppo target 3: società civile).
			Gradimento azioni di comunicazione	3	2	3	3	3	Si intende monitorare il gradimento dei prodotti di comunicazione (es. sito internet) attraverso specifiche survey
			Gradimento del Programma	3	2	3	3	3	L'indicatore sarà monitorato attraverso specifiche indagini di <i>customer satisfaction</i> rivolte ai tre gruppi target su cui è costruita la strategia del Programma
		% attori che hanno collaborato	3	2	3	3	3	L'indicatore sarà monitorato attraverso specifiche indagini di <i>social network analysis</i> rivolte ai tre gruppi target su cui è costruita la strategia del Programma. Tali risultanze potranno essere incrociate con indagini di auto-valutazione da parte dell'AdG della RRN	

Fonte: elaborazione del Valutatore su Programma RRN 2014-2020, versione febbraio 2015

Priorità	Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di risultato <sup>66</sup>	S	M	A	R	T	Commenti del Valutatore
4	Ob. Sp.4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi PEI e collegamento con Orizzonte 2020 e politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione	Ris. 4.1.1 Avvio e gestione efficiente dei Gruppi Operativi PEI	N. reti create	3	2	3	3	3	Si potrebbe utilizzare una survey ad hoc al 2015 L'indicatore sarà monitorato attraverso specifiche indagini di <i>social network analysis</i> . Tali risultanze potranno essere incrociate con indagini di atuo-valutazione da parte dell'AdG della RRN
			% buone pratiche	3	2	3	3	3	Sulla scorta di quanto già effettuato nel 2007-2013 si intende monitorare la % di buone pratiche trasferite sul totale delle buone pratiche raccolte
			% prodotti utilizzati	3	3	3	3	3	L'indicatore sarà monitorato attraverso specifiche indagini di <i>customer satisfaction</i> rivolte ai tre gruppi target su cui è costruita la strategia del Programma
			% attori che hanno collaborato	3	2	3	3	3	L'indicatore sarà monitorato attraverso specifiche indagini di <i>social network analysis</i> rivolte ai tre gruppi target su cui è costruita la strategia del Programma. Tali risultanze potranno essere incrociate con indagini di atuo-valutazione da parte dell'AdG della RRN
	Ob. Sp. 4.2 Promuovere l'innovazione	Ris. 4.2.1 Incremento dell'integrazione tra ricerca, settore primario ed agroalimentare	% attori raggiunti	3	3	3	3	3	E' possibile prevedere una distinzione tra gruppi target (gruppo target 1 – AdG etc; gruppo target 2 – partenariato; gruppo target 3: società civile).
			N. reti create	3	2	3	3	3	L'indicatore sarà monitorato attraverso specifiche indagini di <i>social network analysis</i> . Tali risultanze potranno essere incrociate con indagini di

<sup>66</sup> Gli indicatori di risultato vanno intesi sempre divisi per tipologia di soggetto o di tematica.

			% attori che hanno collaborato	3	2	3	3	3	L'indicatore sarà monitorato attraverso specifiche indagini di <i>social network analysis</i> rivolte ai tre gruppi target su cui è costruita la strategia del Programma. Tali risultanze potranno essere incrociate con indagini di autovalutazione da parte dell'AdG della RRN
		<b>Ris. 4.2.2 Promozione di soluzioni innovative per le imprese e le aziende nelle aree rurali</b>	% attori raggiunti	3	3	3	3	3	E' possibile prevedere una distinzione tra gruppi target (gruppo target 1 – AdG etc; gruppo target 2 – partenariato; gruppo target 3: società civile).
			Gradimento azioni di comunicazione	3	2	3	3	3	Si intende monitorare il gradimento dei prodotti di comunicazione (es. sito internet) attraverso specifiche survey
			% buone pratiche	3	2	3	3	3	Sulla scorta di quanto già effettuato nel 2007-2013 si intende monitorare la % di buone pratiche trasferite sul totale delle buone pratiche raccolte
			% prodotti utilizzati	3	3	3	3	3	L'indicatore sarà monitorato attraverso specifiche indagini di <i>customer satisfaction</i> rivolte ai tre gruppi target su cui è costruita la strategia del Programma

Fonte: elaborazione del Valutatore su Programma RRN 2014-2020, versione febbraio 2015

A partire dall'architettura metodologica descritta, il Valutatore ha effettuato una attenta ricostruzione dei legami causali tra finalità del Programma e indicatori che ha consentito di rilevare la **coerenza generale del sistema di indicatori** con gli obiettivi specifici ed i risultati delle Priorità strategiche in cui si il Programma RRN 2014-2020 e le relative attività ammissibili al finanziamento. Rimandando alle Tabelle sopra riportate per i commenti e le analisi di dettaglio, di seguito si riportano sinteticamente le considerazioni desumibili dal quadro generale emergente:

- Si sottolinea preliminarmente la continuità tra il periodo 2007-2013 e quello 2014-2020 in tema di indicatori. In tale ambito, dunque, è possibile richiamare la reale capacità del programmatore/gestore di capitalizzare l'esperienza e replicare i successi del periodo di gestione precedente. La **batteri di indicatori trasversale** del Programma RRN 2007-2013 è stata infatti particolarmente apprezzata anche al livello europeo e riconosciuta quale **buona pratica** dalla stessa Rete Rurale Europea.
- La relazione tra obiettivi, risultati e indicatori (di realizzazione e di risultato) è chiara, essendo evidente il **nesso di causa-effetto tra livelli di obiettivi ed indicatori** adottati; ciò è correttamente esplicitato all'interno del Programma dove gli indicatori, sono aggregati con obiettivi specifici e risultati .
- Per ogni indicatore viene specificata la **fonte di rilevazione** del dato, dando evidenza alla metodologia da utilizzare e al grado di reperibilità del dato stesso
- L'applicazione del metodo dei criteri S.M.A.R.T. al set di **indicatori di output** ha consentito di evidenziare **l'elevato grado di specificità, rilevanza e reperibilità dei dati**, essendo essi direttamente collegati alle tipologie di attività finanziabili. Si rileva che nel prevedere gli indicatori di output di riferimento, il Programmatore ha tenuto in considerazione i *common output indicators* previsti a livello europeo.
- Per ciò che concerne gli **indicatori di output** con particolare riferimento alle **azioni 211 e 221 si suggerisce di aggiungere gli indicatori Nr Linea Guida, e Attività di supporto e consulenza** (elevato, media, bassa).
- Si suggerisce di verificare la **monitorabilità dell'indicatore "attività di supporto e consulenza"** con particolare riferimento all'attuale unità di misura (elevata, media e bassa).
- Gli **indicatori di risultato** dovrebbero descrivere gli effetti più immediati sui beneficiari prodotti dal Programma.
- Il **Programmatore non ha previsto alcun indicatore di impatto** in ciò operando la scelta di finalizzare l'osservazione dei risultati agli effetti più immediati del Programma. Va ricordato, a tal proposito, che l'identificazione di indicatori di impatto non è vincolante ai sensi del Reg. (CE) n. 1305/2013. Inoltre, vale la pena sottolineare che gli impatti di un Programma sono verificabili, con un discreto margine di attendibilità, solo in sede di valutazione *ex post*, ossia dopo un certo lasso di tempo (ad esempio, 3-4 anni) dalla chiusura effettiva di un Programma. Occorre, tuttavia, osservare che un buon set di indicatori di risultato può costituire la base per la successiva individuazione di indicatori di impatto, adeguatamente supportata da rigore metodologico e da appropriati strumenti di indagine quantitativa (ad esempio, dati di monitoraggio) e qualitativa (casi studio, gruppi di controllo, modelli macro-economici, ecc

A conclusione di tale disamina il Valutatore propone di tenere in considerazione la possibilità di prevedere i seguenti indicatori aggiuntivi trasversali proposti in Tabella.

Indicatore aggiuntivo	Indicatore	Unità di misura	Frequenza di rilevazione	Commenti Valutatore
Progetti innovativi favoriti dalla RRN"	Risultato	Nr	Biennale	L'indicatore potrebbe essere monitorato attraverso survey
N. di PSR modificati a seguito dell'azione della RRN	Risultato	Nr	Biennale	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'indicatore potrebbe essere monitorato attraverso survey/casi studio/monitoraggio</li> <li>Si sottolinea che tale indicatore è suggerito dalle Linee Guida per la valutazione delle RRN 2014-2020, versione Draft.</li> </ul>
Partecipazione a eventi e fiere	Output	Nr	Annuale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Si sottolinea che tale indicatore era già presente nella batteria 2007-2013</li> <li>Sono rilevate le partecipazioni della RRN a singoli eventi, fiere ed altre manifestazioni. Ogni evento va contato una sola volta indipendentemente dalla durata dello stesso.</li> </ul>
Campagna e attività media	Output	Nr	Annuale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Si sottolinea che tale indicatore era già presente nella batteria 2007-2013</li> <li>Pur nella difficoltà di definire tale indicatore, si ritiene necessario prevedere un indicatore legato al "gradimento delle azioni di comunicazione"</li> </ul>

Fonte: elaborazione del Valutatore

### 2.3.2 La valutazione della quantificazione dei valori target degli indicatori

La quantificazione dei baseline e dei target della batteria di indicatori è un compito tutt'altro che semplice e scevro da potenziali criticità.

In tale contesto appare interessante quanto richiamato dalla Commissione Europea circa la necessità che il "Valutatore ex ante fornisca suggerimento sulle fonti informative e metodi per il calcolo dei baseline e dei target ove non disponibile". Appare questo essere il caso della RRN 2014-2020 dove, a fronte di una batteria di indicatori di output ben costruita e basata sull'esperienza, non vengono altresì riportati i valori target. Ciò è ascrivibile, in prima battuta, all'assenza di un'allocatione finanziaria specificata per Priorità/obiettivo specifico che impedisce, pertanto, la possibilità di procedere ad una prima quantificazione dei valori obiettivo.

Tuttavia, si raccomanda di **procedere alla quantificazione dei valori target degli indicatori di output** riportati nel Programma nonché ad una allocatione finanziaria dettagliata per Priorità/obiettivo specifico.

In tale sede, pertanto, non essendo possibile procedere ad una puntuale valutazione della quantificazione dei valori target è possibile rilasciare le seguenti preliminari considerazioni/raccomandazioni:

- Per quanto riguarda **l'identificazione dei baseline** si raccomanda ove possibile di utilizzare i dati rinvenuti dal monitoraggio del dato cumulato del Programma RRN 2007-2013 per gli indicatori e le attività/azioni che presentano linee di continuità tra i due periodi di programmazione.
- Per le **azioni innovative** rispetto alla precedente programmazione, si suggerisce di tener presente i dati riportati nell'analisi di contesto
- Relativamente ai **valori target**, invece, si suggerisce di operare una proiezione lineare al 2023 basata sull'incremento percentuale dell'attuale budget rispetto a quello allocato nel 2007-2013. Laddove non sia stato possibile identificare tale dato, lo stesso sarà definito a seguito di indagini da svolgere nelle prime fasi del Programma.
- **serie storiche**: laddove disponibile una rilevazione di lungo periodo, si raccomanda di analizzare i tassi crescita in modo da stimare le possibili evoluzioni future.
- Procedere ad una più puntuale **allocazione finanziaria per Priorità/obiettivo specifico** che renda possibile procedere alla quantificazione dei target.
- Prevedere una puntuale quantificazione dei valori target nel primo piano biennale della RRN che includerà il dettaglio delle attività da realizzare nel biennio di riferimento.

La tabella che segue riporta in sintesi i principali suggerimenti del Valutatore.

Indicatore	Suggerimenti del Valutatore sul metodo di quantificazione dei valori target
Output	Capitalizzazione esperienza 2007-2013
	Calcolo del target basata sui dati del contesto di riferimento
	Utilizzare le serie storiche ove possibile
	Allocazione finanziaria per Priorità/Obiettivo specifico
	Calcolo del baseline in base al cumulato del 2007-2013, ove disponibile
	Valore target calcolato sulla base di una proiezione lineare al 2023 basata sull'incremento percentuale dell'attuale budget rispetto a quello allocato nel 2007-2013, ove possibile

Fonte: elaborazione del Valutatore

Per ciò che concerne gli **indicatori di risultato** nel Programma, a differenza di quanto fatto per gli indicatori di output, è stato svolto un esercizio volto, da un lato, all'individuazione degli stessi attraverso la capitalizzazione dell'esperienza fatta nella scorsa programmazione e, dall'altro, alla definizione dei **valori target ed obiettivo**. Si rileva pertanto lo sforzo del Programmatore in tal senso.

L'individuazione dei nuovi indicatori, infatti, si è basata su un'analisi di rispondenza tra gli indicatori del Programma 2007-2013 ed i risultati attesi della RRN 2014-2020 al fine di validare l'utilizzo ed identificare eventuali carenze dei primi. La batteria identificata nel 2007-2013, infatti, ha garantito la **rilevabilità e misurabilità** degli effetti immateriali della RRN (i.e. *networking*, coinvolgimento, promozione, etc.).

Per quanto riguarda l'individuazione dei valori baseline, il Programmatore ha inteso utilizzare, laddove possibile, i dati monitorati al 2013, rimandando ad indagini successive la definizione di quelli mancanti.

La previsione dei target si è basata su un esercizio di proiezione che ha tenuto in considerazione l'incremento di budget rispetto al vecchio Programma.

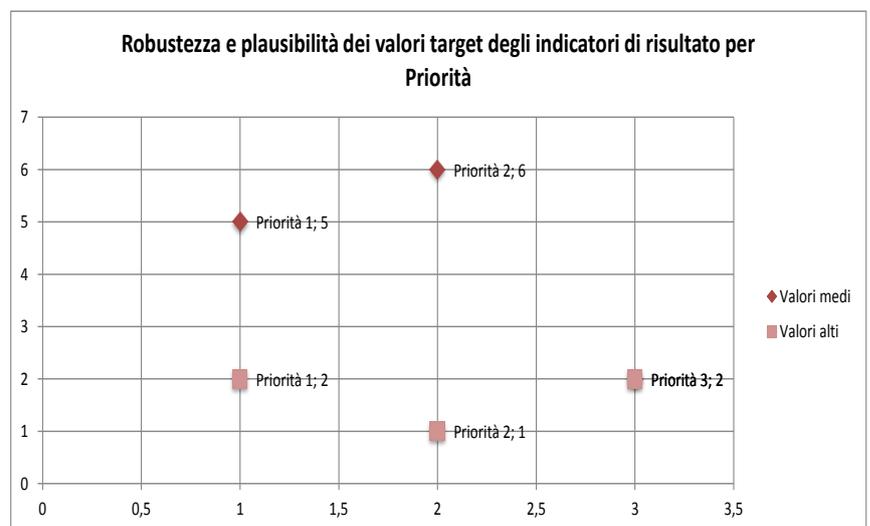
Pur nei limiti insiti nel calcolo dei valori target presenti nel programma, considerando anche in questo caso l'assenza di ipotesi di allocazioni finanziarie più puntuali e la necessità di prevedere azioni puntuali in sede di Piano biennale, il Valutatore ha provveduto ad **analizzare il metodo di calcolo dei target** evidenziandone elementi di forza ed area di miglioramento come esplicitato nella Tabella che segue.

Indicatore	Commenti Valutatore sul metodo di quantificazione dei valori target previsti nel Programma	Elemento di forza	Area miglioramento
Risultato	Capitalizzazione esperienza 2007-2013	☑	
	Integrazione indicatori risultato in linea con risultati attesi RRN 2014-2020	☑	
	Nr ristretto di indicatori trasversali	☑	
	Completezza dei valori target quantificati		☹
	Calcolo del baseline in base ai dati valorizzati al 2013 (on-going), ove disponibili	☑	
	Valore target calcolato sulla base di una proiezione lineare al 2023 basata sull'incremento percentuale dell'attuale budget rispetto a quello allocato nel 2007-2013, ove possibile	☑	
	Robustezza del metodo di calcolo/presenza di basi statistiche solide		☹
	Proiezione basata su incrementi registrati nel 2007-2013	☑	

Fonte: elaborazione del Valutatore sul Programma RRN, versione del 16 luglio 2014

Legenda: ☑= elemento di forza; ☹=elemento migliorabile

Come ravvisabile dalla precedente Tabella il **principale merito del Programmatore** risiede nello sforzo di prevedere un **metodo di calcolo basato sull'esperienza 2013 e sulla proiezione basata sugli incrementi registrati** per i valori di riferimento nelle singole annualità del Programma 2007-2013. Allo stesso tempo, **si raccomanda di provvedere a rendere tale calcolo ancora più robusto e solido**, unendo all'elemento qualitativo - su cui comunque è condivisibile e possibile calcolare i target - **dati di provenienza statistica**, ove possibile.



A conclusione di tale disamina il Valutatore riporta una tabella valutativa di sintesi dei valori target presenti nel Programma per gli indicatori di risultato.

Priorità	Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di risultato <sup>67</sup>	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore target (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Assessment del valore target
1	Ob. Sp. 1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia	Ris. 1.1.1 Incremento della capacità progettuale, gestionale e amministrativa delle Autorità di gestione e degli Organismi Pagatori	% attori raggiunti	%	90%	2013	100%	Survey	Biennale	++
			Gradimento del Programma	%	55%	2013	70%	Survey	Biennale	+++
			% buone pratiche	%	70%	2013	90%	Survey Monitoraggio	Biennale	++
			% prodotti utilizzati	%	26%	2013	35%	Survey	Biennale	++
			% attori che hanno collaborato	%	DD	DD	DD	SNA	Biennale	-
		Ris. 1.1.2 Aumento degli scambi di esperienze per il rafforzamento delle competenze gestionali e progettuali dei PSR	Gradimento del Programma	%	60%	2013	75%	Survey	Biennale	++
			N. reti create	N	DD	DD	DD	SNA	Biennale	-
			% buone pratiche	%	DD	DD	DD	Survey Monitoraggio	Biennale	-
			% attori che hanno collaborato	%	60%	2013	75%	Survey	Biennale	++
		Ris. 1.1.3 Miglioramento dei sistemi informativi dei PSR, nonché della valutazione e monitoraggio del FEASR e delle aree rurali italiane	% attori raggiunti	%	DD	DD	DD	Survey	Biennale	-
			Gradimento del Programma	%	60%	2013	75%	Survey	Biennale	++
			% buone pratiche	%	70%	2013	90%	Survey Monitoraggio	Biennale	++
			% prodotti utilizzati	%	DD	DD	DD	Survey Monitoraggio	Biennale	--
		Ris. 1.1.4 Rafforzamento della programmazione locale, dell'approccio integrato e della progettazione partecipata e collettiva	% attori raggiunti	%	DD	DD	DD	Survey	Biennale	
			Gradimento del Programma	%	45%	2013	60%	Survey	Biennale	+++
			N. reti create	N	DD	DD	DD	SNA	Biennale	-
			% buone pratiche	%	55%	2013	70%	Survey Monitoraggio	Biennale	++
			% prodotti utilizzati	%	33%	2013	45%	Survey	Biennale	++
			% attori che hanno collaborato	%	DD	DD	DD	Survey	Biennale	-

Fonte: elaborazione del Valutatore sul Programma RRN, versione febbraio 2015

Legenda=Target robusto e plausibile +++; Target mediamente robusto e plausibile ++; Target non robusto e plausibile +

<sup>67</sup> Gli indicatori di risultato vanno intesi sempre divisi per tipologia di soggetto o di tematica.



Priorità	Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Assessment del valore target
2	Ob. Sp. 2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario	Ris. 2.1.1 Incremento delle sinergie e delle azioni comuni tra le aziende del settore primario	% attori raggiunti	%	50%	2013	65%	Survey	Biennale	++
			N. reti create	N	DD	DD	DD	SNA	Biennale	-
			% buone pratiche	%	DD	DD	DD	Monitoraggio	Biennale	-
			% prodotti utilizzati	%	DD	DD	DD	Survey	Biennale	-
		% attori che hanno collaborato	%	50%	2013	65%	Survey	Biennale	++	
		Ris. 2.1.2 Aumento degli scambi d'esperienze e competenze tra i soggetti coinvolti nel settore primario	% attori raggiunti	%	86%	2013	90%	Survey	Biennale	++
			% buone pratiche	%	DD	DD	DD	Survey Monitoraggio	Biennale	
			% prodotti utilizzati	%	30%	2013	40%	Survey	Biennale	++-
	% attori che hanno collaborato		%	DD	DD	DD	Survey	Biennale	-	
	Ob. Sp. 2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici	Ris. 2.2.1 Incremento delle sinergie e delle azioni comuni tra aziende del settore primario, istituzioni ed altri settori economici	% attori raggiunti	%	45%	2013	60%	Survey Monitoraggio	Biennale	+++
			N. reti create	N	DD	DD	DD	Survey SNA	Biennale	-
			% buone pratiche	%	DD	DD	DD	Survey Monitoraggio	Biennale	-
			% prodotti utilizzati	%	DD	DD	DD	Survey	Biennale	-
			% attori che hanno collaborato	%	DD	DD	DD	Survey	Biennale	-
	Ob. Sp. 2.3 Favorire la cultura di impresa, l'innovazione e l'accesso ai finanziamenti	Ris. 2.3.1 Incremento della diffusione delle opportunità offerte dai PSR e dalle altre politiche	% attori raggiunti	%	80%	2013	100%	Survey	Biennale	+++
			Gradimento azioni di comunicazione	%	90%	2013	DD	Survey	Biennale	-
Gradimento del Programma			%	80%	2013	90%	Survey	Biennale	++	
% prodotti utilizzati			%	30%	2013	40%	Survey	Biennale	-	
Ris. 2.3.2 Aumento della diffusione delle informazioni sulle normative aziendali e nuove opportunità imprenditoriali		% attori raggiunti	%	50%	2013	65%	Survey	Biennale	++	
		Gradimento azioni di comunicazione	%	DD	DD	DD	Survey	Biennale	-	
		% prodotti utilizzati	%	DD	DD	DD	Survey Monitoraggio	Biennale	-	

Fonte: elaborazione del Valutatore sul Programma RRN, versione febbraio 2015

Legenda=Target robusto e plausibile +++; Target mediamente robusto e plausibile ++; Target non robusto e plausibile +

Priorità	Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Assessment valore target
3	Ob. Sp. 3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale	Ris. 3.1.1 Trasparenza e visibilità delle politiche di sviluppo rurale	Gradimento azioni di comunicazione	%	80%	2013	90%	Survey	Biennale	++
			% prodotti utilizzati	%	30%	2013	40%	Survey	Biennale	++
		Risultato 3.1.2 Valorizzazione delle opportunità occupazionali (con particolare riferimento alla multifunzionalità)	% attori raggiunti	%	DD	DD	DD	Survey Monitoraggio	Biennale	-
			% buone pratiche	%	DD	DD	DD	Monitoraggio	Biennale	-
	Ob. Sp. 3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale	Risultato 3.2.2 Ascolto del territorio e innovazione sociale	% prodotti utilizzati	%	DD	DD	DD	Survey Monitoraggio	Biennale	-
			% attori raggiunti	%	DD	DD	DD	Survey SNA	Biennale	-
			Gradimento azioni di comunicazione	%	DD	DD	DD	Survey	Biennale	-
			Gradimento del Programma	%	DD	DD	DD	Survey	Biennale	-
		% attori che hanno collaborato	%	55%	2013	70%	Survey	Biennale	+++	

Fonte: elaborazione del Valutatore sul Programma RRN, versione febbraio 2015

Legenda=Target robusto e plausibile +++; Target mediamente robusto e plausibile ++; Target non robusto e plausibile +

Priorità	Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Assessment del valore target	
4	Ob. Sp. 4.1 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi PEI e collegamento con Orizzonte 2020 e politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione	Ris. 4.1.1 Avvio e gestione efficiente dei Gruppi Operativi PEI	N. reti create	N	DD	DD	DD	SNA	Biennale	-	
			% buone pratiche	%	DD	DD	DD	Monitoraggio	Biennale	-	
			% prodotti utilizzati	%	DD	DD	DD	Survey	Biennale	-	
			% attori che hanno collaborato	%	DD	DD	DD	Survey	Biennale	-	
	Ob. Sp. 4.2 Promuovere l'innovazione	Ris. 4.2.1 Incremento dell'integrazione tra ricerca, settore primario ed agroalimentare	% attori raggiunti	%	DD	DD	DD	DD	Survey	Biennale	-
			N. reti create	N	DD	DD	DD	DD	SNA	Biennale	-
			% attori che hanno collaborato	%	50%	2013	65%	Survey	Biennale	++	
		Ris. 4.2.2 Promozione di soluzioni innovative per le imprese e le aziende nelle aree rurali	% attori raggiunti	%	DD	DD	DD	DD	Survey	Biennale	-
			Gradimento azioni di comunicazione	%	DD	DD	DD	DD	Survey	Biennale	-
			% buone pratiche	%	DD	DD	DD	DD	Survey	Biennale	-
% prodotti utilizzati	%	DD	DD	DD	DD	Survey Monitoraggio	Biennale	-			

Fonte: elaborazione del Valutatore sul Programma RRN, versione febbraio 2015

Legenda=Target robusto e plausibile +++; Target mediamente robusto e plausibile ++; Target non robusto e plausibile +

### 2.3.3 La valutazione del sistema di monitoraggio e valutazione e del Piano di Valutazione

Di seguito il Valutatore ex ante propone una **disamina del sistema di monitoraggio e valutazione** basata su quanto previsto ex artt. 67 e ss. del Regolamento 1303/2013 in base ai quali il Programma istituisce “*di concerto tra la Commissione e gli Stati membri, un sistema comune di monitoraggio e valutazione che è adottato dalla Commissione mediante atti di esecuzione*”. In particolare il Valutatore, sulla base dell’esperienza derivante dalla scorsa programmazione, ha inteso fornire per ciascuno degli elementi su richiamati un commento volto a contestualizzare il portato normativo alle esigenze di un Programma come la RRN e, quindi, propedeutico ad una migliore funzionalità del sistema stesso.

	<b>Regolamento 1303/2013</b>	<b>Commenti/Raccomandazioni</b>
<p><i>Articolo 68</i></p> <p>Il sistema di monitoraggio e valutazione persegue i seguenti obiettivi:</p>	<p>a) dimostrare i progressi e le realizzazioni della politica di sviluppo rurale e valutare l'impatto, l'efficacia, l'efficienza e la pertinenza dei relativi interventi;</p> <p>b) contribuire ad un sostegno più mirato dello sviluppo rurale;</p> <p>c) favorire un processo di apprendimento comune basato sull'attività di monitoraggio e di valutazione</p>	<p>La tempestiva <b>entrata a regime del sistema informativo di monitoraggio</b> rappresenta un punto nodale per la corretta e sana gestione, procedurale, fisica e finanziaria del Programma anche al fine di disporre di dati completi come richiesto dal quadro regolamentare comunitario.</p> <p>Per consentire un'efficace funzionamento (una volta a regime), <b>l'architettura del sistema di monitoraggio</b> potrebbe essere più aperta e <b>interattiva</b> con il monitoraggio regionale, ovvero con il monitoraggio dei PSR. Ciò favorirebbe l'analisi delle logiche di progetto e consentirebbe utili simulazioni per riprogrammazioni tempestive.</p> <p>Si raccomanda di rafforzare le procedure di acquisizione dei dati di monitoraggio presso i responsabili di progetto (o responsabili di prodotto) anche attraverso <b>attività seminariali</b> che trasferiscano ai singoli responsabili di progetto metodologie e prassi per la rilevazione delle informazioni finanziarie e degli indicatori fisici.</p>
<p><i>Articolo 70</i></p>	<p>Le informazioni essenziali sull'attuazione dei programmi, su ciascun intervento selezionato per finanziamento e sugli interventi ultimati, necessarie a fini di monitoraggio e valutazione, tra cui informazioni salienti su ciascun beneficiario e progetto, sono registrate, conservate e aggiornate elettronicamente.</p>	<p>Anche sulla scorta dell'esperienza 2007-2013 appare necessaria l'interazione con il sistema di monitoraggio finanziario, nonché che la <b>raccolta ed archiviazione dei dati sia effettuata dai responsabili di progetto/output</b>.</p>

Regolamento 1303/2013		Commenti/Raccomandazioni
Articolo 72 Procedure di monitoraggio	1. L'autorità di gestione e il comitato di monitoraggio di cui all'articolo 47 del regolamento (UE) n. 1303/2013 monitorano la qualità di attuazione del programma.	Il processo di <b>inserimento dei dati di monitoraggio all'interno del sistema</b> potrebbe poggiare su un meccanismo di <i>workflow</i> di lavorazione dei dati di progetto secondo le rispettive sfere di responsabilità dei soggetti che a vario titolo intervengono nella filiera di lavorazione; tale meccanismo dovrebbe concretizzarsi, attraverso l'utilizzo di apposite funzionalità del sistema e l'esecuzione di specifiche operazioni di convalida, in una sorta di consegna virtuale del progetto al soggetto amministrativo successivo della filiera per le competenti operazioni (ad esempio: Responsabile di progetto/output → Coordinatore Priorità (MiPAAF) → Autorità di Gestione). Tale soluzione avrebbe il merito di operare un controllo di qualità sul dato inserito ad opera di più soggetti con diversi gradi di responsabilità che, volta per volta, validerebbero quanto inserito
	2. L'autorità di gestione e il comitato di monitoraggio monitorano ciascun programma di sviluppo rurale mediante indicatori finanziari, di prodotti e di obiettivi.	Sul punto appare utile richiamare quanto detto nel paragrafo relativo al sistema degli indicatori. In particolare, vale la pena sottolineare l'importanza di una batteria pienamente compresa dagli utenti responsabili dell'alimentazione dei dati

Fonte: elaborazione del Valutatore ex ante

Oltre a quanto su sintetizzato, il Valutatore ritiene utile richiamare l'attenzione su due ulteriori aspetti. Per ciò che concerne **l'alimentazione (inserimento dati) e la connessa profilatura degli utenti utilizzatori**, occorrerà non solo riflettere circa la modalità di inserimento dei dati, ma che l'azione di coinvolgimento dei responsabili di progetto/output da parte dell'AdG sia costante e continua al fine di acquisire le informazioni secondo un **calendario definito** e certo ( ad esempio **rilevazione trimestrale**).

Al fine di favorire un tale processo sarà opportuno che l'implementazione del sistema venga accompagnata da una **serie di attività relative all'assistenza tecnica post-avvio** focalizzate a supportare nel tempo lo **sviluppo e la valorizzazione delle competenze degli attori coinvolti nel processo di gestione e monitoraggio** attraverso:

- l'aggiornamento/rafforzamento delle conoscenze/competenze già presenti;
- l'acquisizione di specifiche conoscenze/competenze volte a superare eventuali gap.

In particolare, le attività di assistenza tecnica e formazione dovranno includere **azioni idonee a garantire la massima partecipazione dei soggetti target**, come di seguito dettagliato:

- **seminari informativi**, finalizzati a integrare le competenze tecniche specialistiche degli addetti al monitoraggio;
- **predisposizione e diffusione di materiali** per l'approfondimento delle tematiche inerenti al monitoraggio, alcuni dei quali eventualmente fruibili in modalità di *computer-based* o *web-based training* (CBT e WBT). Nella seconda sezione, è ipotizzabile la creazione di una rete per lo scambio delle buone pratiche che consentirebbe di sistematizzare, rendere informali e semplificare le occasioni di scambio tra gli utilizzatori del sistema.

Il Valutatore ex ante, dopo aver fornito alcuni spunti in merito al sistema di monitoraggio e valutazione per il Programma, si è soffermato nell'**analisi del Piano di valutazione** redatto dal Programmatore ed accluso allo stesso Programma.

Al fine di esaminarlo in maniera puntuale si è deciso di analizzare le singole sezioni dello stesso affiancando a ciascuna di esse una valutazione testuale.

Elementi del Piano	Valutazione
Governance e coordinamento	<p>Positiva l'evidenza data all' Unità di Animazione e Valutazione con la previsione di un referente della valutazione al suo interno</p> <p>Condivisibile l'idea di un Forum permanente per condivisione di fabbisogni e proposte</p>
Temi di valutazione e attività	I Temi ed il riferimento alle <i>focus areas</i> del PSR appare molto pertinente
Dati e informazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Appropriata la scelta di inserire il riferimento alla batteria di indicatori ed al sistema di dati per la loro alimentazione</li> <li>● Buona pratica la definizione di un processo di individuazione delle domande di valutazione</li> <li>● Buona pratica l'inserimento di una tabella di raccordo con i metodi di risposta</li> </ul>
Tempistica	La tempistica di realizzazione prevista appare ragionevole se confrontata con la strategia
Comunicazione	Fondamentale appare l'incremento della comunicazione della valutazione rispetto a quanto fatto nella scorsa programmazione
Risorse	-

Come si evince dalla tabella su riportata, il Valutatore ha giudicato nel complesso positive le scelte fatte dal Programmatore nella pianificazione delle attività di valutazione *during the programme*. In particolare, si giudica **apprezzabile e di sicura utilità l'individuazione di un referente della valutazione** che appare garantire, a differenza di quanto avvenuto nello scorso periodo di programmazione con lo *Steering Committe*, un **flusso informativo ed un raccordo più fluido ed efficace per la realizzazione delle attività di valutazione**.

Per quanto riguarda i temi individuati nel Piano, essi potranno essere sicuramente ampliati e meglio definiti nel corso del Programma: a tal fine la previsione di un **Forum permanente**

**del partenariato** (nato sulla scorta di quanto avvenuto nella RRN 2007-2013 in cui la valutazione è servita anche da momento di raccolta delle istanze degli *stakeholders*) potrà sicuramente operare efficacemente in tal senso.

Come detto di sicuro rilievo è il riferimento alla batteria degli indicatori nella sezione dei dati informativi: anche in questo caso appare evidente come il Programmatore abbia fatta propria una **buona pratica dello scorso periodo di programmazione** durante il quale un grosso sforzo fu fatto, congiuntamente al valutatore, per la definizione di una batteria che fornisse reali indicazioni circa lo stato del Programma e agevolasse il processo di governo dello stesso Programma.

Va sottolineato, inoltre, che in considerazione della stretta sinergia che traspare anche dal Piano di valutazione tra il sistema di governo ed attuazione della RRN 2014-2020 e le attività di valutazione *during the programme*, l'ipotesi di **individuare nelle prime fasi della programmazione il valutatore indipendente è non soltanto ragionevole, ma assolutamente fondamentale**. Sul punto è importante far notare anche la rilevanza delle risorse messe a disposizione della valutazione: ad oggi il dato non è disponibile, ma appare chiara la **necessità di stanziare risorse proporzionali e sufficienti ad attività di valutazione che si prevedono particolarmente costanti**.

Da ultimo va rilevata la **necessità di migliorare la pubblicità delle attività e dei risultati della valutazione**: a differenza del Programma 2007-2013 appare pertanto importante destinare una sezione del sito istituzionale a tal fine.

#### 2.3.4 Le raccomandazioni concernenti la misurazione dell'avanzamento e dei risultati del Programma

Componente della valutazione ex ante	Raccomandazioni	Recepimento	Misure correttive/Recepimento
<b>Indicatori</b>			
<i>Indicatori specifici</i>	Capitalizzare l'esperienza 2007-2013 con riferimento al sistema di indicatori (batteria trasversale di indicatori di output e di risultato) trasversale	☹	Batteria di indicatori di output e risultato trasversali; non sono stati tuttavia inclusi nella batteria alcuni indicatori di risultato e output che potrebbero essere utilmente incorporati
<i>Quantificazione baseline e target</i>	Procedere alla quantificazione dei valori target degli indicatori di output e, ove mancanti, di quelli di risultato	☹	-
	Utilizzare una quantificazione dei target, ove possibile, basata sull'esperienza, sui dati di contesto e sui valori cumulati al 2013 o se disponibili al 2014	☹	-
<b>Sistema monitoraggio e valutazione e PdV</b>			
<i>Sistema</i>	Semplificazione del	☺	Modello di gestione

Componente della valutazione ex ante	Raccomandazioni	Recepimento	Misure correttive/Recepimento
<i>monitoraggio e valutazione</i>	sistema gestionale		rinnovato e semplificato nella struttura e nelle procedure
<i>Piano della valutazione</i>	Chiara individuazione delle risorse stanziare	☹	Il Programma non riporta allocazioni sulla misura a ciò deputata
	Identificazione di strutture ad hoc per la gestione della valutazione	☺	Individuato un responsabile della valutazione
	Enfasi alla pubblicità delle attività valutative	☺	Il PdV richiama l'importanza di utilizzare il sito istituzionale del Programma per promuovere le attività

☺ Recepita ☹ Parzialmente recepita ☹ Non ancora recepita

## 2.4 La valutazione delle modalità previste per l'attuazione del Programma

### 2.4.1 La valutazione del modello organizzativo

La presente sezione è volta ad analizzare il modello organizzativo previsto dalla RRN 2014-2020. In particolare, il Valutatore ex ante, sulla base delle informazioni contenute nella versione del Programma del 17 luglio 2014 ha esaminato ciascun elemento in confronto alla **rispondenza ai requisiti regolamentari ed alla funzionalità con la efficiente gestione ed attuazione della RRN**, completando i suddetti *assessment* con alcuni commenti, talvolta rinvenienti dall'esperienza della scorsa programmazione.

Elemento	Rispondenza ai requisiti regolamentari	Funzionalità con la gestione ed attuazione della RRN 2014-2020	Commento
<b>Descrizione delle funzioni degli organi preposti alla gestione e controllo del programma</b>	+++	+++	Alla luce del modello di pianificazione biennale sarà molto rilevante l'individuazione puntuale di chiari meccanismi di <i>quality review</i> da parte dell'AdG
			Laddove l'attuazione del Programma sarà garantita da parte di organismi intermedi/ <i>in house</i> , il Valutatore ex ante richiama l'attenzione sul ruolo di coordinamento del MPAAF, soprattutto per

Elemento	Rispondenza ai requisiti regolamentari	Funzionalità con la gestione ed attuazione della RRN 2014-2020	Commento
			quanto riguarda la tempestiva ed efficace raccolta di informazioni/dati
Rispetto del principio di adeguata separazione delle funzioni e cooperazione tra le Autorità	+++	+++	Si richiama l'importanza di istituire un sistema di monitoraggio efficiente in grado di garantire la perfetta e rapida interazione tra i soggetti responsabili delle diverse funzioni
Composizione prevista del Comitato di Sorveglianza	+++	++	In considerazione del considerevole numero di Membri individuati e sulla scorta di quanto avvenuto nella programmazione 2007-2013 appare importante prevedere delle modalità di animazione e coinvolgimento del CdS maggiormente efficaci ed incisive al fine di garantirne l'effettiva partecipazione ed il regolare funzionamento
Istituzione e funzionamento delle Rete Rurale Nazionale	+++	+++	Di sicuro interesse appare la previsione di una struttura come il Segretariato Tecnico, vera innovazione nella struttura gestionale della RRN

Legenda: +++ alta; ++ media; + bassa

Come si evince dall'analisi riportata in tabella, l'impianto disegnato dal Programmatore appare **sostanzialmente coerente con quanto richiesto dal Regolamento 1305/2013**, nonché funzionale con la efficace realizzazione della RRN 2014-2020.

Per ciò che concerne gli elementi su cui prestare attenzione si evidenziano, in particolare:

- la **previsione di meccanismi di quality review** delle attività (ad esempio degli indicatori di performance);
- **l'individuazione di modalità di raccolta dati/informazioni tempestive ed omogenee**;
- la **realizzazione di modalità di animazione e coinvolgimento dei membri del CdS più efficaci**.

I primi due elementi rivestono una rilevante importanza laddove l'attuazione degli interventi del Programma sarà demandata ad enti intermedi e/o *in house*, al fine di garantirne la piena efficacia ed al tempo stesso assicurare l'effettivo governo del Programma.

Una menzione a parte merita la previsione di un **Segretariato Tecnico** a supporto dell'azione dell'AdG. Esso è ritenuto essere una sicura innovazione nella struttura organizzativa del Programma e potrebbe rappresentare un deciso valore aggiunto per l'efficacia dello stesso.



A tal fine il Valutatore ex ante reputa che sia fondamentale individuare con celerità e chiarezza i compiti da assegnare al Segretariato Tecnico. In particolare sembrano funzionali al ruolo che si intende dare a tale struttura le **seguenti funzioni**:

- gestione delle relazioni con gli organismi comunitari responsabili dello sviluppo rurale;
- predisposizione del Piano biennale;
- coordinamento dei Gruppi operativi nell'attuazione del Programma;
- attivazione del CdS e coordinamento della Segreteria del CdS;
- coordinamento delle attività di Valutazione *on-going* del Programma anche attraverso la verifica dell'attuazione del Piano della Valutazione;
- monitoraggio degli avanzamenti del Programma.

Giova evidenziare, inoltre, che al fine di rendere pienamente efficace l'azione di tale struttura, si ravvisa la necessità che la stessa sia **adeguatamente regolamentata** rispetto ai seguenti ambiti:

- organizzazione;
- modalità di funzionamento;
- modalità di supporto al CdS;
- modalità di coordinamento dei GO;
- attività di Valutazione *on going*.

## 2.4.2 Le raccomandazioni concernenti l'attuazione del Programma

Componente della valutazione ex ante	Conclusioni e raccomandazioni	Recepimento	Misure correttive/Recepimento
--------------------------------------	-------------------------------	-------------	-------------------------------

Componente della valutazione ex ante	Conclusioni e raccomandazioni	Recepimento	Misure correttive/Recepimento
<i>Valutazione del modello organizzativo</i>	Necessità di prevedere meccanismi di <i>quality review</i> del piano biennale	☹	-
	Individuazione di modalità di raccolta dati/informazioni omogenee e tempestive	☹	-
	Creazione di meccanismi di animazione e coinvolgimento dei membri del CdS	☹	-
	Necessità di regolamentare in maniera chiara funzioni e responsabilità del ST	☹	-

☺ Recepita ☹ Parzialmente recepita ☹ Non ancora recepita

## 2.5 La valutazione dei temi orizzontali

Il Valutatore ex ante ha analizzato l'impatto del Programma RRN 2014-2020 sulle tematiche trasversali indicate dalla normativa comunitaria (CSF, Regolamenti, etc.).

Al fine di procedere alla su detta analisi, il Valutatore ha preso in considerazione per ciascuna dei temi orizzontali gli obiettivi specifici, i risultati attesi e le azioni (con relative sotto attività) previste dal Programma.

La prima delle tematiche analizzate è quella delle **pari opportunità e della non discriminazione**.

Obiettivo specifico
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale
Risultato atteso
Rafforzamento della programmazione locale, dell'approccio integrato e della progettazione partecipata collettiva
Incremento delle sinergie e delle azioni comuni tra aziende del settore primario, istituzioni ed altri settori economici
Azione
Azione 2.1.1 Collegamento, messa in rete e networking
Azione 3.2.1 Collegamento tra sistema della formazione e mondo imprenditoriale

Fonte: elaborazione Valutatore ex ante

La *stakeholder consultation* realizzata dalla RRN ha riguardato, attraverso le diverse modalità di coinvolgimento e sin dalle fasi della valutazione *on going* 2007-2013, anche le organizzazioni di categoria comprese nel sistema Rete agevolandone la partecipazione alla formazione del nuovo Programma e la segnalazione di fabbisogni specifici. Anche se il Programma non ha previsto obiettivi, risultati e/o azioni specificamente dedicate a questa tematica, infatti, appare chiaro dalla ricostruzione dei fabbisogni l'attenzione posta dal Programmatore nel considerare tale tematica nella definizione di **obiettivi ed azioni contenitore**.

Ciò è del resto confermato dalla **coerenza rilevata** del Programma RRN 2014-2020 con altri strumenti operanti sul territorio che hanno tra le loro finalità quella di favorire in maniera più diretta le opportunità, la non discriminazione e l'inclusione sociale.

In seconda battuta il Valutatore ex ante ha analizzato l'attenzione del Programma nei confronti dello **sviluppo sostenibile**.

Obiettivo specifico
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti
2.4 Promuovere l'innovazione
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale
Risultato atteso
Rafforzamento della programmazione locale, dell'approccio integrato e della progettazione partecipata collettiva
Incremento dell'integrazione tra ricerca, settore primario e agroalimentare
Promozione di soluzioni innovative per le imprese e le aziende nelle aree rurali

Valorizzazione delle opportunità occupazionali nel settore agricolo e ascolto del territorio

#### Azione

Azione 3.1.1 Capillare diffusione delle informazioni e trasferimento di buone pratiche in materia di comunicazione

Azione 1.1.1 Supporto, analisi, ricerca sulle politiche di sviluppo rurale

Azione 1.1.2 Organizzazione di scambi di esperienze e trasferimento di competenze per la programmazione e gestione dello sviluppo rurale

Azione 2.2.1 Servizi innovativi

Azione 2.3.1 Servizi per la diffusione dell'innovazione

Fonte: elaborazione Valutatore ex ante

Come era già emerso in sede di valutazione della coerenza della RRN 2014-2020 con Europa 2020, tale tematica appare chiaramente al centro dell'azione del Programma. Ciò è confermato anche dalla lettura delle informazioni riportate in tabella: a differenza della tematica delle pari opportunità e non discriminazione, infatti, in questo caso la Rete ha previsto sia **obiettivi che azioni specifiche**.

Inoltre, è stata analizzata la tematica dello **CLLD** all'interno della RRN 2014-2020

#### Obiettivo specifico

1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia

2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario

2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici

3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale

3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale

#### Risultato atteso

Rafforzamento della programmazione locale, dell'approccio integrato e della progettazione partecipata collettiva

Incremento delle sinergie e delle azioni comuni tra aziende del settore primario, istituzioni ed altri settori economici

Ascolto del territorio e innovazione sociale

#### Azione

Azione 1.1.4 "Supporto allo sviluppo locale e progettazione integrata"

Azione 2.2.1 Servizi innovativi

Azione 3.2.1 Collegamento tra sistema della formazione e mondo imprenditoriale

Azione 3.2.2 Creazione di occasioni di confronto per la partecipazione attiva alla definizione delle politiche di sviluppo rurale, anche attraverso l'integrazione con altre politiche

Fonte: elaborazione Valutatore ex ante

Così come per la tematica precedente, il CLLD appare essere un **tema cardine** per un Programma come la RRN che funge da strumento di supporto alla gestione ed attuazione dello sviluppo rurale e da quest'anno anche **all'integrazione tra fondi ed opportunità**.

Come si evince dalla tabella, infatti, la RRN ha riposto una grande attenzione sul tema dello sviluppo locale attraverso la previsione di una serie di interventi a ciò finalizzati.

L'esperienza ereditata da ben due cicli di programmazione, nonché il grande **interesse** riposto dai **GAL** nell'attività e nel ruolo della Rete, tendono a confermare l'idea di un Programma che, anche nel corso dell'attuazione, terrà in debita considerazione le ulteriori istanze di volta in volta emergenti.

Da ultimo, l'analisi si è concentrata sulla capacità della RRN di fornire **supporto consulenziale**.

Obiettivo specifico
1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia
1.2 Supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi e il collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione
2.1 Favorire azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario
2.2 Favorire azioni di rete tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici
2.3 Favorire la cultura di impresa e l'accesso ai finanziamenti
2.4 Promuovere l'innovazione
3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale
3.2 Coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale
Risultato atteso
Rafforzamento della programmazione locale, dell'approccio integrato e della progettazione partecipata collettiva
Incremento delle sinergie e delle azioni comuni tra aziende del settore primario, istituzioni ed altri settori economici
Valorizzazione delle opportunità occupazionali nel settore agricolo e ascolto del territorio
Azione
Azione 1.1.4 "Supporto allo sviluppo locale e progettazione integrata"
Azione 2.2.1 Servizi innovativi
Azione 2.3.1 Servizi per la diffusione dell'innovazione
Azione 3.2.1 Collegamento tra sistema della formazione e mondo imprenditoriale
Azione 3.2.2 Creazione di occasioni di confronto per la partecipazione attiva alla definizione delle politiche di sviluppo rurale, anche attraverso l'integrazione con altre politiche

Fonte: elaborazione Valutatore ex ante

Come emerge dalla Tabella, l'azione della Rete – così come gli obiettivi ed i risultati prefissi – sono fortemente concentrati nonché agevolati da un'attività di supporto i diversi attori facenti parte il sistema rurale nazionale.

Pertanto appare in *re ipsa* la capacità del Programma di fornire una consulenza a tutto tondo agli utenti e beneficiari finali delle proprie azioni.

Ciò che appare di particolare interesse, dalle disamine realizzate nel corso della valutazione ex ante, è l'attenzione rivolta dal Programmatore verso nuovi strumenti di supporto e consulenza quali le **piattaforme di discussione web based**. Sarà, pertanto, fondamentale che la RRN attraverso le proprie strutture operative sia in grado, nel corso dell'attuazione del Programma, di garantire la **piena visibilità e funzionalità** di dette modalità al fine di tradurre in effettiva pratica i concetti enunciati nella strategia.

In definitiva, anche dalla lettura dei gruppi target di ciascuna azione del Programma, appare chiaro come il Programma abbia inteso affrontare le tematiche trasversali su analizzate.

Vale la pena evidenziare, ad ogni modo, la possibilità di agevolare il monitoraggio dell'effettiva azione del Programma in merito attraverso la previsione di **schede di progetto** che prevedano la compilazione di campi relativi al tema orizzontale toccato dal progetto in esame.

## 2.5.1 Le raccomandazioni concernenti i temi orizzontali

Componente della valutazione ex ante	Raccomandazioni	Recepimento	Misure correttive/Recepimento
<i>Temi orizzontali</i>	Monitoraggio adeguato dell'azione in merito alle temi orizzontali	☹	Si suggerisce in fase di attuazione l'adozione di schede progetto che prevedano la possibilità di monitorare l'impatto delle attività in relazione alle differenti temi orizzontali

☺ Recepita ☹ Parzialmente recepita ☹ Non ancora recepita